



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

2021

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione

(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)

Approvata dal NdV nella riunione del 13 ottobre 2021

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo di cui all'art. 2.1 lettera Q) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, è stato ricostituito con D. R. 5 febbraio 2019, n. 33, membri interni, e con D.R. 1° ottobre 2020, n. 391, membri esterni; la rappresentante degli studenti e delle studentesse è stata nominata con D.R. 16 dicembre 2020, n. 564.

È attualmente così composto:

- Prof. Luigi MARI (Presidente): Professore Emerito di Diritto Internazionale (settore scientifico-disciplinare IUS/13);
- Prof.ssa Roberta BARTOLETTI, Ordinaria per il settore scientifico-disciplinare SPS/08 presso il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DISCUI);
- Dott. Giulio BOLZONETTI: Direttore Amministrativo presso a Scuola IMT Alti Studi di Lucca;
- Dott.ssa Anna Maria GAIBISSO: Studiosa ed esperta esterna nel campo della valutazione;
- Prof. Stefano PAPA, Ordinario per il settore scientifico disciplinare BIO/17 presso il Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB);
- Dott. Paolo TURCHETTI: Studioso ed esperto esterno nel campo della valutazione;
- Sig.a Elena Sofia SARCINA, rappresentante degli studenti e delle studentesse.



SOMMARIO

RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

1. VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO	4
1.1 REQUISITI AQ DI SISTEMA	4
1.2 ANALISI INDICATORI ANVUR DI ATENEO AL 26-6-2021	17
1.3 INIZIATIVE ADOTTATE DALL'ATENEO PER FAR FRONTE ALL'EMERGENZA PANDEMICA	20
2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CdS	22
2.1 CdS VISITATI DALLA CEV	22
2.2 CdS NON VISITATI DALLA CEV	22
2.3 ANALISI INDICATORI SU UN CAMPIONE DI CdS.....	23
3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE	29
4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI.....	36
5. SCHEDA PER L'ANALISI DEL CICLO INTEGRATO DI PERFORMANCE.....	37
6. RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	45
7. CONSIDERAZIONI DEL NdV SUI DOCUMENTI DI BILANCIO.....	46

Allegati:

All. 1 – Verbale adunanza in seduta comune SA e CdA del 10.11.2020.	48
All. 2 – Materiale CISDEL corsi formazione docenti	74
All. 3 – Delibera Senato Accademico n. 78/2021 del 25 maggio 2021	76
All. 4 – Relazione PQA sugli Indicatori ANVUR di Ateneo al 26.06.2021	81
All. 5 – Riepilogo pensionamenti docenti e ricercatori 2021-2023	101
All. 6 – Relazione PQA 2021 - SMA (indicatori ANVUR aggiornati al 26 giugno 2021)	102
All. 7 – AQ Ricerca – Estratti Verbali NdV	124



RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE ANNO 2021

1. VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO

La Relazione sulla Performance 2020, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 giugno 2021, delibera n. 154, e validata dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 28 giugno 2021, (https://trasparenza.uniurb.it/gest/wp-content/files_mf/1624968302Relazione_sulla_performance_2020_.pdf), fornisce una sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e altri stakeholder esterni, espone il contesto esterno di riferimento e descrive minuziosamente l'Ateneo - contesto interno, Ateneo in cifre, caratteristiche organizzative e gestionali. Nel documento è dedicato un paragrafo alla descrizione della performance istituzionale dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, in particolare per FFO, indicatori, programmazione triennale 2019-2020, valorizzazione dell'autonomia responsabile, risultati indagine AlmaLaurea, offerta formativa, ranking. La Relazione sulla Performance 2020 espone altresì i risultati più significativi, tratti in parte dalla Relazione del Direttore Generale, raggiunti per: Piano di sviluppo e interventi per le strutture di proprietà dell'Ateneo, Reclutamento, Revisione del corpo regolamentare, Servizi agli studenti, Innovazione tecnologica e dematerializzazione.

Tutte le informazioni riguardanti Dipartimenti-Scuole-Corsi di Studio, unitamente alla composizione e alle attività svolte dal Presidio della Qualità, sono reperibili nel sito dell'Università.

1.1 REQUISITI AQ DI SISTEMA

In questo paragrafo il NdV analizza le azioni intraprese dall'Ateneo per l'adeguamento alle Raccomandazioni espresse dall'ANVUR in esito alla visita CEV dell'ottobre 2016, evidenziando principalmente quanto avvenuto nel 2020, come indicato nelle Linee Guida 2021 dell'ANVUR per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione (*la Relazione dovrà vertere principalmente su quanto avvenuto nel 2020, estendendo il periodo di osservazione ai primi mesi del 2021 per rendicontare eventuali attività che, avviate nel 2020, sono state chiuse e hanno prodotto risultati nel 2021*).

Come già precisato, la visita della CEV dell'ottobre 2016, e le osservazioni contenute nel Rapporto definitivo, hanno offerto all'Ateneo l'opportunità di avviare il processo di miglioramento del Sistema di AQ; il superamento di alcune delle criticità riscontrate dalla CEV sui requisiti di sistema è stato avviato ancor prima che pervenisse il Rapporto definitivo.

Si darà qui evidenza delle azioni di miglioramento seguendo lo schema dei Requisiti AQ, segnalando quelle di adeguamento alle Raccomandazioni dell'ANVUR, là dove sia riscontrabile una documentazione, nonché alla luce di quanto relazionato dal PQA nella propria Relazione 2020-2021, approvata dal Senato Accademico in data 21 settembre 2021, delibera n. 1372019, e dal Consiglio di Amministrazione in data 24 settembre 2021, delibera n. 223/2021 e disponibile al seguente link:

(https://blog.uniurb.it/wp-content/files_mf/1632729808RelazionePQA2020_2021_20_settembre_2021_concover.pdf).

Inoltre, il Nucleo di Valutazione ha posto particolare attenzione anche alla verifica degli indicatori di Ateneo (v. par. 1.2).



AQ1.A.2 - L'Ateneo promuove, anche attraverso politiche di incentivazione, una cultura diffusa della Qualità, rendendo di pubblico dominio le proprie politiche per la Qualità della formazione? Esistono evidenze che siano presenti azioni concretamente applicate?

L'ANVUR ha raccomandato agli Organi di Governo di dare attuazione alle politiche per la qualità nelle diverse dimensioni dei processi per la didattica, quali reclutamento del personale, gestione dei CdS, il coinvolgimento di tutte le parti interessate, rendendo evidente il collegamento con gli obiettivi nei processi di AQ per la didattica (AQ1.A.2).

OSSERVAZIONI E VALUTAZIONI DEL NdV

Proseguendo nel processo di superamento della criticità e di adempimento alla Raccomandazione della CEV il Rettore - in carica dal 1^o novembre 2020 - ha istituito un Prorettorato alla Programmazione personale docente e processi di Assicurazione della Qualità (Decreto Rettorale n. 471/2020 del 3 novembre 2020). Ad oggi il processo di miglioramento, che nello specifico riguarda la stesura di un nuovo Documento di Politiche della Qualità, è avviato e se ne prevede la conclusione entro l'anno 2021 (quanto al Prorettorato alla Didattica di nuova istituzione, vedi sub. AQ1.A.3).

Il Nucleo valuta positivamente quanto si rileva dalla Relazione 2020-2021 del PQA: *“il nuovo Documento di Politiche della Qualità - nella formulazione proposta - contiene anche i principi ispiratori relativi ai **processi di reclutamento in qualità del personale docente**, tematica per la quale il Rettore ha evidenziato una particolare attenzione istituendo un Prorettorato alla Programmazione personale docente e Processi di assicurazione della qualità. È proprio con riferimento al reclutamento del personale docente che si evidenzia un'attività istruita nel corso del 2020 - dal PQA - e attenzionata nel corso del 2021 dalla Prorettrice ai Processi AQ e Reclutamento docenti - inerente la stesura di un primo documento preliminare di confronto e approfondimento: Linee guida per il reclutamento in Qualità del personale docente”*.

AQ1.A.3 - L'Ateneo indica chiaramente quali sono i soggetti responsabili della progettazione e della gestione dei CdS con i rispettivi compiti, nonché i soggetti responsabili delle risorse e dei servizi a essi necessari? Esistono evidenze che i soggetti coinvolti siano messi nella condizione di poter esercitare ruoli e responsabilità in modo efficace e tempestivo?

L'ANVUR ha raccomandato agli Organi di Governo (con il supporto del Presidio Qualità) di provvedere ad una chiara e univoca definizione dei compiti e delle responsabilità di tutti i soggetti coinvolti nella progettazione e gestione del CdS in modo da consentire di esercitare i rispettivi ruoli in modo efficace e tempestivo (AQ1.A.3).

OSSERVAZIONI E VALUTAZIONI DEL NdV

Nella Relazione dello scorso anno, valutando le azioni intraprese dall'Ateneo anche su sollecitazione dello stesso Nucleo, si afferma che *“Il Nucleo di Valutazione ritiene che le criticità evidenziate dall'ANVUR potranno ritenersi superate se e allorquando verrà data piena ed effettiva attuazione alla prefigurata rimodulazione della Governance dell'Ateneo, in particolare mediante l'istituzione di un prorettorato alla didattica”*.

Il Nucleo ritiene che la criticità possa ritenersi realmente superata. Infatti, con l'insediamento del nuovo Rettore, in carica a partire dal 1^o novembre 2020, è stato variato l'assetto della Governance, in particolare con la nomina del Prorettore alla Didattica comunicazione interna ed esterna, con il quale il Nucleo ha già preso tempestivamente contatti, e con l'istituzione della



Commissione Didattica, dal medesimo presieduta, in carica dal 1[^] aprile 2021 e avente come compiti di:

- contribuire alla definizione degli obiettivi strategici di Ateneo sulla didattica, monitorare il loro conseguimento e proporre eventuale revisione degli stessi;
- monitorare l'evoluzione dell'offerta formativa e promuoverne l'innovazione, in accordo con gli obiettivi strategici di Ateneo, ponendo attenzione alla qualità della didattica, agli orientamenti del mercato del lavoro e del mondo delle professioni e all'attrattività dei corsi;
- promuovere il miglioramento continuo della qualità della didattica.

Il Nucleo, nel valutare molto positivamente la precisa definizione dei compiti affidati al Rettore e alla Commissione, auspica un attento espletamento dei medesimi e ritiene utile monitorarli anche attraverso incontri con lo stesso Rettore ed esponenti della Commissione.

AQ1.A.4 - Gli Organi di Governo incaricati prendono in considerazione i Rapporti di Riesame ciclico prodotti dai CdS e i documenti prodotti dal PdQ, dalla CPDS e dal NdV al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie strategie?

L'ANVUR ha raccomandato agli Organi di Governo di definire e attuare un processo strutturato che tenga conto delle indicazioni provenienti dagli Organi per la AQ al fine di garantire un efficace monitoraggio delle strategie definite per la didattica. A tal fine, si raccomanda, anche con il supporto del PQA, di identificare specifici benchmark di riferimento temporale scanditi per i CdS che consentano un concreto monitoraggio della Qualità della didattica intesa come scostamento tra quanto programmato e i risultati conseguiti.

OSSERVAZIONI E VALUTAZIONI DEL NdV

A seguire si riporta la conclusione espressa dal NdV nella Relazione dello scorso anno *“Alla luce di quanto rilevato dal PQA (Relazione 2019-2020), il Nucleo ritiene che sussistano le condizioni per poter ritenere superata la criticità, sempre che all'istituzione di corrette procedure corrisponda la loro effettiva implementazione”*.

Nel piano Strategico 2018-2020, aggiornato con D.R. n. 705/2019 del 20 dicembre 2019, sono stati accuratamente definiti gli Obiettivi strategici, gli Obiettivi specifici e i Piani Operativi per l'Area della Formazione. La Tabella *Piani Operativi - F: obiettivi strategici e specifici per l'Area Formazione*, mostra con precisione gli indicatori, la metrica, il risultato atteso, le azioni da attuare, le tempistiche e gli strumenti di verifica. Nel 2020 sono stati adottati anche i Piani Strategici di Dipartimento, attraverso i quali gli obiettivi strategici e benchmark di riferimento temporale sono perciò declinati a livello delle singole strutture periferiche. Nel 2021 il monitoraggio finale del Piano Strategico di Ateneo 2018/2020 ha orientato la revisione dei nuovi obiettivi strategici per l'Area della formazione. Il nuovo Piano Strategico di Ateneo è stato approvato in data 20 luglio 2021 con delibera del Senato Accademico n. 122/2021 e delibera del Consiglio di Amministrazione n. 183/2021.

Il processo di superamento della criticità è stato avviato nel 2018, come evidenziato dal Verbale del Senato accademico n. 11 del 4 dicembre 2018, il quale specifica che gli Organi di Governo hanno stabilito di recepire i documenti trasmessi dagli attori del sistema AQ di Ateneo non più come semplici prese d'atto, ma come strumenti attraverso i quali possano essere veicolate indicazioni relative a criticità da cui far derivare azioni di correzione o miglioramento.

In riferimento alle CPDS, a partire dall'anno 2019, il Senato Accademico ha incaricato il Presidio della Qualità di analizzare le Relazioni delle CPDS al fine di individuare criticità e suggerimenti che richiedono specifici interventi da parte dei Corsi di Studio e dell'Ateneo (delibera n. 215 del 17 dicembre 2019 e delibera 163 del 15 dicembre 2020). Il PQA ha perciò analizzato le



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

NdV/OIV

Nucleo di Valutazione/Organismo Indipendente di Valutazione

Relazioni annuali delle CPDS e ha formulato le proprie osservazioni condividendole con gli Organi di Ateneo. Come ulteriore momento di analisi, il Senato Accademico ha preso in esame le Relazioni dei Direttori di Dipartimento contenenti analitiche disamine dell'andamento di tutti i corsi di studio afferenti al proprio Dipartimento (sedute del Senato Accademico: 23 febbraio 2021 Dipartimenti di Scienze Umanistiche e Economia, Società, Politica, verbale n. 2/2021; 23 marzo 2021 Dipartimenti di Scienze della Comunicazione e di Scienze Pure e Applicate, verbale n. 3/2021; 25 maggio 2021 Dipartimenti di Giurisprudenza e di Scienze Biomolecolari, verbale n. 5/2021).

Nell'anno 2020 i Rapporti di Riesame Ciclico predisposti dai CdS in ottemperanza alle linee guida ANVUR e secondo le indicazioni fornite dal PQA nel mese di settembre, sono stati prima approvati dagli Organi di Dipartimento, poi analizzati dallo stesso PQA, che ha formulato le proprie osservazioni, che sono state poi recepite dai CdS. I documenti finali sono stati presentati in Senato accademico nella seduta del 19 gennaio 2021 e approvati con delibera 1/2021.

Infine, si segnala che il 10 novembre 2020 il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione in seduta congiunta hanno incontrato i Presidenti del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità, i quali hanno riferito circa lo stato dei processi di AQ nell'Ateneo formulando numerose raccomandazioni (Allegato n. 1: Verbale adunanza in seduta comune SA e CdA del 10.11.2020).

AQ1.B.1 - L'Ateneo si accerta che ogni CdS disponga di efficaci ricognizioni della domanda di formazione esterna e che ne tenga conto in sede di progettazione del piano degli studi con riferimenti a opportunità professionali ben definite?

L'ANVUR ha raccomandato all'Ateneo, attraverso il PQA, di formalizzare modalità, tempi e responsabilità del processo di consultazione delle Parti Interessate, e di assicurarsi che esso sia finalizzato alla acquisizione delle informazioni necessarie per una efficace progettazione/revisione dei percorsi formativi documentandone e comunicandone chiaramente gli esiti.

OSSERVAZIONI E VALUTAZIONI DEL NdV

Per i Corsi di Studio visitati dalla CEV, come indicato nelle Schede di superamento delle criticità pubblicate nel sito dell'ANVUR, requisito AQ5.A2 – Modalità delle consultazioni - il Nucleo di Valutazione ha dichiarato che *“Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta”* e solo per il corso magistrale in Giurisprudenza ha affermato che *“Le azioni intraprese dall'Ateneo garantiscono il superamento della raccomandazione posta”*. Come già precisato nella precedente Relazione, NdV e PQA, nel corso della Riunione del Nucleo dell'8 luglio 2020, hanno pianificato il monitoraggio anche per i CdS non visitati dall'ANVUR, monitoraggio avente ad oggetto, tra gli altri, anche questo specifico aspetto; il monitoraggio è ancora in fase di svolgimento e dovrà preferibilmente concludersi entro l'anno 2021 per tutti i corsi dell'Ateneo. Tale attività consente al Nucleo di Valutazione, e ha già consentito per tutti i corsi visitati nonché per alcuni altri (ANNO 2020: Conservazione e restauro dei beni culturali - LMR/02, Filosofia dell'informazione, teoria e gestione della conoscenza - LM 78, Scienza della nutrizione - L29, Scienze Politiche, economiche e del governo - L 36; ANNO 2021: Scienze umanistiche, discipline letterarie, artistiche e filosofiche - L 10, Lettere classiche e moderne - LM 14-LM 15, Politica, Società, economia internazionali - LM 62), di verificare l'adeguatezza del processo di consultazione con le Parti interessate segnalando gli eventuali aggiustamenti necessari.

In riferimento all'attività svolta dal PQA si riporta quanto dallo stesso indicato nella Relazione 2020-2021 (approvata dal Senato accademico il 21 settembre 2021 con delibera n. 137/2021 e dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 223/2021 del 24 settembre 2021): *“Il PQA ha avviato un sistematico **monitoraggio** sull'adeguatezza del processo e dei risultati in*



materia di coinvolgimento delle parti interessate da parte dei corsi di studio sia per quanto attiene la fase di progettazione iniziale del corso di studio (R3.A1) sia quella di riprogettazione e innovazione del percorso (R3.D2). Il monitoraggio avviene attraverso la compilazione da parte dei CDS della Scheda di Monitoraggio e Miglioramento Continuo (SMCC). Le SMCC sono visionate periodicamente dal PQA che ha in questo modo l'occasione per invitare i CDS a ulteriori approfondimenti e opportunità di ampliamento dei raccordi con il mondo del lavoro e delle professioni. Diversi CDS hanno provveduto a integrare e migliorare la documentazione a supporto, in termini di sistematicità e periodicità nonché a dare evidenza di diverse azioni - quali partecipazione attiva a comitati nazionali e internazionali, consultazione di studi di settore, feedback o attuazione di tirocini”.

Alla luce di quanto sopra il Nucleo ritiene di poter esprimere una valutazione complessivamente positiva delle modalità delle consultazioni operate dai CdS.

AQ1.B.3 - L'Ateneo si accerta che i CdS verifichino efficacemente se gli studenti posseggano le conoscenze iniziali o soddisfino i requisiti necessari per affrontare positivamente il percorso di formazione?

L'ANVUR ha raccomandato all'Ateneo di definire e comunicare in modo chiaro e univoco in tutte le fonti documentali le modalità con cui i corsi di laurea verificano le conoscenze in ingresso degli studenti e con cui gestiscono gli obblighi formativi aggiuntivi e il loro superamento. Ha inoltre raccomandato di predisporre linee guida adeguate per le regole di accesso alle lauree magistrali. In entrambi i casi dovrà essere monitorata la effettiva applicazione delle indicazioni fornite.

OSSERVAZIONI E VALUTAZIONI DEL NdV

A parere del NdV la Raccomandazione è da ritenersi sostanzialmente attuata considerato che l'Ateneo ha approvato, con Delibera del Senato Accademico n. 32 del 25 febbraio 2020, le nuove “Linee di indirizzo per la predisposizione del Regolamento Didattico dei Corsi di Studio” che integrano e modificano la delibera del SA n. 194 del 18 ottobre 2016. La nuova delibera trova attuazione nello schema tipo dell'art. 5 “Modalità di ammissione” dei regolamenti didattici di tutti i corsi di studio dell'Ateneo per l'anno accademico 2020/2021.

Come specificato nelle Schede di verifica dei CdS visitati, sono stati emendati i Regolamenti Didattici dei CdS, selezionando le modalità di VPI e VPP tra quelle previste dall'Ateneo e prevedendo il recupero degli OFA e la verifica del loro superamento; solo per il corso magistrale di Giurisprudenza le azioni intraprese per il superamento della raccomandazione posta per il requisito AQ5.B.1 richiedono una ulteriore verifica.

Al fine di illustrare le modalità operative attuate dall'Ateneo si riporta quanto specificato dal PQA nella propria Relazione: “*Le informazioni relative alle modalità di somministrazione della VPI/VPP sono veicolate agli studenti attraverso il portale web di Ateneo (<https://www.uniurb.it/studiakonnoi/futuri-studenti/iscrizioni-e-immatricolazioni/test-di-verifica-della-preparazione-iniziale-vpi>) che indica: le modalità di partecipazione e di svolgimento del test VPI per le matricole iscritte ai corsi di laurea ad accesso libero dell'area umanistica e Giuridico-Economico Politico Sociali nonché le modalità di partecipazione e svolgimento e le date e il luogo di svolgimento delle prove. Per i Corsi di area Scientifica la pagina mostra una sezione che rimanda ai siti dei Dipartimenti di afferenza, visto che le modalità di partecipazione e svolgimento del test di verifica della preparazione iniziale sono determinate autonomamente da ciascun corso di studio.*

Oltre alle modifiche regolamentari e a una maggiore omogeneità di gestione della VPI e degli eventuali OFA, nonché della VPP, sono state poste le basi per una gestione informatica



omogenea, mediante la configurazione dell'attività mediante l'inserimento nel libretto dello studente".

AQ1.B.4 - L'Ateneo si accerta che ogni CdS indichi in modo chiaro e completo i risultati di apprendimento che intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), indichi le competenze trasversali da coltivare (descrittori di Dublino 3-4-5)?

L'ANVUR ha raccomandato al PQA di predisporre linee guida per i CdS con indicazioni per una accurata descrizione dei risultati di apprendimento attesi, con particolare riferimento alla loro misurabilità e di verificare successivamente l'effettiva adeguatezza di quanto riportato nei documenti.

OSSERVAZIONI E VALUTAZIONI DEL NdV

A partire dall'anno accademico 2017/2018 il PQA ha reso disponibili ai CdS le Linee guida per la compilazione delle Schede degli insegnamenti, fornendo le necessarie indicazioni, nonché suggerendo di porre particolare attenzione all'indicatore AQ1.B4 (in AVA 2 indicatore R3.B), riguardante i risultati di apprendimento attesi, da indicare in modo chiaro e completo (descrittori di Dublino 1 e 2), e le competenze trasversali da coltivare (descrittori di Dublino 3-4-5).

Nella Relazione del PQA dello scorso anno, da un monitoraggio a campione che escludeva i CdS visitati dalla CEV, è emerso che circa il 10% delle schede di insegnamento a.a.2020/2021 presentava ancora formulazioni inadeguate.

Come confermato dai giudizi positivi delle CPDS, stante il fatto che la verifica delle schede di insegnamento compete ai CdS, e alla luce delle puntuali indicazioni agli stessi formulate nelle Linee guida del PQA (2021) per la compilazione delle Schede degli insegnamenti, il Nucleo ritiene che la raccomandazione dell'ANVUR sia stata adempiuta.

AQ1.B.5 - L'Ateneo si accerta che i CdS verifichino se le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate siano effettivamente applicate e rese note agli studenti e se siano adatte alle caratteristiche dei risultati di apprendimento attesi e se siano capaci di distinguere i livelli di raggiungimento di detti risultati?

L'ANVUR ha raccomandato al PQA di rivedere e migliorare le attuali linee guida per i CdS con indicazioni per la descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento chiare e dettagliate in grado di far comprendere la coerenza di queste con i risultati di apprendimento attesi e di distinguere i livelli di raggiungimento di detti risultati. Ha raccomandato, inoltre, di verificare l'effettiva applicazione di quanto indicato nelle linee guida da parte dei CdS.

OSSERVAZIONI E VALUTAZIONI DEL NdV

Come già evidenziato nella precedente Relazione, a partire dall'anno accademico 2017/2018 il PQA ha reso disponibili ai CdS le Linee guida per la compilazione delle Schede degli insegnamenti, fornendo le necessarie indicazioni, nonché suggerendo di porre particolare attenzione all'indicatore AQ1.B4 (in AVA 2 indicatore R3.B), riguardante i risultati di apprendimento attesi, da indicare in modo chiaro e completo (descrittori di Dublino 1 e 2), e le competenze trasversali da coltivare (descrittori di Dublino 3-4-5).

Come già precisato al requisito AQ1.B.4, con le nuove Linee Guida del PQA, inviate con nota. Prot. 59151 del 23 giugno 2021, a tutto il personale docente e ricercatore dell'Ateneo, sono state fornite nuove indicazioni al fine di uniformare la redazione delle Schede degli insegnamenti.

Inoltre nella Relazione del PQA è indicato che: *"In seguito alla comunicazione dell'avvio del processo di compilazione delle schede di insegnamento, i Gruppi AQ dei Corsi di Studio sono*



stati invitati a verificarne la congruità e l'omogeneità dei contenuti, avendo come termine ultimo l'inizio delle lezioni del I semestre (Prot. n.75102 del 18 agosto 2021). Nella comunicazione viene inoltre sottolineata l'importanza del fatto che il processo di verifica e gli eventuali interventi vengano opportunamente documentati e comunicati ai fini dell'assolvimento del punto di attenzione R3.B5 (accreditamento periodico dei corsi di studio) e si richiama di porre particolare attenzione ai seguenti punti:

- 1) che la compilazione della scheda di insegnamento venga effettuata sia in italiano sia in inglese: la compilazione integrale della parte in inglese risulta necessaria per i corsi che rilasciano un doppio titolo;*
- 2) che nelle schede vengano indicate in modo chiaro le modalità di verifica, siano esse intermedie o finali, sottolineandone l'adeguatezza al fine dell'accertamento del raggiungimento dei risultati attesi;*
- 3) che le Scuole provvedano all'inserimento sistematico su University Planner (UP) sia degli orari delle lezioni sia del calendario degli esami, per l'a.a. 2021/22, e al loro costante aggiornamento, per evitare disparità di informazione tra insegnamenti e tra Scuole, nonché comunicazioni difformi agli studenti”.*

Il processo di superamento della criticità, avviato a partire dall'anno accademico 2017/2018 è quindi stato concluso nel 2021.

AQ1.D.2 - L'Ateneo organizza corsi di formazione e di aggiornamento destinati ai docenti sugli aspetti pedagogici e dell'insegnamento universitario, le nuove tecnologie a sostegno dell'apprendimento e la docimologia?

L'ANVUR ha raccomandato di dare attuazione al processo di progettazione e pianificazione dei corsi di formazione o aggiornamento destinati ai docenti sugli aspetti pedagogici e dell'insegnamento universitario, le nuove tecnologie a sostegno dell'apprendimento e la docimologia, di curarne l'implementazione in maniera continua e sistematica e di verificare l'efficacia degli interventi realizzati.

OSSERVAZIONI E VALUTAZIONI DEL NdV

Lo scorso anno il Nucleo di Valutazione riteneva non ancora del tutto superata la criticità rilevata dall'ANVUR e raccomandava di proseguire nelle azioni intraprese verificando che esse vedessero il coinvolgimento sempre più ampio di tutto il corpo docente, valutandone altresì regolarmente la reale efficacia con particolare riguardo agli aspetti pedagogici.

In data 17 maggio 2021, con nota Prot. n. 42409 il Presidio della Qualità, dopo aver acquisito i dati dalla direttrice del Centro Integrato Servizi Didattici ed E-Learning – CISDEL - ha trasmesso al Nucleo la propria Relazione sui Corsi di formazione e aggiornamento destinati al personale docente svolti nel periodo marzo 2020-febbraio 2021.

In essa il PQA, ha evidenziato che *“la percentuale di partecipazione sembra attestarsi a buoni livelli (pari indicativamente al 74%, calcolato come 269 partecipanti su un totale di 364 soggetti di cui 322 docenti/ricercatori e 42 CEL al 31.12.2020). Ovviamente i dati necessiterebbero di un'analisi più approfondita che consenta di identificare se ogni soggetto sia stato destinatario di più corsi, nonché quanti siano i soggetti rimasti totalmente esclusi dagli interventi formativi. In generale, si ritiene fondamentale che la formazione sia fruita direttamente dai soggetti neoassunti affinché il corpo docente dell'Ateneo sia aggiornato e da subito inserito con competenze di base condivise e comuni a tutti. A tal fine questo PQA suggerisce di effettuare una programmazione congiunta tra CISDEL e il PQA stesso, volta alla strutturazione di un percorso formativo che sia incentrato sulla diffusione della cultura della qualità, nonché consenta di acquisire le competenze*



sugli aspetti pedagogici e dell'insegnamento universitario, le nuove tecnologie a sostegno dell'apprendimento e la docimologia. Si suggerisce inoltre di promuovere maggiormente il corso inerente all'Area della Ricerca, attraverso un'azione di sensibilizzazione e informazione da veicolare anche per il tramite della Commissione Ricerca”.

Da quanto risulta dai dati trasmessi al PQA dal CISDEL (Allegato n. 2: CISDEL - allegati alla Relazione del PQA), le partecipazioni online ai seminari nell'arco temporale sopra indicato ammontano ad un totale di 269 (di cui 90 relative ai corsi in modalità asincrona: numero calcolato sulla base delle visualizzazioni del materiale messo a disposizione e conseguente scarico del relativo certificato di partecipazione).

Considerando che le “partecipazioni” non corrispondono necessariamente a “partecipanti”, potendo darsi che il medesimo soggetto abbia frequentato più seminari, e considerando altresì che il numero di 90 visualizzazioni e scarico del certificato potrebbe corrispondere al massimo a 90 “partecipanti”, è evidente l'incertezza circa la adesione del corpo docente ai corsi di aggiornamento e in ogni caso, a tener buono il numero di 90 partecipanti, la scarsissima adesione ai cicli di formazione.

Quanto ai contenuti dei corsi di formazione e aggiornamento, in base a quanto dichiarato dal CISDEL si constata l'assenza di formazione sugli aspetti pedagogici dell'insegnamento universitario.

Il Nucleo ribadisce anche per il presente anno che la criticità non è del tutto superata, pur prendendo atto di un miglioramento nella partecipazione dei docenti. Si raccomanda all'Ateneo di individuare idonee forme di incentivazione o persuasione alla formazione, con particolare riferimento ai nuovi assunti, della cui partecipazione non risultano dati utilizzabili.

AQ1.E.2 - L'Ateneo assicura che le attività di Riesame a livello di CdS siano svolte con tempi e modi che consentano un adeguato approfondimento?

L'ANVUR ha raccomandato agli Organi di Governo di istituire una opportuna struttura di supporto per la elaborazione statistica dei dati, essenziale per un efficace sistema di monitoraggio. Ha raccomandato, inoltre, al PQA di definire opportunamente tempi e modi del processo di monitoraggio al fine di garantire una accurata analisi delle eventuali problematiche dei CdS.

OSSERVAZIONI E VALUTAZIONI DEL NdV

A partire dall'anno accademico 2019/2020 l'Ateneo si è dotato della piattaforma SISValDidat, un sistema informativo statistico, finalizzato alla diffusione via web dei dati raccolti mediante le rilevazioni sulla valutazione della didattica. La visualizzazione dei dati aggregati a livello di Ateneo, di Dipartimento e di Corso di Studio è pubblica mentre per i singoli insegnamenti lo è solo se autorizzata dal docente.

Con nota, Prot. 15478 del 7 maggio 2020, indirizzata a tutto il personale docente e Ricercatore e al personale tecnico amministrativo dei plessi e dei Dipartimenti, il PQA ha trasmesso una guida rapida per l'accesso e la consultazione del programma SISValDidat, e con nota, Prot. n. 17846 del 4 giugno 2020, ha comunicato ai medesimi destinatari l'attivazione di una pagina di Ateneo, predisposta in collaborazione con il Webmaster, contenente le elaborazioni dei questionari studenti, specificando altresì i soggetti abilitati alla visualizzazione.

La costituzione dell'Ufficio di Supporto ai Processi di Valutazione, Banche Dati e Reporting (Ufficio di Staff al Direttore Generale) e l'assunzione di una unità di personale con profilo informatico-statistico, hanno consentito l'accesso ai dati con maggiore tempestività e con un più efficace livello di disaggregazione. L'ufficio, con il quale il NdV ha avviato una proficua collaborazione tuttora in fase di implementazione, di fatto potrebbe contribuire al miglioramento dei processi di analisi delle banche dati a fini strategici.



Quanto ai tempi e modi del processo di monitoraggio i CdS si avvalgono proficuamente di un proprio “documento di gestione” elaborato su indicazione del PQA e continuamente oggetto di aggiornamento.

Nel complesso pertanto il Nucleo ritiene soddisfatta la Raccomandazione.

AQ1.E.3 - Gli studenti partecipano ai processi decisionali concernenti la qualità della formazione? Esistono evidenze che il loro contributo sia effettivamente sollecitato e tenuto in considerazione ai diversi livelli? (Organi di Governo, Dipartimenti, Strutture di raccordo, CdS)

L'ANVUR ha raccomandato di valorizzare il contributo della componente studentesca ai fini del miglioramento della didattica, stimolando la partecipazione a tutti i livelli negli Organi di Governo e per la AQ, in particolare rendendo evidenti i contributi degli studenti di cui si è tenuto conto nelle decisioni adottate.

OSSERVAZIONI E VALUTAZIONI DEL NdV

Nelle proprie Relazioni annuali (2018, 2019, 2020) il Nucleo di Valutazione ha segnalato l'esigenza di dare maggior risalto al contributo della componente studentesca nelle deliberazioni ai vari livelli di Governo, rilevando altresì la permanenza della difficoltà di acquisire la disponibilità della componente studentesca a far parte delle CPDS. A questo riguardo il NdV ha ripetutamente sollecitato gli Organi di Governo ad individuare idonee forme di incentivazione. Un incontro con il Rettore e con il Presidente del Consiglio degli Studenti, specificamente dedicato al tema si è svolto in data 14 aprile 2021, Verbale del Nucleo di Valutazione n. 9 (https://blog.uniurb.it/wp-content/files_mf/16197802192021_04_14_verbale_09.pdf).

Il PQA ha ripetutamente sollecitato la governance di Ateneo a individuare possibili modalità di incentivazione utili a incrementare la partecipazione degli studenti nei processi AQ (da ultimo, nota, Prot. n. 32921 del 7 aprile 2021).

In esito a dette sollecitazioni, il Senato Accademico in data 25 maggio 2021 (delibera 78/2021) ha assunto varie deliberazioni finalizzate alla possibilità di incrementare il punteggio negli esami di laurea prevedendo altresì altre misure volte a valorizzare la partecipazione degli studenti (Allegato n. 3: delibera SA 78/2021).

Considerato il persistente impegno dell'Ateneo a indurre gli studenti ad essere parte attiva negli organismi di gestione dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione reputa che sussistano le condizioni per il superamento della criticità.

AQ2.1 - Il Presidio Qualità tiene sotto controllo i processi, la documentazione, i dati, i risultati dei CdS, incluse le attività di Riesame al fine di garantire l'applicazione delle politiche per la Qualità, e ne riporta l'esito agli Organi di Governo?

L'ANVUR ha raccomandato agli Organi di Governo di attribuire la necessaria autorevolezza al PQA rendendo evidente nelle proprie deliberazioni il suo ruolo nella attuazione delle proprie politiche per la Qualità. Ha raccomandato, inoltre, al PQA di esercitare un completo controllo dei processi di AQ per la didattica attuando sistematiche verifiche ex post circa la effettiva implementazione di quanto realizzato dai CdS a seguito delle indicazioni fornite.

OSSERVAZIONI E VALUTAZIONI DEL NdV

Come già riconosciuto nella Relazione 2020 il Nucleo ritiene che il Presidio della Qualità abbia definitivamente acquisito tutta la autorevolezza necessaria a guidare, monitorare e migliorare i processi di AQ, grazie all'inserimento tra gli organi statutari e al rafforzamento della sua



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

NdV/OIV

Nucleo di Valutazione/Organismo Indipendente di Valutazione

composizione e di quella dell'Ufficio di Supporto. Come evidenziano le numerose relazioni del PQA agli Organi di Governo e al NdV, nonché l'ampia documentazione reperibile sul sito web, l'attività del PQA è stata svolta con intensità ed efficacia.

AQ2.2 - Le attività di monitoraggio svolte dai CdS e dal Presidio Qualità mettono in chiara evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato?

L'ANVUR ha raccomandato al Presidio della Qualità di monitorare la coerenza tra quanto programmato e quanto realizzato, al fine di evidenziare eventuali criticità e/o scostamenti, documentare gli esiti del monitoraggio e riportarli agli Organi di Governo.

OSSERVAZIONI E VALUTAZIONI DEL NdV

Il Nucleo di Valutazione conferma quanto già espresso nella Relazione dello scorso anno circa l'azione di stimolo e controllo esercitata dal PQA nei confronti dei Corsi di Studio, nonché dell'efficacia delle azioni intraprese per il superamento delle Raccomandazioni del Rapporto CEV per i requisiti sub AQ2.1, e AQ2.2.

Oltre alla importante azione di monitoraggio, documentata e condivisa con NdV e Organi di Governo, nei confronti dei nove Corsi di Studio visitati dalla CEV nel 2016, finalizzata all'adempimento delle Raccomandazioni formulate nel Rapporto finale, il Presidio della Qualità ha pianificato, su richiesta del NdV, anche la verifica di coerenza tra quanto programmato e quanto realizzato dai restanti Corsi dell'Ateneo nell'ottica del miglioramento continuo dei processi di AQ e in vista della scadenza di accreditamento della Sede (aa 2021/2022) che richiederà la pubblicazione entro maggio 2022 della Scheda di verifica superamento criticità.

A parere del NdV le azioni espletate dal PQA consentono di dire adempiuta la Raccomandazione.

AQ3.1 - Gli Organi di Governo, i Dipartimenti, le Strutture Intermedie comunque definite e i CdS mettono in atto interventi di miglioramento, quando si evidenziano risultati diversi da quelli attesi?

L'ANVUR ha raccomandato di mettere in atto e documentare a tutti i livelli, Ateneo, Dipartimenti e CdS, un processo orientato al miglioramento continuo che preveda in modo sistematico sia il monitoraggio degli indicatori associati agli obiettivi strategici per conseguire i risultati attesi, sia la valutazione delle opportunità di sviluppo.

OSSERVAZIONI E VALUTAZIONI DEL NdV

Il Piano Strategico 2018-2020 è stato approvato dal CdA con delibera n. 22 del 23 febbraio 2018 e il suo aggiornamento, resosi necessario per aumentare l'efficacia delle politiche di Ateneo e per migliorarne il monitoraggio, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 275/2019 del 29 novembre 2019 e adottato con Decreto Rettorale n. 705/2019 del 20 dicembre.

Nel 2020 anche i Dipartimenti hanno redatto il proprio "Piano Strategico" e tutti i documenti sono reperibili nel sito di Ateneo al seguente link:

<https://www.uniurb.it/ateneo/governance/piano-strategico/dipartimenti>.

Il rilievo dell'ANVUR circa la mancanza di un approccio sistematico dell'Ateneo al miglioramento, anche a causa dell'assenza di un sistema oggettivo di monitoraggio dei target di riferimento, è stato avviato nel 2019 - monitoraggio intermedio degli obiettivi contenuti nel piano strategico - e illustrato dettagliatamente dal NdV nella Relazione 2020. A causa della pandemia l'Ateneo ha avviato il monitoraggio finale del Piano Strategico 2018-2020 nell'anno 2020 e lo ha concluso nel 2021.



Il NdV ha preso in esame il monitoraggio annuale del Piano Strategico d'Ateneo 2018/2020 - riferito all'anno 2019 - trasmesso dal Magnifico Rettore con nota Prot. 26647 del 9 luglio 2019, nella seduta del 19 novembre 2019, Verbale n. 23/2019 e, come previsto dal PSA ha espresso il proprio parere in ordine all'efficacia delle azioni messe in atto per il miglioramento della qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza missione, avvalendosi delle metriche riportate nello stesso PSA 2018-2020 e riprese dal Monitoraggio.

In riferimento al monitoraggio finale dell'area Ricerca, grazie agli efficaci interventi di miglioramento attuati dal Prorettore e dalla Commissione Ricerca, il Nucleo rileva l'accurata redazione della scheda di monitoraggio degli obiettivi strategici e specifici, la completezza dell'analisi dedicata alle azioni di miglioramento delle metriche, nonché il raggiungimento degli obiettivi (documentazione trasmessa dal Prorettore alla Ricerca in data 14 maggio 2021, Prot. n. 42058). Inoltre, come indicato nel Verbale n. 13 del 26 maggio 2021, *“il Nucleo di Valutazione si compiace per la rispondenza dell'azione di monitoraggio della Commissione ad appropriati criteri di verifica e valutazione. Il medesimo apprezzamento merita l'approfondita Relazione di autovalutazione quali-quantitativa sulla produzione scientifica dell'Ateneo”*.

Il monitoraggio finale della Terza Missione è stato avviato dal Nucleo di Valutazione alla fine del mese di maggio 2021, acquisendo le Relazioni dal Prorettore alla Terza Missione (invio documentazione del 28 maggio 2021, nota Prot. 45510) e dai Direttori di Dipartimento (tutto il materiale è pervenuto entro il giorno 8 giugno 2021). Come riportato nel Verbale n. 15 del 28 giugno 2021, il NdV ha predisposto un documento che riporta utili osservazioni riferite al monitoraggio degli obiettivi strategici della Terza Missione che *“si inseriscono nel quadro più ampio dei processi di competenza della Governance, che deve dare attuazione al Documento di gestione AQ Ricerca e Terza Missione”*. Come precisato nel citato documento, nonostante alcune criticità, quali lo scarso coordinamento tra obiettivi di Ateneo e quelli di Dipartimento, il settore della Terza Missione presenta complessivamente dei buoni risultati.

Con nota, Prot. n. 68536 del 17 luglio 2021 è stata trasmessa al NdV la Relazione di monitoraggio finale degli obiettivi strategici e specifici contenuti nel Piano Strategico 2018-2020. Il NdV avendo già espresso la sua valutazione per le aree della Ricerca e della Terza Missione, come sopra illustrato, si è limitato, nel corso della seduta del 19 luglio 2021, ad analizzare i dati riferiti all'Area della Formazione.

Il Nucleo, come rilevato nel verbale n. 17/2021 del 19 luglio u.s., preso atto della recente riorganizzazione delle procedure di gestione dell'Area - cui presiede solo dall'anno accademico 2020/2021 un Prorettore ad hoc, e da poco sottoposta alla più incisiva azione di monitoraggio del rinnovato Presidio della Qualità - ha ritenuto opportuno soprassedere alla formulazione di un giudizio, ritenendo che l'Area attraversi una fase transitoria in via di riorganizzazione per il superamento delle criticità rilevate. Pertanto il NdV ha ritenuto non pienamente significativi della valutazione strategica dell'Area della Formazione gli esiti del monitoraggio esposti nella Relazione, in quanto riferiti ad obiettivi piuttosto generici e non del tutto idonei a restituire un quadro realistico delle criticità e delle necessarie azioni di miglioramento. In conclusione il Nucleo di Valutazione ha espresso l'auspicio che il nuovo Piano Strategico, per quanto riguarda l'Area della Formazione, ponga maggiore attenzione a tutti i fattori che incidono sul processo di Assicurazione della Qualità.

Il Nucleo di Valutazione ha condiviso i risultati e le osservazioni del proprio monitoraggio per le Aree della Formazione, della Ricerca e della Terza Missione, con la Governance dell'Ateneo - Rettore, Prorettore Vicario, Prorettori, Direttore generale - come utile contributo alla formulazione del nuovo Piano Strategico, come risulta dal verbale n. 17/2021 del 19 luglio (https://blog.uniurb.it/wp-content/files_mf/16321269532021_07_1920_verbale_17.pdf).



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

NdV/OIV

Nucleo di Valutazione/Organismo Indipendente di Valutazione

Infine, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 20 luglio 2021 hanno approvato il monitoraggio finale dei Piani Strategici di Dipartimento anno 2020 (delibere n. 120/2021 - SA e n. 181/2021 - CdA) e del Piano Strategico di Ateneo 2018-2020 (delibere n. 121/2021 - SA e n. 182/2021 - CdA).

Conclusivamente, a parere del Nucleo di Valutazione il processo di miglioramento è decisamente avanzato e sarà oggetto di monitoraggio continuo in particolare per quanto riguarda l'Area della Formazione.

AQ3.2 - L'Ateneo ha organizzato un'adeguata attività di formazione per docenti, studenti e personale T/A coinvolti nei processi didattici e nella relativa AQ?

L'ANVUR ha raccomandato all'Ateneo di strutturare, attuare e mantenere aggiornata una adeguata programmazione di attività formative in risposta alle esigenze di competenza dei soggetti coinvolti nei processi di AQ della didattica.

OSSERVAZIONI E VALUTAZIONI DEL NdV

Con disposizione del Direttore generale n. 531 del 15 dicembre 2017, è stato costituito il Gruppo di coordinamento per la Formazione del personale tecnico-amministrativo per il triennio 2018-2020 senza che sia stato adottato un Piano triennale per la formazione per il triennio.

Con Decreto del Direttore generale n. 573 del 18 dicembre, è stato ricostituito il Gruppo di coordinamento per la formazione del PTA per il triennio 2021/2023. Nei primi mesi del 2021, ai fini della predisposizione del nuovo piano triennale, il gruppo ha somministrato un questionario rivolto a tutto il personale tecnico amministrativo che ha permesso di individuare le esigenze formative di ciascun dipendente. Sempre attraverso il questionario, Dirigenti, Direttori di Dipartimento e Responsabili di Posizione Organizzativa di cat. EP e D hanno evidenziato anche i percorsi formativi necessari alla struttura dagli stessi diretta.

A seguito dell'emanazione del Piano Strategico 2021-2023 sono stati individuati i percorsi formativi utili per il raggiungimento degli obiettivi di Ateneo ed entro settembre 2021 risultava prevista l'emanazione del nuovo Piano triennale per la formazione per lo scorcio 2021 e per gli anni successivi.

Tanto rilevato, il Nucleo non può non rimarcare la necessità che l'Ateneo provveda ad organizzare ed implementare una efficace attività di formazione specificamente dedicata al personale tecnico amministrativo.

Per quanto riguarda la formazione del personale docente e degli studenti coinvolti nei processi di AQ della didattica il NdV, confermando, anche a causa del protrarsi della emergenza pandemica, quanto espresso nella Relazione dello scorso anno ("nonostante l'organizzazione di alcuni incontri di approfondimento tematico dei processi per la Qualità, il Nucleo di Valutazione rileva che l'Ateneo non ha organizzato Corsi di formazione specificamente rivolti a docenti con figure apicali, quali ad esempio Responsabili di CdS, Presidenti delle Scuole, etc"), invita il PQA a sollecitare gli Organi di Ateneo, in particolare il Prorettore alla Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità, affinché siano intraprese opportune iniziative rivolte alla formazione del personale docente coinvolto nei processi didattici.

In riferimento agli interventi a favore degli studenti, benché siano state numerose le azioni di incentivazione alla partecipazione ai processi di AQ (*vedi nota del PQA*) non risultano attuate specifiche iniziative di formazione.

Nota del PQA, Prot. n. 33681 del 30 settembre 2020, con la quale è stato comunicato al Nucleo di Valutazione che:



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

NdV/OIV

Nucleo di Valutazione/Organismo Indipendente di Valutazione

- il PQA ha collaborato con la Segreteria Particolare del Rettore e dei Prorettori nonché con lo Staff Portale Web, Social Media e Multimedialità per attuare delle azioni volte a stimolare il coinvolgimento degli studenti nei processi di Assicurazione della Qualità e a incentivarne la partecipazione nelle prossime tornate elettorali;

- è stato realizzato un opuscolo informativo, c.d. booklet, pubblicato sul magazine online dell'Università "Uniamo Blogazine" (link <https://issuu.com/uniurb/docs/qualita>), reso disponibile sul sito del PQA alla sezione "Azioni e Documenti" e divulgato massivamente agli studenti anche tramite mail;

- sono state realizzate tre interviste ai rappresentanti degli studenti e delle studentesse, quali testimonianze delle loro esperienze dirette, poi pubblicate (una alla settimana) su "Uniamo Blogazine". Le interviste sono diffuse sui canali istituzionali on line dell'Ateneo - Portale, Facebook, LinkedIn e Twitter.

Conclusivamente il Nucleo ritiene che la cultura della qualità necessiti ancora di specifiche ed incisive azioni volte alla sua diffusione tra il personale tecnico amministrativo, docenti e studenti coinvolti nei processi di qualità.

AQ4.3 - Le Commissioni paritetiche docenti-studenti operano complessivamente in modo adeguato per le esigenze della AQ, dimostrando di condurre un'analisi attenta dell'attività didattica dei CdS, di individuare le criticità in modo autonomo ed esporle ai fini del Riesame?

L'ANVUR ha raccomandato di:

- rivedere e unificare le modalità con le quali l'Ateneo gestisce funzioni e operato delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, garantendo che la loro composizione sia rappresentativa di tutti i CdS;
- valorizzare il ruolo attivo della CPDS, ed in particolare della componente studentesca, ai fini del miglioramento della didattica dell'Ateneo, realizzando una sistematica attività di formazione e informazione, consentendo l'accesso ai dati in forma disaggregata e rendendo evidenti nelle delibere degli Organi di Governo i contributi di cui si sia tenuto conto.

OSSERVAZIONI E VALUTAZIONI DEL NdV

A seguito della modifica dell'articolo 72 del Regolamento Generale di Ateneo, le CPDS che si sono insediate per l'anno accademico 2020/2021 risultano conformi a quanto richiesto dalla Raccomandazione ANVUR e sono rappresentative di tutti i CdS. Inoltre, nel sito web alla voce "Presidio della Qualità e Commissioni di Ateneo", sono pubblicate tutte le indicazioni delle CPDS di Dipartimento attive. In riferimento alla difficoltà di acquisire la disponibilità della componente studentesca a far parte della CPDS si rinvia a quanto già osservato *sub* AQ1.E.3.

In riferimento all'evidenza del contributo da esse apportato per il miglioramento dell'AQ Didattica nelle deliberazioni degli Organi di Governo, si segnala che, anche a seguito di ripetute segnalazioni espresse dal NdV e riportate per le vie brevi agli attori preposti, e grazie all'incisivo intervento del PQA, a partire dall'anno 2021, è stato illustrato ai medesimi Organi dai Direttori di Dipartimento quanto riportato nelle Relazioni annuali delle CPDS – dicembre 2020 (Senato accademico: estratto dal Verbale 2/2021 del 23.02.2021 Dipartimenti DESP e DISTUM; estratto Verbale 3/2021 del 23.03.2021 Dipartimenti DISCUI e DISPEA; estratto Verbale 5/202 del 25.05.2021 Dipartimenti DIGIUR e DISB). A ciò seguiranno determinazioni adottate dal Senato Accademico e dal CdA. Si segnala infine che, a seguito dei suggerimenti del NdV, il PQA ha aggiornato le sue linee guida per la redazione della R

elazione annuale delle CPDS (https://blog.uniurb.it/wp-content/files_mf/1615799394CPDSLlineguida2021DEF15_3_21.pdf).



1.2 ANALISI INDICATORI ANVUR DI ATENEO AL 26 GIUGNO 2021

In questo paragrafo il Nucleo elabora le proprie osservazioni sull'andamento degli Indicatori di Ateneo, disponibili nel cruscotto ANVUR e aggiornati al 26 giugno 2021, sui quali il Presidio della Qualità ha trasmesso al NdV la propria Relazione in data 7 settembre 2021, con nota Prot. n. 81247 (Allegato n. 4). Nella sua Relazione il Presidio analizza gli aspetti più significativi degli Indicatori di Ateneo suddivisi per gruppo/famiglia, confrontando l'Università di Urbino con due benchmark di riferimento, il dato nazionale e quello di area geografica (Centro Italia).

Informazioni Generali: risorse di personale e offerta formativa

Si rileva una sostanziale stabilità del corpo docente nel periodo 2016-2020, dove i pensionamenti vengono di fatto compensati dal reclutamento, mentre si rileva un lieve ma costante incremento della consistenza numerica del personale T/A – rilevato sempre al 31.12. Nel quinquennio analizzato il rapporto PTA/docenti dell'Università di Urbino continua ad essere inferiore alla media nazionale, ma si avvicina alla media di area geografica nel 2020. La didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato e determinato è sostanzialmente in linea con la didattica potenziale.

A fronte di un corpo docente sostanzialmente stabile, l'offerta formativa di Ateneo si è lievemente ampliata negli ultimi anni, grazie all'attivazione nel 2020-2021 di due CdS magistrali (Informatica applicata, LM-18 e Pedagogia, LM-85) cui, a partire dall'anno accademico 2021-2022, si aggiungerà il nuovo CdS magistrale in Biotecnologie mediche per la diagnostica e la terapia, LM 9. Per tutti questi CdS, che completano o arricchiscono filiere già esistenti, sarà opportuno, in particolare per i corsi con uno scarso numero di iscritti, un monitoraggio dell'attrattività e dell'efficacia occupazionale, oltre che evidentemente della sostenibilità dei requisiti quantitativi e qualitativi di docenza della LM9 di recente istituzione. Risulta invece invariata l'offerta formativa di Ateneo per quanto riguarda i CdS triennali (15) e i CdS a ciclo unico (5). Attualmente l'offerta complessiva si compone pertanto di 36 CdS (di cui 16 magistrali) e 4 Corsi di Dottorato.

Decisamente in crescita risultano invece i dati sugli iscritti complessivi ai CdS di Ateneo, che sono passati dai 13.955 del 2015 ai 15.044 del 2020 (iscritti a L, LM, LMCU).

Considerata la circostanza di un presumibile ragguardevole incremento delle risorse disponibili per il reclutamento di nuova docenza, che dovranno comunque far fronte al consistente numero di pensionamenti (Allegato n. 5: riepilogo pensionamenti docenti e ricercatori 2021-2023), il Nucleo di Valutazione reitera il suo suggerimento all'Ateneo, in particolare alla Commissione Didattica e al Rettore che la presiede, di non limitarsi, nella progettazione o riformulazione dell'offerta formativa, alla soddisfazione dei requisiti minimi di docenza, bensì di valutare accuratamente le reali opportunità di sviluppo e il costante miglioramento dell'offerta formativa, unitamente a una razionalizzazione dell'impiego delle risorse di docenza, ove possibile.

Indicatori ANVUR di Sede

Di seguito il Nucleo prende in considerazione gli indicatori di risultato dell'Ateneo previsti dall'Allegato E al DM 6/2019, e precisamente:

- Indicatori relativi alla didattica (gruppo A);
- Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B);
- Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E);
- Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento);



- Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento);
- Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento)

Poiché l'andamento di questi singoli gruppi di indicatori è già stato analizzato a livello di sede dal Presidio nella sua Relazione (Allegato n. 4), come da Linee Guida ANVUR 2021 il Nucleo nella sua Relazione si concentrerà su analisi ed elaborazioni integrative, finalizzate a rilevare eventuali criticità e formulare corrispondenti suggerimenti e raccomandazioni all'Ateneo.

Gruppo A e Gruppo E- Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Permane una criticità, già evidenziata negli anni precedenti, in relazione all'indicatore iA5B (Rapporto studenti regolari/docenti per l'area scientifico-tecnologica), fortemente superiore al dato e dell'area geografica di riferimento e a quello nazionale (+20,22 e +19,41 nel 2020). L'analogo indicatore per l'area umanistico-sociale inizia esso stesso a mostrare una lieve criticità nel 2020 (+4,16 e +2,87), che va colta come primo segnale: si tratta in entrambi i casi di dati non sorprendenti, vista la sostanziale stabilità del corpo docente a fronte di un significativo incremento di iscrizioni, ma che merita di essere oggetto di analisi disaggregata, vista la diversa consistenza dell'indicatore nei diversi CdS.

Relativamente all'indicatore iA9 - Proporzione di corsi LM che superano il valore di riferimento, che definisce la qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali, che negli anni passati è stato significativamente inferiore sia a quello della media nazionale sia a quello dell'area geografica di riferimento, nel 2020 si riscontra un miglioramento che deve essere comunque monitorato, in particolare a seguito del completamento della VQR 2014-2019, trattandosi di un indicatore oggetto di continue oscillazioni.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

L'internazionalizzazione continua a rappresentare una relativa criticità per l'Ateneo, in misura più modesta in relazione alle carriere studenti - in particolare in relazione a iA10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) - ma in misura molto evidente in relazione all'attrattività dell'Ateneo urbinato nei confronti di studenti triennali e magistrali con titolo estero (iA12), la cui debolezza non può essere imputata alla pandemia in quanto si discosta in modo significativo dai benchmark dal 2016 ad oggi. L'Ateneo, se vuole investire strategicamente in una maggiore attrattività di studenti stranieri, dovrà valutare azioni mirate ed efficaci per superare gli ostacoli oggi evidentemente presenti.

Gruppo C - Indicatori di Qualità della Ricerca e dell'Ambiente di Ricerca (DM 987/2016, allegato E)

L'Indice di qualità media dei collegi di dottorato (iAC2) è stabilmente inferiore nel periodo 2016-2018 sia alla media nazionale sia alla media riferita all'area geografica di riferimento, e la sua evoluzione potrà essere monitorata a seguito delle prossime azioni di riprogettazione e accreditamento.

Per gli indicatori iAC.1A (Risultati dell'ultima VQR a livello di sede (IRAS 1)) e iAC.1B (Percentuale di prodotti attesi sul totale Università) per valutare eventuali miglioramenti si deve attendere l'esito della VQR 2014-19 in corso.

Non mostra di garantire un miglioramento stabile l'indicatore iAC4 (Percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo) che a seguito di un valore lievemente superiore sia all'area geografica di riferimento sia a quella



nazionale nel 2019 (Ateneo 54,1%, area geografica di riferimento 50,19, nazionale 51,33), nel 2020 torna a valori critici e addirittura peggiori rispetto al biennio 2017-2018.

Per quanto riguarda gli indicatori del gruppo E, si segnala una permanente seppur lieve criticità rispetto a iA19 (percentuale di ore di docenza erogata dai docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) che si discosta di circa il 3% sia dalle medie di area geografica sia nazionale su tutto il periodo osservato (2016-2020). Tale dato merita approfondimenti sulla base dei dati disaggregati a livello di CdS, per valutarne cause ed eventuali azioni correttive.

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di Studio e regolarità delle carriere

Entrambi gli indicatori (rilevati fino al 2019) riferiti alla prosecuzione di carriera nel sistema universitario, iA21 e iA21Bis, evidenziano valori di Ateneo inferiori a quelli nazionali e dell'area geografica di riferimento.

Il dato sugli abbandoni (iA24 - Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni) è sostanzialmente in linea con il benchmark geografico, ma ancora peggiore rispetto a quello nazionale.

Il fenomeno degli abbandoni merita un monitoraggio, come rilevato anche con l'indicatore iA14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea), sempre inferiore alle medie nazionali.

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Nel complesso i laureandi a UniUrb sono complessivamente più soddisfatti del loro CdS di quanto lo siano i laureandi di altri Atenei (iA25), ma nel 2020 si rileva un lieve segnale in controtendenza.

Resta invece una criticità sull'occupabilità a un anno dei laureati dell'area scientifico-tecnologica (indicatori da iA26B a iA26CTER); si segnala come per l'area umanistico-sociale i valori siano invece in genere superiori alle medie nazionali e dell'area geografica, e dal 2020 questo valga anche per l'indicatore iA26C.

Questo dato dovrebbe essere letto in relazione a quanto osservato per gli indicatori del Gruppo A, in cui si rilevano scarti tra le due aree disciplinari in Ateneo.

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e qualificazione del corpo docente

Gli indicatori di questa area (iA27B, Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica e iA28B, Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica) sono nettamente superiori a quelli dell'area geografica e nazionale, confermando la criticità già rilevata dagli indicatori Didattica del Gruppo A in relazione ai corsi dell'area scientifico-tecnologica. Si rileva un segnale di criticità per il 2020 anche per l'area umanistica-sociale che dovrà essere monitorato in futuro.

VALUTAZIONE CONCLUSIVA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Alla luce dell'analisi degli indicatori di Ateneo, emergono alcune aree di criticità sulle quali gli Organi di Ateneo sono chiamati a svolgere accurato approfondimento per trarne un preciso



quadro di azioni migliorative, che devono essere mirate sulla base di analisi di dati disaggregate per aree scientifiche e per tipologia di CdS.

1.3 INIZIATIVE ADOTTATE DALL'ATENEO PER FAR FRONTE ALL'EMERGENZA PANDEMICA

L'emergenza sanitaria, proclamata ufficialmente con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, relativa alla pandemia definita COVID-19, ha imposto l'adozione di una serie di misure precauzionali finalizzate a contrastarne l'espansione come condizione primaria per la tutela della salute e la sicurezza della popolazione e dei lavoratori.

In riferimento alla didattica, come specificato nella Relazione sulla Performance 2020, in base alle informazioni raccolte dal Censis, l'Ateneo di Urbino ha completato il passaggio dalla didattica in presenza a quella a distanza entro circa una settimana dall'inizio del *lockdown*, anche grazie all'atteggiamento collaborativo dei docenti nell'utilizzo delle piattaforme digitali e nell'attuazione delle nuove procedure. Anche gli studenti hanno ben affrontato l'eccezionalità della situazione e dimostrato soddisfazione per la formazione ricevuta e per il lavoro svolto dai docenti, pur dichiarando nelle Relazioni delle CPDS del dicembre 2020 di preferire la didattica in presenza.

L'Ateneo di Urbino ha coniugato la necessità di assicurare la sicurezza sanitaria con l'esigenza di garantire il pieno svolgimento delle attività didattiche e di ricerca, nonché quelle amministrative, in virtù dell'infrastruttura tecnologica preesistente e della presenza di *expertise* interne, grazie a una pianificazione articolata su diverse azioni:

1. **offerta didattica blended**, ovvero in grado di essere erogata sia in presenza sia in telepresenza, con modalità sincrona e/o asincrona, garantendo le stesse possibilità in termini di accessibilità e di qualità della didattica agli studenti in presenza e a quelli a distanza (ad esempio gli studenti fuori sede, gli studenti limitati negli spostamenti da misure restrittive), nonché agli studenti con disabilità o DSA e, comunque, coerentemente con quanto è stato indicato dalle autorità competenti;
2. **accesso agli spazi** (aule, laboratori, biblioteche, ecc.) e di uso di dispositivi di protezione individuale, in grado di garantire i livelli di sicurezza necessari, coerentemente con quanto è stato indicato dalle autorità competenti;
3. **potenziamento delle infrastrutture digitali** delle istituzioni, in termini di dotazione delle aule, di connettività della rete, di organizzazione interna e di dotazione di dispositivi per gli studenti, per il personale docente e ricercatore, nonché per il personale tecnico amministrativo;
4. **dematerializzazione dei procedimenti amministrativi**, attraverso il potenziamento dei sistemi digitali in uso.

La documentazione riguardante l'emergenza pandemica, unitamente alle misure adottate dall'Ateneo in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sono reperibili al seguente link: <https://www.uniurb.it/ateneo/utilita/coronavirus>.

L'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo ha inoltre istituito, con D.R. d'urgenza n. 17/2020 dell'11 maggio 2020, una nuova struttura di servizio, la cui documentazione è disponibile al seguente link <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/strutture-di-servizio/laboratorio-covid-covid-lab>, denominata *Laboratorio Covid (Covid-Lab)* avente le seguenti finalità:

1. supportare l'Ateneo nelle attività di diagnostica molecolare e sierologica che intenderà implementare nel contesto delle attività finalizzate a promuovere la sicurezza dei lavoratori e di tutto l'ateneo nei confronti della pandemia da COVID-19
2. mettere a disposizione le stesse capacità tecniche anche a favore di soggetti esterni pubblici e privati anche attivando specifiche convenzioni tra l'Ateneo e le loro organizzazioni



3. promuovere la ricerca nel contesto della pandemia da COVID-19
4. favorire la formazione di personale specializzato nelle attività di diagnostica molecolare
5. supportare il Medico del Lavoro dell'Ateneo
6. ogni altra necessità che l'ateneo potrà identificare.

Per le suddette finalità il Laboratorio potrà utilizzare, almeno nella fase iniziale, il laboratorio sito in Fano Via Arco d'Augusto 2, compresa la strumentazione presente e il personale attualmente afferente ad operare in maniera non esclusiva in tale nuova struttura. La suddetta struttura di Ateneo potrà essere dotata dall'Ateneo stesso di ulteriore personale tecnico-amministrativo, attrezzature e spazi e disporrà di entrate derivanti dall'Ateneo stesso e da contributi di Ministeri ed enti pubblici e privati, donazioni, contratti, convenzioni.

La gestione amministrativa del Laboratorio, almeno nella fase iniziale, è demandata al **Plesso Scientifico (DISPEA – DISB)**.



2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CdS

2.1 CDS VISITATI DALLA CEV

Nei mesi da gennaio a maggio 2020 il NdV ha completato la stesura delle Schede di verifica superamento criticità dei nove Corsi di Studio visitati dalla CEV nel 2016 e completata l'individuazione delle fonti documentali a supporto delle azioni intraprese dai CdS.

Con la pubblicazione nel sito dell'ANVUR delle Schede - maggio 2020 - si è sostanzialmente conclusa l'attività di valutazione del NdV sui nove Corsi di Studio. Rimangono da verificare, entro la data di scadenza di accreditamento della Sede, l'effettivo superamento di talune criticità da parte di due soli CdS, le cui azioni intraprese al momento della pubblicazione della documentazione nel sito, essendo già ben avviate, anche se non totalmente concluse, garantiscono comunque il superamento della raccomandazione posta.

2.2 CDS NON VISITATI DALLA CEV

Nel corso dell'anno 2020 il NdV ha proseguito la propria attività di monitoraggio/valutazione dei Corsi di Studio non visitati dalla CEV, avviata a partire dall'anno 2017. A causa della pandemia l'attività ha subito qualche rallentamento e quindi sarà solo nel corso del 2021 – inizio 2022 che il Nucleo di Valutazione riuscirà a concluderla.

29.01.2020 – audizione con i referenti del Corso di Scienze motorie, sportive e della salute – L 22

Dato il peso numerico del CdS all'interno del Dipartimento e dell'Ateneo, e tenuto conto che dall'A.A. 2012/2013 il corso ha mantenuto costanti le immatricolazioni, intorno alle cinquecento unità, con un numero di iscritti alla triennale superiore a milleseicento studenti, il NdV si è confrontato con i responsabili del CdS per valutare i punti di forza da mantenere e le criticità da affrontare. Il confronto è stato avviato prendendo spunto dal sistema autovalutazione predisposto dal PQA per il monitoraggio dei CdS, composto da una serie di domande che verificano la rispondenza delle attività intraprese dai CdS rispetto ai punti di attenzione AVA 2.0, indicatori R3, utilizzando un modulo Google, predisposto per tutti i CdS dell'Ateneo che non hanno ricevuto la visita CEV, e che, seppure già avviati ai processi AQ, devono ancora confrontarsi con valutazioni specifiche sulla conduzione del CdS. Al termine il Nucleo di Valutazione, ricordando il citato sistema di autovalutazione predisposto dal PQA, sollecita il CdS a monitorare gli obiettivi individuando le criticità e le azioni di miglioramento, in considerazione del peso in termini numerici nel Dipartimento e in Ateneo. Si segnala che il numero programmato di iscritti è stato ridotto da 500 a 400 per l'anno accademico 2021/2022. Il Nucleo dovrà verificare, entro l'anno 2021 – inizio 2022, l'effettivo adeguamento di questo corso – che potrà avvalersi del supporto del PQA – a tutti i requisiti di AVA 2.

15.10.2020 – audizione con i Presidenti dei corsi di Filosofia dell'informazione. Teoria e gestione della conoscenza – LM78, e Conservazione e restauro dei beni culturali – LMR/02

Nel corso dell'audizione con il Presidente del corso magistrale **LM 78**, dopo che il Nucleo ha evidenziato lo scarso approfondimento dell'analisi/valutazione svolta dal CdS sugli indicatori – SMA – e le criticità rilevate dal PQA, il Presidente del CdS, preso atto delle segnalazioni, ha accolto un altro suggerimento del Nucleo, di creare una adeguata documentazione a supporto del sistema AQ.



Durante l'audizione con il Presidente del corso magistrale a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali LMR/02, è emerso che il corso presenta criticità in riferimento agli spazi a propria disposizione, che ha buona attrattività e che con la recente modifica della programmazione dei corsi nei laboratori, troppo rigida con la sua suddivisione delle specialità nei cinque anni del CdS (opere lignee, dipinti su supporto tessile, su supporto ligneo, manufatti scolpiti in legno, arredi e strutture lignee, etc...), si è superata la criticità di sovrannumero di richieste di tesi di laurea nella tipologia di laboratorio previsto all'ultimo anno del corso. È stata inoltre evidenziata la criticità, segnalata anche dalla CPDS, circa la copertura di alcuni insegnamenti; a tal proposito il Nucleo ha espresso l'auspicio che gli Organi di Governo dell'Ateneo siano adeguatamente sensibilizzati riguardo alla sostenibilità della didattica anche per tale CdS all'interno della programmazione e assegnazione dei punti organico. Si raccomanda al Rettore alla didattica e alla Commissione didattica di tenerne conto nella programmazione della offerta formativa.

27.11.2020 – verifica documentazione corso in Scienza della nutrizione – L 29, audizione con i referenti del corso in Scienze Politiche, economiche e del Governo – L 36

Poiché il report di valutazione del Nucleo del CdS in Scienza della nutrizione - L 29, è stato elaborato facendo riferimento all'anno accademico 2016/2017, è stato ritenuto opportuno procedere all'analisi di documentazione più recente (Scheda Monitoraggio Annuale – SMA - anno 2019, Rapporto di riesame ciclico – RCC - anno 2018, Relazione CPDS dicembre 2019); tale attività ha evidenziato che le criticità allora rilevate risultano ad oggi praticamente superate (rimangono i problemi riguardanti le aule e segnalati nel RCC del 2018).

Il report di valutazione del Nucleo del corso L 36 ha fatto riferimento all'anno accademico 2017/2018 e quindi anche in questo caso il NdV ha analizzato documenti più recenti (Scheda Monitoraggio Annuale – SMA - anno 2019, Rapporto di riesame ciclico – RCC -anno 2018, Relazione CPDS dicembre 2019). Dal colloquio con il Presidente del corso è emerso che sono state ricercate le cause delle criticità evidenziate dal Nucleo e riguardanti la regolarità delle carriere, l'occupabilità a un anno dalla laurea, il tasso internazionalizzazione, la percentuale di docenti di ruolo nelle aree caratterizzanti inferiore a quella nazionale/territoriale, il livello di abbandoni.

In riferimento alla criticità nella SMA dell'indicatore iC08 - percentuale docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti, dato inferiore alle medie nazionale e di area geografica, è stato sollecitato il CdS a monitorarne l'andamento. Inoltre, tenuto conto dell'importanza attribuita dall'ANVUR alle CPDS, il NdV ha invitato i responsabili del Corso a verificare le attività messe in atto, a analizzare attentamente quanto indicato nelle Relazioni annuali e a rafforzare, per una corretta attuazione della cultura della qualità, il collegamento tra CPDS/CdS/Dipartimento.

2.3 ANALISI INDICATORI SU UN CAMPIONE DI CDS

In questa sezione il NdV esprime osservazioni e valutazioni in relazione all'andamento degli indicatori dei 9 Corsi di Studio per i quali il Nucleo di Valutazione ha concluso la propria attività di valutazione entro il terzo trimestre 2021, e del modo in cui questi stessi CdS hanno svolto la loro azione di automonitoraggio in occasione della redazione della SMA.

Il Presidio della Qualità ha redatto una Relazione (pervenuta oggi 13 ottobre 2021 - Allegato n. 6), sulla compilazione delle Schede di Monitoraggio Annuale da parte dei singoli CdS (SMA compilata entro settembre 2021, su dati 2020 rilasciati da ANVUR il 26/06/2021).



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

NdV/OIV

Nucleo di Valutazione/Organismo Indipendente di Valutazione

Conservazione e Restauro dei beni culturali, LMR-02

Il CdS è caratterizzato da una programmazione locale, e da Percorsi Formativi Professionalizzanti che sono presenti in una sola altra Università dell'area geografica di riferimento, mentre sono presenti in altre 4 Università italiane; questo motiva il CdS a ricordare che le comparazioni con le medie di area geografica e nazionale devono sempre tener conto di questo aspetto.

Nella SMA del 2021 il CdS ha realizzato un commento esteso e approfondito degli indicatori, specificando sia le azioni già intraprese e in corso che potranno essere valutate nella loro efficacia futura, sia le azioni da intraprendere. In generale il CdS rileva un miglioramento di diversi indicatori che in passato avevano mostrato criticità, anche se la bassa numerosità dei dati si presta ad oscillazioni molto forti che non sempre sono significative statisticamente. Si rileva come siano presenti alcuni dati che necessitano di maggiore attenzione per prevenire criticità. Mentre l'occupabilità a tre anni dei laureati è positiva, si nota come l'occupazione a un anno dalla laurea tenda ad attestarsi dal 2018 al 2020 al di sotto della media nazionale (*iC26*, *iC26 bis* e *ter*), con scarti significativi; il dato di Urbino è invece in linea con la media regionale in questo stesso periodo, ma lo stesso CdS sottolinea come forse la comparazione con il dato nazionale sia più significativa di quella con l'area geografica di riferimento. Si suggerisce al CdS di prestare maggiore attenzione alla caduta del valore dell'indicatore *iC01* "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.", visto che nel 2019 la situazione di Urbino peggiora in modo significativo rispetto alle medie nazionale e di area geografica,

Si rileva infine come l'indicatore *iC08* sui docenti di ruolo nei settori di base e caratterizzanti che fino al 2019 era sistematicamente al di sotto delle medie di area geografica e nazionali, nel periodo nel 2020 sia in miglioramento, pur mantenendosi al di sotto delle medie di riferimento.

Filosofia dell'informazione. Teoria e gestione della conoscenza, LM-78

Il CdS è un corso magistrale con un numero di iscritti inferiore alle medie di riferimento, ma che hanno conosciuto comunque una crescita nel periodo 2016-2020, particolarmente significativa nel 2020. Si reitera il suggerimento al CdS di sviluppare nella SMA una più organica riflessione sulle criticità concentrandosi sugli indicatori aventi maggiore correlazione tra loro e più rilevanti per il carattere del CdS, al fine di individuare con precisione le effettive cause dei problemi su cui intervenire con efficacia. Nella SMA manca inoltre una connessione tra i miglioramenti rilevati su alcuni indicatori ed eventuali azioni correttive messe in atto da parte del CdS che, in relazione ad es. all'occupabilità, vengono citate ma in modo generico.

Scienza della Nutrizione, L-29

Si conferma che si tratta di un CdS ad alta numerosità sia di iscritti sia di laureati, che hanno carriere regolari, con una buona capacità di attrazione extra regionale e buona occupabilità, tenuto conto della specificità delle carriere degli studenti che in prevalenza proseguono gli studi con la magistrale. Il CdS nella sostanza non presenta significative criticità rispetto agli indicatori ANVUR, che sono stati dettagliatamente ed estesamente analizzati dal CdS nella SMA. Si suggerisce al corso di eliminare analisi ridondanti e di focalizzare l'attenzione, nella sezione finale, sulle eventuali azioni di miglioramento. Per il futuro, una migliore redazione della SMA del corso, come degli altri corsi, sarà favorita da appropriate linee guida sull'analisi degli indicatori, in corso di elaborazione a cura del NdV con il supporto dell'*Ufficio di Supporto ai Processi di Valutazione, Banche Dati e*



Reporting.

Sociologia e servizio sociale (L-39 - L-40)

Il corso di laurea interclasse si caratterizza per un numero di nuovi iscritti inferiore alle medie di area geografica e nazionale, pur a fronte di un'ottima attrattività extraregionale; lo scarto dalle medie dei nuovi iscritti è significativo soprattutto in relazione alla L40 (Sociologia), nonostante un incremento importante nelle iscrizioni del 2020 che è stato maggiore per la L39 (Servizio sociale).

Nella SMA il CdS analizza in modo sintetico ma attento i diversi indicatori che presentano criticità, collegandole alle cause potenziali, e in alcuni casi alle azioni in corso, superando alcune lacune riscontrate nella SMA dell'anno precedente. Si suggerisce di disaggregare in modo più sistematico l'analisi svolta sulla L39 e la L40, viste le numerose distinzioni che sono necessarie, e che si traducono anche in risultati differenziati, come rilevato dallo stesso CdS. Ne dovrebbero quindi derivare azioni correttive distinte per le due classi di laurea dell'interclasse (ad es. sull'occupabilità e sulla mobilità internazionale in uscita - quest'ultima non scontatamente più critica per la L40 (Sociologia) - dati su cui il CdS non esprime valutazioni né indica azioni correttive mirate).

L'indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), la cui criticità il Nucleo aveva segnalato già nel 2020, continua ad essere significativamente inferiore alle medie di area geografica e nazionale, e significativamente inferiore alla stessa media di Ateneo (iA19). Si tratta di una criticità specifica di questo CdS che richiede un intervento; il CdS, nella SMA fa sinteticamente riferimento a due azioni che dovrebbero produrre esiti entro un biennio, la revisione dei carichi didattici e la programmazione di nuovi ingressi, senza specificare i tempi di avvio delle azioni che evidentemente non hanno ancora prodotto esiti, e che quindi si suppone siano state intraprese solo a partire dal 2021.

Economia e management (LM-77)

Il corso di laurea magistrale coesiste con un altro CdS nella stessa classe di laurea all'interno dell'Ateneo Urbinate, ed è in competizione con un numero significativo di CdS della stessa classe nell'area geografica di riferimento e in Italia; il CdS di Urbino continua ad essere caratterizzato da una numerosità relativamente modesta di iscritti, che si colloca al di sotto delle medie di area geografica e nazionali, pur a fronte di un lieve incremento nel 2020.

Nella SMA 2021 il corso presenta un'analisi molto dettagliata di tutti gli indicatori, anche in comparazione con l'altro CdS magistrale nella stessa classe di laurea presente in Ateneo, che costituisce evidentemente un termine di confronto rilevante – rispondendo così a un suggerimento del Nucleo nella precedente Relazione annuale. La regolarità delle carriere, gli abbandoni e l'internazionalizzazione restano dati da monitorare da parte del CdS. Nel complesso, la SMA è molto estesa e l'analisi è approfondita; il CdS analizza le criticità, individuando possibili cause e considerando gli effetti delle azioni correttive intraprese, alcune delle quali necessiteranno revisioni, alla luce della eccezionalità del biennio appena trascorso. Nella SMA 2021 si rilevano alcune ridondanze e specificazioni a uso interno che potrebbero essere eliminate dalla redazione finale della SMA per rendere maggiormente snello il documento e favorirne la valutazione. La predisposizione di linee guida comuni per tutti i CdS potrebbe orientare il CdS a una maggiore focalizzazione delle analisi e a una semplificazione nella rendicontazione dei dati.



Scienze Politiche, Economiche e del Governo, L-36

Il corso di laurea, che si confronta con un'elevata competizione di corsi della stessa classe sia nell'area geografica sia a livello nazionale, si caratterizza per una numerosità modesta di immatricolati puri e di iscritti, che continuano a restare fortemente al di sotto delle medie di area geografica e nazionali, pur a fronte di un incremento nel 2020 e malgrado una buona attrattività degli studenti provenienti da altre Regioni.

Nella SMA il CdS presenta una analisi molto estesa, talora ridondante, e dettagliata degli indicatori evidenziando valori e scostamenti dai benchmark, dedicando poco spazio all'analisi delle cause e alla proposta di nuove azioni correttive e alla valutazione delle già intraprese. Anche in questo caso si segnala come il CdS potrà beneficiare di linee guida comuni sull'analisi degli indicatori, in corso di elaborazione a cura del NdV con il supporto dell'*Ufficio di Supporto ai Processi di Valutazione, Banche Dati e Reporting*.

Politica Società Economia Internazionali (LM-62)

Il CdS per numerosità di iscritti fino al 2019 si collocava al di sotto delle medie di area geografica e nazionali, mentre nel 2020 un incremento dei nuovi iscritti lo porta su livelli analoghi agli altri CdS della stessa classe italiani; si tratta di un miglioramento nell'attrattività complessiva del CdS, che viene ricondotta anche all'introduzione del percorso online, la cui stabilità dovrà essere monitorata nei prossimi anni, al fine di poter affermare che l'obiettivo di consolidare l'attrattività del CdS possa considerarsi raggiunto. In generale si tratta di un CdS magistrale di modeste dimensioni nell'Ateneo di Urbino.

Nella SMA il corso analizza approfonditamente i diversi indicatori richiamando obiettivi ed azioni intraprese in passato per superare le criticità. Tra le criticità non ancora superate il CdS segnala l'internazionalizzazione, motivando correttamente la rilevanza dell'indicatore in relazione alla stessa caratterizzazione del corso, e alla sua stessa epigrafe. Relativamente alla occupabilità dei laureati, da rafforzare, il CdS fa riferimento ad azioni correttive in corso che potrebbero essere adeguate e la cui efficacia dovrà essere monitorata in futuro: la trasformazione già attuata dei due curricula del CdS, l'attivazione di laboratori, introducendo una maggiore specificità del progetto formativo. Anche per questo CdS l'analisi degli indicatori risulta scarsamente organica in quanto, come tutti gli altri CdS, segue pedissequamente i gruppi e non le aree tematiche come suggerito dall'ANVUR. È comunque sufficientemente approfondita.

La elevata volatilità dei dati dipende anche dalle basse numerosità degli universi di riferimento, come nel caso di altri CdS analizzati, aspetto che lo stesso CdS correttamente ricorda nella sua analisi nella SMA.

Scienze Umanistiche, discipline letterarie, artistiche e filosofiche (L 10)

La laurea triennale ha una buona numerosità di iscritti, pur collocandosi tendenzialmente al di sotto delle medie di area geografica e nazionale nel quinquennio considerato. Il CdS non presenta criticità nella regolarità delle carriere degli studenti, rispetto ai benchmark di riferimento, né sugli esiti occupazionali; non sono critici gli abbandoni ma un dato critico emerge relativamente agli studenti che passano dal primo al secondo anno di corso. Nella SMA il CdS analizza in modo approfondito i diversi indicatori, considerando congiuntamente i segnali provenienti sia dalla comparazione con le aree di riferimento, sia gli andamenti temporali; il CdS riflette su una delle aree di criticità persistenti che è quella relativa all'internazionalizzazione, pur a fronte di alcuni miglioramenti.

Nella SMA il CdS ha inserito un commento conclusivo in cui sintetizza i principali punti



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

NdV/OIV

Nucleo di Valutazione/Organismo Indipendente di Valutazione

emersi dall'analisi degli indicatori, individuando le aree critiche in cui intervenire. Questa sezione conclusiva, inserita adeguatamente e migliorativa rispetto alla SMA redatta negli anni precedenti, potrebbe essere arricchita da una maggiore esplicitazione delle priorità di intervento e delle principali azioni correttive previste per tutte le criticità su cui si intende intervenire.

Lettere classiche e moderne (LM 14/LM 15)

La laurea magistrale interclasse si caratterizza come un CdS di piccole-medie dimensioni, con numerosità di iscritti inferiori alle medie di riferimento, e con un peso preponderante del curriculum moderno (LM 14).

La SMA è stata redatta dal CdS in modo eccessivamente sintetico, meramente descrittivo, senza far chiaro riferimento alle cause delle criticità rilevate, né sono indicati gli interventi che il CdS intende approntare, né sono riportate azioni precedenti la cui efficacia dovrebbe essere verificata. Si rilevano diverse criticità relativamente alla docenza: si ricorda la criticità di iC09 sulla qualità della docenza nelle lauree magistrali, il cui valore è pari a 0,7 nel 2020, inferiore sia al valore di riferimento (0,8) che alle medie di area geografica e nazionale (1); egualmente critica la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale, significativamente al di sotto delle medie di riferimento di area geografica e nazionale e dello stesso dato medio di Ateneo. Permangono critici diversi indicatori relativi alle carriere degli studenti e in particolare quelli sull'internazionalizzazione dei percorsi, come già segnalato dal NdV in sede di audizione del CdS. Nel 2020 emerge una criticità nella soddisfazione dei laureati della LM 14, dato che si consiglia di monitorare.

Si suggerisce al CdS di distinguere l'analisi degli indicatori in relazione ai due curricula, che hanno numerosità ridotte ma diversificate, riflettendo maggiormente sui dati da esso ritenuti "incongrui", la cui alta variabilità è in realtà da ricondurre alle numerosità degli universi di riferimento, non diversamente da quanto accade in altri CdS.

Si reitera quindi la raccomandazione al CdS di redigere la SMA con maggior cura, non limitandosi ad una mera descrizione dei dati, ma tenendo conto dell'efficacia delle azioni già approntate e prefigurando quelle da intraprendere prioritariamente sulla base della propria caratterizzazione e dei propri obiettivi strategici.

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE DEL NDV SUGLI INDICATORI

L'analisi degli Indicatori ANVUR (aggiornati al 26.06.2021) dei CdS valutati dal Nucleo, e delle SMA 2021 da loro redatte, disegna un quadro complessivamente in miglioramento quanto alla consapevolezza dei Corsi di Studio, in merito alla AQ. Si rilevano ancora, tuttavia, alcune criticità che devono essere superate.

Si segnala in effetti come in alcuni casi l'analisi della SMA non sia sufficientemente approfondita e consapevole, mentre in altri essa sia accurata benché non focalizzata opportunamente sulle criticità rilevanti per i singoli CdS: carenze, queste, da superarsi attribuendo maggiore rilevanza agli obiettivi strategici e alle specifiche caratteristiche del corso. In alcuni casi un'analisi molto dettagliata dei dati, in sé apprezzabile e segnale di consapevolezza da parte del CdS, rischia di sostituirsi a una riflessione critica sulle cause delle criticità e sull'effettiva efficacia tanto delle diverse azioni correttive dei CdS quanto delle azioni di Ateneo che impattano sui risultati di tutti i CdS.

Si reitera infine la raccomandazione che la redazione delle SMA e l'analisi degli indicatori sia maggiormente uniforme tra i diversi CdS e corrispondente alle linee guida ANVUR – AVA 2. Il Nucleo segnala quindi l'esigenza che:



- l'analisi contenuta nelle SMA e nel riesame ciclico sia più chiaramente organizzata su aree tematiche omogenee (ad es. didattica, qualità e consistenza del corpo docente, regolarità carriere, internazionalizzazione ecc.) e non risulti eccessivamente frammentata in quanto focalizzata su singoli indicatori o singoli gruppi di indicatori;

- l'interpretazione dei valori numerici dei singoli indicatori e degli scarti dalle medie di riferimento sia omogenea e coerente con le linee guida AVA 2;

- l'attenzione per gli indicatori sia più chiaramente orientata al carattere del CdS e ai suoi obiettivi strategici (ad es. se si tratta di un corso a vocazione internazionale una maggiore attenzione relativa agli indicatori sulla internazionalizzazione; se un CdS a forte vocazione professionalizzante una maggiore attenzione agli indicatori sull'occupabilità; se un CdS prevede sbocchi nel dottorato di ricerca ciò si dovrebbe tradurre in una maggiore attenzione alla qualità della docenza).

Si segnala che, al fine di orientare i CdS e il PQA nella redazione e nell'analisi delle SMA secondo i criteri appena indicati, saranno rilasciate dal NdV appropriate linee guida in proposito, elaborate con il supporto dell'*Ufficio di Supporto ai Processi di Valutazione, Banche Dati e Reporting*.



3 SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

Il Rapporto per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio, approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 5 settembre 2017 indica testualmente: *“Per quanto attiene alla ricerca, l'impegno dell'Ateneo nell'analizzare e stimolare la produttività scientifica, perseguita anche attraverso le politiche di reclutamento del personale docente, può favorire una più efficace attuazione degli obiettivi strategici. Inoltre, la costante sollecitazione da parte degli Organi di Governo a una più efficace integrazione delle competenze e delle potenzialità scientifiche esistenti, nonché all'innalzamento della qualità dei prodotti della ricerca, può consentire significativi sviluppi nella progettualità. Tuttavia, relativamente alle considerazioni sui processi di AQ della Ricerca, si sottolinea come la struttura organizzativa, sia a livello centrale che periferico, si presenti molto complessa con funzioni non ben delineate, tali da non identificare chiaramente i soggetti responsabili all'attuazione degli interventi e quelli invece con il compito di monitoraggio e controllo. Le modalità adottate dall'Ateneo per il monitoraggio della ricerca non risultano adeguatamente a regime. Si ritiene pertanto necessaria una struttura riconosciuta ed autorevole tale da garantire l'attuazione delle politiche di Ateneo per la ricerca da parte dei Dipartimenti, assicurando il controllo dei processi e della documentazione”.*

Il processo di revisione del sistema di AQ della Ricerca e della TM messo in atto dall'Ateneo si è concretizzato in vari cambiamenti, realizzati in progressione nel tempo e integrati tra loro, che hanno dato vita a un nuovo assetto che, come già precisato lo scorso anno, risponde alle Raccomandazioni della CEV di una maggiore semplificazione e di una più chiara ed efficace identificazione di funzioni e responsabilità.

In particolare si segnalano l'adozione nel 2020 dei Piani Strategici di Dipartimento, coerenti con il Piano Strategico di Ateneo 2018-2020 ed elaborati dalle strutture AQ dipartimentali, e la redazione di un Documento Gestione dei Processi AQ della Ricerca e Terza Missione (delibera del Senato Accademico n. 154 del 10 novembre 2020). Tale documento costituisce un importante strumento che rende trasparente la struttura di attuazione, monitoraggio e controllo, attraverso un tracciamento completo e sistematico dei processi fornendo un utile strumento per la valutazione esterna nonché un'efficace guida operativa per gli attori dei processi di AQ ai diversi livelli dell'Ateneo.

Infine, il 20 luglio 2021 con delibera del Senato Accademico n. 122/2021 e delibera del Consiglio di Amministrazione n. 183/2021 è stato approvato il Piano Strategico di Ateneo 2021-2023.

In questo paragrafo il Nucleo di Valutazione esporrà quanto realizzato dall'Ateneo e dai Dipartimenti per il requisito AQ6, che riguarda la valutazione della Ricerca e della Terza missione (in AVA2 il requisito R4, è suddiviso in due sotto indicatori R4.A - Politiche per la qualità della Ricerca e della Terza missione dell'Ateneo, e R4.B - Politiche per la qualità della Ricerca e della Terza missione nei Dipartimenti e strutture di ricerca).

AQ6.A.5 - RUOLI E RESPONSABILITÀ PER LA AQ

L'Ateneo stabilisce in modo chiaro i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nei processi di AQ della ricerca? Esistono evidenze che i soggetti coinvolti siano messi nella condizione di poter esercitare ruoli e responsabilità in modo efficace e tempestivo?

L'ANVUR ha raccomandato agli Organi di Governo di provvedere, anche in un'ottica di semplificazione, con il supporto del Presidio Qualità, ad una chiara e univoca definizione dei



compiti e delle responsabilità di tutti i soggetti coinvolti nei processi di AQ per la Ricerca in modo da consentire l'esercizio dei rispettivi ruoli in modo efficace e tempestivo.

OSSERVAZIONI E VALUTAZIONI DEL NdV

A seguire sono elencate le azioni messe in atto dall'Ateneo in risposta a questa raccomandazione.

- È stata costituita la Commissione Ricerca di Ateneo (D.R. n. 199/2017 del 27 marzo 2017 ss.mm.ii.) presieduta dal Rettore alla Ricerca e composta dai Direttori e dai Responsabili AQ di ogni Dipartimento (RAQ), con il compito di sovrintendere e coordinare tutti gli aspetti relativi alla Ricerca interfacciandosi con il Presidio della Qualità. La Commissione, che opera in maniera regolare e sistematica, ha contribuito, in coordinamento con il PQA, alla messa a regime del nuovo assetto del sistema di AQ della Ricerca. Questo processo di miglioramento è stato consolidato dalla ormai entrata a regime di un sistema uniforme di AQ della Ricerca – così come della TM/Impatto sociale - a livello dipartimentale, sulla base delle linee guida promosse dalla Commissione Ricerca e sottoposte a un parere del Presidio, e successivamente attuate a partire dal 2019;
- a livello di Dipartimento con nota rettorale Prot. 2742 del 5 febbraio 2019 (Relazione 2020-2021 PQA) è stata definita e uniformata l'organizzazione delle strutture dipartimentali AQ della Ricerca e della Terza missione/Impatto sociale, struttura articolata come segue: Responsabile AQ della Ricerca Dipartimentale (RAQ), Gruppo AQ della Ricerca Dipartimentale (GAQ-RD) e Gruppo di Riesame della Ricerca Dipartimentale (GR-RD). A supporto di efficaci e tempestivi flussi di informazione e del raccordo tra il livello centrale e quello dipartimentale, il Responsabile AQ Ricerca è membro della Commissione Ricerca, mentre il Gruppo AQ Ricerca e i Gruppi di Riesame sono attori coinvolti rispettivamente nella redazione dei Piani Strategici di Dipartimento (PSD) e del Riesame della Ricerca Dipartimentale;
- è stato approvato dal Senato accademico nella seduta del 10 novembre 2020, Delibera n. 154/2020, il *Documento di Gestione dei Processi AQ della Ricerca e Terza Missione* (si veda anche AQ6.B3), predisposto dal PQA di concerto con gli attori AQ coinvolti, e in coordinamento con il Nucleo di Valutazione che ne aveva raccomandato l'adozione, già nella sua Relazione annuale del 2019 (https://blog.uniurb.it/wp-content/files_mf/1624551308DeliberaSAn_154_2020del10_11_2020AdozionedelDocumentodigestioneAQRicercaeTerzaMissione.pdf). Si espone di seguito il percorso che ha consentito la redazione finale del documento sottoposto nel mese di novembre al Senato Accademico:
 - a) il Nucleo, in occasione dell'incontro con i Rettori alla Ricerca e alla Terza missione - riunione del 16 gennaio 2020 - verbale NdV n. 2, ha segnalato la necessità di affiancare ai Piani Strategici di Dipartimento, ancora in fase di elaborazione, un documento di gestione e monitoraggio dei processi di AQ, condiviso tra i Dipartimenti, per definire le fasi, le responsabilità e le scadenze, che consenta al PQA di rendicontare al meglio agli Organi di Governo sullo stato della Ricerca.
 - b) nella riunione del 4 giugno 2020 (Verbale NdV n. 21), alla segnalazione del Nucleo di non trovare traccia del "Documento di Gestione dei processi della Ricerca", il responsabile dell'Ufficio Ricerca ha risposto che il *Gruppo di Lavoro "Accreditamento periodico AVA (Accreditamento –Valutazione –Autovalutazione) 2020* stava predisponendo, in accordo con il PQA, un documento che intende rappresentare il "workflow della gestione dei processi AQ Ricerca". Tale documento, illustrato verbalmente e ricevuto dal NdV al



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

NdV/OIV

Nucleo di Valutazione/Organismo Indipendente di Valutazione

termine dell'incontro, organizza i **punti di attenzione AVA** specifici della Ricerca secondo uno **schema Plan/Do/Check/Act**; per ogni punto di attenzione AVA vengono individuate le **fasi** che completano i **processi** con il concorso di **soggetti** distinti in base alla loro funzione (**responsabile, coinvolto, interessato**) e la relativa **tempistica** attuativa/scadenza.

- c) il Presidio della Qualità in data 4 agosto 2020 ha trasmesso per conoscenza al Nucleo di Valutazione la nota Prot. n. 26097, avente per oggetto - Processi AQ della Ricerca e della Terza Missione -, con la quale sono stati inviati due documenti di lavoro (*Documento di gestione AQ Ricerca e Terza Missione* e le *Linee Guida operative Documento di Gestione AQ Ricerca e Terza Missione*), in fase di redazione, che descrivono l'attuale assetto dei processi sia a livello centrale sia a livello dipartimentale. La nota richiedeva ai diretti destinatari di formulare eventuali osservazioni/integrazioni/modifiche.
- d) nel corso della riunione del 16 settembre 2020 (verbale NdV n. 28) il Nucleo, acquisito dal Gruppo di lavoro AVA 2020/PQA il *Documento di gestione AQ Ricerca e Terza Missione*, unitamente a un secondo documento di appendice che ha recepito le osservazioni e le integrazioni dei vari attori coinvolti (mail PQA dell'11 settembre 2020), ha valutato positivamente gli elaborati

In considerazione di quanto realizzato il Nucleo di Valutazione concorda con il PQA che segnala, anche nella Relazione 2020-2021, la necessità di aggiornare il Documento Politica della Qualità, adottato con Decreto Rettoriale n. 133 del 29 marzo 2018.

Alla luce di quanto sopra il NdV ribadisce quanto già osservato nella Relazione 2020, ritenendo soddisfatta la raccomandazione della CEV.

AQ6.B.1 - ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

È previsto e realizzato, e da parte di chi, un monitoraggio periodico delle modalità con cui le strategie dell'ateneo sulla ricerca sono tenute in conto e realizzate dai Dipartimenti (o da strutture equivalenti) e le eventuali altre strutture di ricerca (es. centri interdipartimentali, centri di ricerca, etc)? Gli Organi di Governo, i Dipartimenti, le eventuali altre strutture intermedie comunque definite sono al corrente degli esiti dei monitoraggi?

L'ANVUR ha raccomandato agli Organi di Governo di identificare e rendere operativa una struttura riconosciuta ed autorevole responsabile del processo di monitoraggio della attuazione delle strategie per la ricerca di ateneo da parte dei dipartimenti e, in relazione alle tempistiche di attuazione prefissate, programmare sistematiche attività di verifica i cui esiti siano condivisi tra tutti gli interessati.

OSSERVAZIONI E VALUTAZIONI DEL NdV

A partire dall'anno 2017 è operativa la Commissione di Ricerca di Ateneo avente il compito di sovrintendere e coordinare tutti gli aspetti relativi alla Ricerca, nominata con Decreto Rettoriale, presieduta dal Prorettore alla Ricerca e costituita dai Direttori e dai responsabili AQ dei Dipartimenti.

Anche grazie all'adozione dei Piani Strategici dei Dipartimenti (PSD), approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione il 28 aprile 2020 (delibera SA n. 45/2020 e delibera CdA n.65/2020), si può affermare che il sistema di monitoraggio della AQ Ricerca e Terza Missione sia a regime. I PSD sono stati realizzati in base a uno schema comune, predisposto a livello centrale, che consente il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi strategici, individuati nel Piano Strategico di Ateneo, a livello dipartimentale. Come rendicontato dal Documento di gestione della Ricerca e della TM, il Rettore, o su delega il Prorettore Vicario,



trasmettono delle Linee Guida per la definizione della programmazione strategica dipartimentale, per garantire uniformità e coerenza tra il livello dipartimentale e quello centrale.

Attualmente il monitoraggio attuato dai Dipartimenti è strutturato nei seguenti processi: attività di autovalutazione quanti-qualitativa della ricerca sulla base dei dati Crui-Unibas; attività di Riesame della Ricerca Dipartimentale (basata sulla Relazione sulla Ricerca che ha una funzione di raccolta sistematica di dati); Riesame dei Centri di Ricerca. Le attività di Riesame dei Dipartimenti e dei Centri di ricerca sono realizzate sulla base di linee guida comuni definite dalla Commissione Ricerca. Il monitoraggio finale dei Piani Strategici 2020 di Dipartimento è stato approvato con delibera Senato Accademico n. 120 e con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 181 del 20 luglio 2021.

Si evidenzia che i processi, i ruoli strategici e i compiti operativi con le rispettive responsabilità, sono compiutamente mappati nel già citato Documento di gestione della Ricerca e della TM, predisposto dal PQA in coordinamento con il Nucleo di Valutazione.

Si ribadiscono le conclusioni della Relazione 2020 e si ritiene ampiamente soddisfatta la raccomandazione.

AQ6.B.2 - ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

I monitoraggi mettono in evidenza le criticità esistenti nelle attività di ricerca in Ateneo, nei singoli dipartimenti e nelle eventuali altre strutture di ricerca?

L'ANVUR ha raccomandato agli Organi di Governo di definire, con il supporto del Presidio, opportuni target di riferimento per i diversi obiettivi strategici della ricerca che consentano di effettuare un sistematico ed efficace monitoraggio degli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato.

OSSERVAZIONI E VALUTAZIONI DEL NdV

Come già rilevato dal Nucleo di Valutazione, il Piano Strategico 2018-2020 riporta, anche per l'Area della Ricerca, gli indicatori che consentono di verificare il raggiungimento dei risultati prefissati, il risultato atteso a conclusione del triennio 2018-2020, le metriche per il calcolo dei valori degli indicatori, i responsabili dell'attuazione, della rilevazione e della raccolta dati (Ufficio Controllo di Gestione, Ufficio Ricerca), della verifica di qualità dei processi (PQA), della verifica di efficacia delle azioni attuative (NdV).

Con l'adozione dei Piani Strategici di Dipartimento, redatti da ogni struttura periferica secondo Linee guida comuni predisposte a livello di Ateneo, e attraverso il Riesame della ricerca Dipartimentale a partire da un format omogeneo per tutti i Dipartimenti, che ricalca la struttura della Relazione di Monitoraggio della Ricerca di Ateneo, sono state superate le difformità nelle modalità con cui i Dipartimenti hanno effettuato in passato il monitoraggio. Si vuole dare evidenza che gli esiti del Riesame dipartimentale e l'efficacia delle azioni intraprese dalle strutture periferiche sono stati oggetto di un'analisi della Commissione Ricerca in coordinamento con il monitoraggio del PQA.

Il Piano Strategico di Ateneo 2018-2020 e i Piani Strategici di Dipartimento 2020 - il cui monitoraggio finale è stato concluso nel 2021 e approvato dagli Organi di Governo nel mese di luglio - e l'adozione del Piano Strategico di Ateneo 2021-2023, anch'esso approvato dagli OGG a luglio 2021, confermano che la Raccomandazione è soddisfatta.



AQ6.B.3 - PRESIDIO di QUALITÀ

Il Presidio di Qualità (o struttura equivalente) tiene sotto controllo i processi, la documentazione, l'applicazione delle politiche della Qualità e i risultati delle attività di ricerca, incluse le attività di Riesame, e ne riporta l'esito agli Organi di Governo?

L'ANVUR ha raccomandato, una volta definite con precisione le responsabilità, di predisporre un opportuno sistema documentale relativo ai processi per la AQ della ricerca che consenta di tenere sotto controllo tutti i processi, compreso il riesame e produrre sistematiche elaborazioni per gli Organi di Governo sullo stato di applicazione delle politiche per la qualità.

OSSERVAZIONI E VALUTAZIONI DEL NdV

La segnalazione espressa dal Nucleo di Valutazione nella Relazione dello scorso anno relativa alla mancanza di un documento di gestione e monitoraggio dei processi AQ per la Ricerca, si intende superata con l'adozione del *Documento di Gestione dei Processi AQ della Ricerca e Terza Missione*, approvato dal Senato accademico nella seduta del 10 novembre 2020, delibera n. 154/2020, predisposto dal PQA di concerto con gli attori AQ coinvolti, e in coordinamento con il Nucleo di Valutazione (si veda anche AQ6.A.5).

Inoltre, nelle proprie Relazioni annuali, sottoposte all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, il PQA rende regolarmente conto sullo stato di applicazione e avanzamento delle politiche per la qualità.

A parere del NdV quanto sopra consente di ritenere adempiuta la raccomandazione.

AQ6.C.1 - MIGLIORAMENTO CONTINUO

L'Ateneo ricorre a strumenti organizzativi e/o incentivi per favorire la pratica del miglioramento continuo della qualità della ricerca a livelli sia centrale, sia delle strutture periferiche?

L'ANVUR ha raccomandato di mettere in atto e documentare, a livello di ateneo e dei dipartimenti, un processo orientato al miglioramento continuo delle attività e dei risultati della ricerca che preveda in modo sistematico, sia il monitoraggio degli indicatori associati agli obiettivi strategici per conseguire i risultati attesi, sia la valutazione delle opportunità di sviluppo.

OSSERVAZIONI E VALUTAZIONI DEL NdV

Il Piano Strategico di Ateneo 2018-2020 ha identificato, quale obiettivo strategico il miglioramento della qualità della Ricerca, declinato in tre obiettivi specifici, rispetto ai quali l'Ateneo e i Dipartimenti hanno individuato azioni ed incentivi: miglioramento del profilo di qualità della produzione scientifica dell'Ateneo (sono state incrementate le risorse destinate al finanziamento degli assegni di ricerca, compresi quelli cofinanziati rilevanti per la terza missione, è stato istituito un fondo per la manutenzione e/o l'acquisto di grandi attrezzature scientifiche, è stato aumentato il budget destinato alla Ricerca da ripartire sulla base della qualità della produzione scientifica), miglioramento del profilo di competitività dell'ambiente di ricerca (destinati fondi per il finanziamento di progetti di ricerca selezionati su tematiche trasversali e per i visiting professor), miglioramento delle politiche di reclutamento.

Il monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese è realizzato a livello sia centrale sia periferico annualmente. Si vogliono qui richiamare, ad esempio, la "Relazione sul Monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo 2018-2020 - Area della Ricerca", trasmessa dal Prorettore alla Ricerca al Magnifico Rettore con nota, Prot. n. 19913 del 19.06.2020; la trasmissione al PQA da parte dell'Ufficio Ricerca dei documenti relativi al Riesame annuale della ricerca dipartimentale inviati



dai Dipartimenti - nota Prot. n. 31378 del 17.09.2020 - e del successivo invio degli esiti dell'analisi effettuata dal PQA sui suddetti documenti trasmessa dallo stesso PQA alla Commissione Ricerca con nota, Prot. n. 37409 del 20.10.202; l'invio al Magnifico Rettore da parte dell'Ufficio Ricerca degli esiti del monitoraggio annuale delle attività dei Centri di Ricerca, nota Prot. n.56516 del 18.06.2020.

Il monitoraggio finale del Piano Strategico di Ateneo 2018-2020 e dei Piani Strategici dei Dipartimenti 2020 sono stati approvati dagli Organi di Governo il 20 luglio 2021 (PSA delibere SA n. 121/2021 - CdA n. 182/2021; PSD delibere SA 120/2021 - CdA n. 181/2021).

Il Nucleo di Valutazione nelle sedute del 26 maggio 2021 e del 28 giugno 2021 ha preso in esame, rispettivamente, lo schema di monitoraggio del Piano Strategico- Area Ricerca - unitamente alla Relazione di autovalutazione quali-quantitativa sulla produzione scientifica dell'Ateneo, e le Relazioni del Prorettore e dei Dipartimenti per la Terza Missione, esprimendo le proprie valutazioni, come riportato nei verbali n. 13/2021 del 26 maggio e 15/2021 del 28 giugno - disponibili al seguente link (Riunioni: <https://www.uniurb.it/ateneo/governance/organismi-consultivi-di-garanzia-e-di-controllo/nucleo-di-valutazione>).

Alla luce degli elementi sopra riportati il NdV, confermando la valutazione espressa nella Relazione dello scorso anno, ritiene adempiuta la raccomandazione.

AQ6.C.2 – PRESIDIO di QUALITÀ

Il Presidio di Qualità o struttura equivalente opera in modo adeguato per le esigenze di AQ della ricerca?

L'ANVUR ha raccomandato al Presidio di espletare pienamente la propria azione nella implementazione del sistema di AQ per la ricerca e nel coordinamento delle attività a supporto della qualità della ricerca.

OSSERVAZIONI E VALUTAZIONI DEL NdV

L'Ateneo ha individuato una specifica strutturazione delle azioni di monitoraggio della Ricerca, che prevede un organo dedicato, la Commissione Ricerca, che opera con continuità e regolarità in coordinamento con il Presidio di Qualità in materia di Ricerca. Attualmente funzioni e responsabilità specifiche di Commissione Ricerca e Presidio sono indicate nel già citato Documento di Gestione dei Processi AQ della Ricerca e Terza Missione (vedi sub AQ6.A.5 e AQ6.B.3).

Il PQA, in raccordo con la Commissione Ricerca, ha svolto quindi in particolare attività volte alla definizione di procedure uniformi a livello di Ateneo (si veda ad esempio la definizione di un format uniforme per la Relazione sull'Attività di Ricerca dei Dipartimenti), un monitoraggio delle attività di riesame della ricerca Dipartimentale e dell'andamento degli Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca e un monitoraggio del superamento delle raccomandazioni CEV sulla Ricerca (come documentato nella Relazione annuale del PQA).

Per quanto appena detto il NdV ritiene soddisfatta la raccomandazione.

AQ6.C.3 - NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione opera in modo adeguato per le esigenze di AQ della ricerca?

L'ANVUR ha raccomandato al Nucleo di Valutazione di svolgere il proprio ruolo di soggetto di riferimento per l'Assicurazione della qualità della ricerca in costruttiva collaborazione con gli altri Organi per la AQ e con i Vertici Accademici.

OSSERVAZIONI E VALUTAZIONI DEL NdV



Il Nucleo di Valutazione, ben consapevole del giudizio critico formulato dalla CEV, nell'arco temporale dicembre 2017 - dicembre 2020 ha svolto una importante azione di stimolo nei confronti degli Organi Accademici in termini di fattiva collaborazione, interscambio e dialogo.

Le principali iniziative di raccordo e coordinamento con gli altri Organi di Ateneo, vale a dire essenzialmente il Senato Accademico, il PQA, il Prorettore alla Ricerca e il Direttore Generale sono documentate nei Verbali di cui all'Allegato n. 7. Come attestato anche dal monitoraggio finale dei Piani Strategici (vedi AQ6 C.1) il NdV tiene sotto costante controllo le esigenze di AQ della Ricerca e della Terza Missione svolgendo un ruolo di stimolo in costruttiva collaborazione con gli altri interlocutori.

Ribadendo quanto affermato nella Relazione del 2020 il NdV ritiene di poter dire che la raccomandazione debba ritenersi soddisfatta.



4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

Come precisato nel paragrafo 2 dedicato al Sistema di AQ a livello di CdS, il Nucleo di Valutazione da gennaio a maggio 2020 ha concluso la propria attività di verifica circa l'adempimento alle Raccomandazioni della CEV da parte dei nove Corsi di Studio visitati nel 2016, caricando nel portale dell'ANVUR le Schede di verifica superamento criticità.

Rilevando la necessità di pianificare la propria attività di monitoraggio e valutazione anche per i CdS non oggetto di visita, l'8 luglio 2020 ha invitato a intervenire alla riunione una rappresentanza del PQA e del gruppo di lavoro Accreditamento periodico AVA, allo scopo di coordinare le attività di NdV e PQA così da completare entro maggio 2022 il monitoraggio di tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo. Gli esiti dell'incontro sono descritti nel verbale del NdV n. 26/2020, reperibile al seguente link (Riunioni: <https://www.uniurb.it/ateneo/governance/organi-consultivi-di-garanzia-e-di-controllo/nucleo-di-valutazione>)

I Corsi di Studio per i quali il NdV ha concluso la propria attività di valutazione nell'anno 2020 (vedere paragrafo 2 della Relazione) sono: Filosofia dell'informazione. Teoria e gestione della conoscenza (LM 78) e Conservazione e restauro dei beni culturali (LMR/02) - audizione Presidenti di CdS ottobre 2020; Scienza della nutrizione (L 29) - verifica documentazione novembre 2020; Scienze politiche, economiche e del governo (L 36) - audizione con il Presidente di CdS novembre 2020. Inoltre, ancor prima di richiedere al corso di identificare la documentazione a supporto, necessaria alla corretta analisi degli indicatori AVA2 da parte del Nucleo, è stata organizzata nel mese di gennaio 2020 l'audizione con il Presidente del CdS in Scienze motorie, sportive e della salute (L 22) (vedere paragrafo 2 della Relazione).

È opportuno segnalare che l'emergenza sanitaria dopo il febbraio 2020 ha costretto il NdV a ridimensionare la struttura e gli interlocutori dei processi di audizione rispetto alle prassi precedenti.



5 SCHEDA PER L'ANALISI DEL CICLO INTEGRATO DI PERFORMANCE

Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

n	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Commenti	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
1	Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2021)	No	<p>Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, Adottato con Decreto Rettorale d'urgenza n. 22/2020 del 18 maggio 2020 è stato confermato per l'anno 2021 con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 7/2021 del 22 gennaio 2021 previo parere positivo del Nucleo di Valutazione rilasciato nella seduta del 21 dicembre 2020.</p> <p>Il Piano Integrato 2021-2023 è stato adottato con D.R. n. 81/2021 del 3 marzo 2021, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione – delibera n. 26/2021 del 26 febbraio 2021.</p> <p>Le motivazioni del ritardo di pubblicazione del Piano Integrato 2021-2023 non sono state comunicate.</p>	<p>Se no ed è stata data comunicazione del ritardo, commentare: A - le ragioni apportate B - se sono stati rispettati i termini per la pubblicazione del Piano eventualmente indicati nella comunicazione di ritardo</p>
2	Il Piano presenta variazioni nella programmazione e strategica rispetto all'anno precedente?	Si	<p>Il Piano Integrato 2021-2023 è stato redatto sulla base delle politiche e delle priorità indicate dal nuovo Rettore (insediato a fine 2020) in sede di consultazione elettorale. Le politiche previste nel programma della candidatura del Magnifico Rettore per il periodo 2020/2026 riguardano le priorità della Ricerca, della Didattica, della Terza Missione, del processo di Internazionalizzazione, della Comunicazione, le politiche a favore degli studenti e della Comunità di persone, la sostenibilità e valorizzazione delle differenze.</p>	<p>Se sì, commentare se e come sono motivate tali variazioni.</p>
3	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	Si	<p>L'Ateneo si è posto negli ultimi anni lo specifico obiettivo di realizzare un efficace coordinamento tra il processo di definizione delle politiche e di programmazione strategica e la definizione dello stesso Piano Integrato. Nell'anno 2020 i Dipartimenti hanno redatto i propri Piani Strategici, in coordinamento con il Piano Strategico di Ateneo 2018-2020. Inoltre, i Direttori dei Dipartimenti hanno collaborato con i Prorettori al fine di individuare gli obiettivi strategici del PSA poi ripresi nel Piano Integrato. In data 20 luglio.2021 è stato approvato dal Senato accademico (delibera n. 122) e dal Consiglio di amministrazione (delibera n. 183) il Piano Strategico di Ateneo 2021-2023.</p>	<p>Se sì, indicare nei commenti: A - se la modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è stata top-down (reazione a obiettivi già stabiliti dalla governance) o bottom-up (costruzione insieme ai dipartimenti degli obiettivi strategici) B - se c'è un riferimento esplicito a dei "Piani di Dipartimento" formalmente definiti</p>



n	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Commenti	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
4	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?	Si	<p>Nel Piano Integrato 2021-2023 è precisato che “Per realizzare le proprie strategie, l’Amministrazione stabilisce gli obiettivi operativi, definendo i risultati a breve termine (l’anno di esercizio) e individuando le risorse (economiche, strumentali, umane) per raggiungerli, nonché la loro allocazione nel tempo e nelle strutture organizzative coinvolte. La presenza del termine operativo sta ad indicare una chiara volontà nel conferire concretezza agli intenti dell’Ateneo: <u>un obiettivo operativo specifica un obiettivo strategico e quelli più specifici ad esso legati</u>”.</p> <p>Nel Piano Integrato 2021-2023 è anche specificato che, “Dalle politiche e le priorità strategiche indicate dal Rettore in sede di consultazione elettorale e dallo schema del Piano Strategico 2021-2023, in corso di elaborazione quale evoluzione del Piano Strategico 2018-2020, sono desunti gli obiettivi strategici e specifici che, unitamente ai servizi di supporto e di prevenzione della corruzione e trasparenza, sono i riferimenti per la definizione degli obiettivi operativi che saranno alla base dell’azione delle strutture amministrative e tecniche dell’Ateneo per l’anno 2021”. (pag. 24 PI 2021-2023)</p> <p>In coerenza con le finalità definite nel processo di individuazione delle priorità politiche e di pianificazione strategica dell’Ateneo, il Direttore generale stabilisce obiettivi operativi specifici annuali, che discendono dalle aree strategiche, dalle politiche e dalle priorità indicate dal nuovo Rettore, da affidare al personale dirigente e delle categorie EP e D titolare di incarichi di responsabilità. (pag. 25 PI 2021-2023)</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione definisce ed assegna gli obiettivi individuali al Direttore generale, sulla base delle priorità strategiche individuate dall’Ateneo. (pag. 40 PI 2021-2023)</p> <p>Di seguito è indicata l’articolazione del modello di gestione per obiettivi adottati dall’Ateneo:</p> <ol style="list-style-type: none">1) definizione degli obiettivi<ul style="list-style-type: none">- strategici e specifici d’Ateneo- obiettivi propri della Direzione generale, anche con riferimento all’andamento globale delle attività amministrative, di cui risponde agli Organi di Governo- operativi, propri dei Dirigenti con riferimento al contributo fornito da ciascuna area alla realizzazione degli obiettivi strategici- operativi, propri dei titolari di incarichi di responsabilità;2) definizione per ciascun indicatore del valore di risultato da raggiungere (target);3) calcolo dell’indicatore alla fine del periodo di riferimento;4) analisi dello scostamento tra il valore target prefissato per l’indicatore e il valore calcolato a fine periodo. <p>(pag. 26-27 PI 2021-2023)</p>	<p>Se sì, indicare nei commenti: A - quanti obiettivi strategici sono previsti B - se viene utilizzato l’attributo "specifici" o se vengono utilizzate altre terminologie per definire gli obiettivi generali dell’università C - se differiscono da quelli indicati - se indicati - nel Piano Strategico D - se è indicata la metrica per la loro misurazione (indicatori e target); se sì, commentare la coerenza semantica con gli obiettivi operativi (o con quelli, comunque denominati, che ne discendono) E - se si sviluppano lungo una prospettiva pluriennale e eventualmente a quale anno corrisponde il 2020 (primo, secondo... ultimo)</p>



n	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Commenti	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
5	E' prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione /gestione?	Si	<p>Le aree strategiche sono articolate in relazione alle attività fondanti dell'Ateneo: Ricerca, Formazione e Terza missione. Esse rappresentano il riferimento principale in termini di definizione e condivisione di strategie a tutti i livelli e accolgono gli obiettivi strategici formulati nei Piani Strategici dell'Ateneo, funzionali anche al miglioramento dell'efficacia ed efficienza dell'organizzazione e dei processi e da cui discendono anche gli obiettivi che il Direttore Generale riceve per la gestione delle strutture organizzative dell'Amministrazione.</p> <p>Se gli ambiti di Ricerca, Formazione, Terza missione sono di responsabilità diretta degli Organi politici, il Direttore generale cura il funzionamento dell'organizzazione, presidiando l'efficacia e l'efficienza della gestione. Pertanto nel Piano Integrato è individuata una ulteriore Area strategica, denominata Servizi di supporto, che raccoglie obiettivi trasversali e di supporto alle tre Aree (Ricerca, Formazione, Terza missione) e a obiettivi e politiche trasversali (internazionalizzazione, politiche di reclutamento, comunità di persone, sostenibilità e valorizzazione delle differenze, valorizzazione del patrimonio immobiliare, servizi, responsabilità sociale). Due ulteriori aree strategiche, che intersecano simbolicamente tutte le altre quattro sopra citate, sono quella della Prevenzione della corruzione e trasparenza e quella delle Pari opportunità, i cui principi devono sottendere a tutte le strategie e le attività dell'Ateneo. (pagg. 24 e 25 PI 2021-2023)</p> <p>Si vuole dare evidenza che il Piano strategico 2021-2023 <i>“riconosce il personale tecnico-amministrativo come componente strategica per il raggiungimento dei propri obiettivi e si impegna a garantirne la formazione continua, le opportunità di avanzamento di carriera, promuovendo un giusto equilibrio tra valorizzazione delle risorse interne e reclutamento esterno, sostenendo i settori strategici e a più elevata domanda di servizi. È anche grazie all'impegno di tutto il personale tecnico-amministrativo, che ha al centro di ogni azione un'attenzione particolare alle esigenze delle studentesse e degli studenti, che sarà possibile migliorare le performance dell'Ateneo a livello nazionale ed internazionale”</i>.</p>	<p>Se sì, indicare nei commenti: A - se l'area/linea/ambito è presente anche nel Piano Strategico B - se ne discendono "obiettivi strategici" e se questi hanno caratteristiche diverse rispetto agli altri (commentate al punto precedente; es. l'area di responsabilità di questi obiettivi strategici è tutta in capo al personale tecnico-amministrativo o è condivisa col personale docente)</p>
6	Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?	No		<p>La risposta è "sì" se oltre a riferimenti testuali c'è un aggancio esplicito alla programmazione operativa (obiettivi), anche tenendo conto dello scorrimento (nel caso in cui nel Piano precedente fossero stati previsti obiettivi per il triennio).</p> <p>La risposta è "no" sia se non c'è alcun riferimento, sia se c'è un mero riferimento testuale senza implicazioni nella nuova programmazione.</p>



n	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Commenti	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
7	Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?	Si	<p>I “plessi” sono strutture organizzative - di servizio tecnico-amministrativo - dipartimentali, all’interno delle quali 3 unità di personale T/A di categoria D svolgono le funzioni di segretario di Dipartimento. Nella pianificazione della performance ai segretari di Dipartimento, che dipendono funzionalmente dal Direttore generale, sono assegnati da quest’ultimo obiettivi individuali.</p> <p>Tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell’amministrazione centrale.</p>	<p>La risposta è "sì" se vengono attribuiti degli obiettivi a tutte o ad alcune delle strutture decentrate (specificare se dipartimenti, scuole, centri ecc.) o a loro sottostrutture (unità organizzative composte da personale tecnico amministrativo). La risposta è "no" se esplicitamente esclusi o se non rilevabili.</p> <p>Se sì, indicare: A - se tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale (altrimenti specificare la diversa etichetta e modalità di misurazione) B - se il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate (o alle loro articolazioni interne), prevedono attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore o dipendono esclusivamente da quello tecnico-amministrativo C - se il responsabile di tali obiettivi è il Direttore del Dipartimento o è un'unità di personale tecnico amministrativo</p>
8	È stato attivato un sistema di controllo di gestione?	Si	<p>Come evidenziato nell'Organigramma dell'Ateneo è attivo un sistema di controllo di gestione. I dati sono utilizzati ai fini del controllo degli obiettivi e degli indicatori del Piano Strategico e rilevano ai fini della ridefinizione dei medesimi.</p> <p>A cura dell'Ufficio Controllo di gestione sono state altresì svolte rilevazioni di customer satisfaction, i cui esiti sono inviati annualmente al NdV e al PQA, unitamente ad alcune elaborazioni di benchmarking di efficacia, efficienza ed economicità dei costi e dei servizi elaborati nell'ambito del progetto Good Practice.</p> <p>In <i>Amministrazione trasparente - Servizi erogati - Servizi in rete</i> - sono stati pubblicati i primi dati riguardanti la customer satisfaction per i servizi erogati in rete nel 2020 a docenti, assegnisti, dottorandi e PTA; in <i>Amministrazione trasparente - Servizi erogati - Costi contabilizzati</i> sono pubblicati i costi relativi ai servizi e ad alcune singole attività che vi concorrono.</p> <p>Presso l'ufficio è disponibile tutto il materiale riguardante le rilevazioni di costi - totali ed unitari - e tempi (FTE) dedicati ai servizi.</p>	<p>Se sì, indicare: A - se è gestito mediante un sistema informativo di supporto e eventualmente quale B - se il controllo di gestione prevede anche un sistema di contabilità analitica (es. cruscotto direzionale) C - se i dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio, con quali tempistiche e con quali effetti sulla ridefinizione di obiettivi e indicatori</p>



n	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Commenti	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
9	Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?	Si	<p>L'aggiornamento del SMVP, derivato dalla volontà di attivare un percorso graduale e sostenibile di adeguamento alla norma, prevede il coinvolgimento degli utenti finali ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa, mediante l'utilizzo sistematico e organico di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti (indagini di customer satisfaction) in merito alla qualità dei servizi erogati. (pag. 3 SMVP)</p> <p>L'Ateneo di Urbino intende avvalersi dell'esperienza sviluppata nell'ambito del progetto Good Practice, promosso in ambito universitario dalla Scuola di Management per le Università e gli Enti di Ricerca (SUM) del Consorzio MIP del Politecnico di Milano, con l'obiettivo di analizzare i principali servizi offerti dagli Atenei e di sviluppare un modello condiviso per la valutazione delle attività amministrative in termini di efficienza ed efficacia.</p> <p>Il Piano Integrato 2021-2023 precisa al paragrafo 4.2 – La performance organizzativa - che l'Ateneo <i>“ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa adopererà le indagini di customer satisfaction, già peraltro da tempo utilizzate dall'Ateneo. Per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, i questionari somministrati ad alcuni degli stakeholders (personale docente e ricercatore, assegnisti di ricerca, dottorandi di ricerca, personale dirigente e tecnico/amministrativo, studenti) consentiranno di elaborare, sulla base delle risposte, indicatori del livello di efficacia e di qualità percepita dell'output per le attività svolte e i servizi erogati. L'Ateneo di Urbino si confronterà quindi con gli stakeholders sopra indicati circa il livello dei principali servizi strumentali e di supporto offerti nell'anno 2021 alle attività primarie, ad esempio:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- <i>amministrazione e gestione del personale,</i>- <i>approvvigionamenti e servizi logistici,</i>- <i>comunicazione,</i>- <i>sistemi informatici,</i>- <i>supporto alla ricerca,</i>- <i>servizi bibliotecari,</i>- <i>contabilità,</i>- <i>servizi generali,</i>- <i>infrastrutture,</i>- <i>logistica,</i>- <i>orientamento in entrata,</i>- <i>segreterie studenti,</i>- <i>job placement,</i>- <i>internazionalizzazione”.</i>	<p>La risposta è "si" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</p> <p>Se sì, indicare:</p> <p>A - se è una novità introdotta nell'ultimo aggiornamento del SMVP</p> <p>B - se è un'attività sistematica, estemporanea o solo programmata (e quindi se ci sono obiettivi di performance finalizzati ad attivare l'ascolto dell'utenza, indicando a chi sono attribuiti)</p> <p>C - quale utenza è stata o si intende coinvolgere (studenti, docenti, PTA, imprese, altri stakeholder)</p> <p>D - quali strumenti, specificando in particolare se sono utilizzati solo questionari e quali ("Progetto Good Practice", ANVUR o redatti ad hoc dall'ateneo) o anche altri strumenti (focus group, interviste, audit AQ, altro)</p> <p>E - quale è l'utilizzo dichiarato o evinto (es. influisce sulla programmazione della performance - indicando se strategica o operativa; influisce sulla valutazione della performance - indicando se organizzativa o individuale; altro)</p> <p>F - se l'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente</p>



n	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Commenti	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
10	Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?	Si	<p>Il Piano integrato 2021-2023, al paragrafo 3.3 – Sostenibilità degli obiettivi rispetto alle risorse disponibili - specifica che <i>“l’Ateneo, per la redazione del nuovo Piano strategico, ha avuto l’obiettivo di rendere coerenti e allineare le politiche, le scelte e le decisioni strategiche dell’Ateneo con le linee di azione e con le risorse finanziarie previste e messe a disposizione per la loro realizzazione”</i>.</p> <p>Prosegue precisando inoltre che <i>“il raccordo tra le priorità politiche individuate dal Magnifico Rettore, la redazione del Piano strategico e del Piano integrato e i documenti di programmazione finanziaria è avvenuto pressoché contemporaneamente alla fase di predisposizione del Bilancio unico di Ateneo e di previsione annuale e triennale”</i>.</p> <p>Infine è evidenziato che <i>“Gli obiettivi operativi previsti nel presente Piano sono stati pertanto definiti coerentemente con le priorità strategiche ed al contempo con le risorse finanziarie disponibili”</i>.</p>	<p>La risposta è "si" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</p> <p>Se sì, indicare:</p> <p>A - se ci sono stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi (indicando quali, strategici o operativi) e se è chiara la ratio con cui si è pervenuti alla stima</p> <p>B - se i nuovi obiettivi sono conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti</p> <p>C - se viene semplicemente dichiarata (e per la prima volta) l'intenzione di perseguire l'integrazione nel prossimo futuro</p>
11	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	Si	<p>Sempre al paragrafo 3.3 del Piano integrato 2021-2023 – Sostenibilità degli obiettivi rispetto alle risorse disponibili – è indicato che <i>“Il Bilancio unico di previsione 2021 è stato predisposto nell’ottica di assicurare la sostenibilità finanziaria delle politiche e delle priorità di Ateneo e l’equilibrio nella composizione e nella flessibilità della spesa al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi strategici e gestionali, rappresentando e concretizzando la dimensione economico-finanziaria dell’allocazione delle risorse in coerenza con e priorità esplicitate dal nuovo Rettore”</i>.</p> <p>In riferimento alla tempistica il paragrafo precisa che <i>“Al fine della predisposizione del progetto di bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2021, nel mese di ottobre 2020 ciascun Centro di responsabilità è stato invitato a comunicare la stima del fabbisogno finanziario necessario ad assicurare le attività della propria struttura, mediante la compilazione di una apposita scheda di budget. Tale scheda, debitamente compilata, è stata restituita all’Ufficio bilancio. Ciò ha consentito di elaborare, con una logica bottom-up, la proposta di bilancio per l’esercizio finanziario 2021, contenente il budget di ciascuna struttura dell’Ateneo”</i>.</p> <p>Il raccordo e l’integrazione della performance con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio è descritto anche nel SMVP vigente, paragrafo 4.1.</p> <p>La nota illustrativa allegata al Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2021 precisa, al paragrafo 3, che il bilancio unico di Ateneo di previsione è stato predisposto in coerenza con il Piano strategico e che, <i>“in linea con quanto previsto nel Sistema di misurazione e valutazione della performance, per l’anno 2021 l’Ateneo si è posto l’obiettivo di migliorare l’azione di coordinamento tra il processo di programmazione strategica, quello della programmazione annuale del budget unico e quello che definisce il Piano integrato della performance, al fine di</i></p>	<p>La risposta è "si" se viene dichiarato o si evince un processo di budgeting (nel Piano, nel SMVP o su eventuali Regolamenti specifici). Se sì, nei commenti indicare:</p> <p>A - se esiste un calendario di budget o se è possibile riscontrare in quale fase della programmazione viene avviato il processo di budget (in che mese? in sede di pianificazione strategica o operativa?)</p> <p>B - se alla negoziazione del budget finanziario si associano anche obiettivi di performance e di quale livello (strategico o operativo)</p> <p>C - quali soggetti sono destinatari di un'attribuzione di budget (solo aree dirigenziali, dipartimenti, centri e scuole o eventualmente anche sottostrutture, seppur senza diretta responsabilità di spesa)</p> <p>D - se nella Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo ci sono riferimenti agli obiettivi di performance</p> <p>E - qual è il modello di ripartizione delle risorse applicato ai dipartimenti e alle altre strutture decentrate</p>



n	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Commenti	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
			<p><i>rendere coerenti ed allineare le scelte e le azioni strategiche dell'Ateneo relative ai tre ambiti istituzionali di intervento (formazione, ricerca e trasferimento della conoscenza o terza missione) con gli obiettivi e le politiche di gestione annuali, nonché con le risorse finanziarie previste e messe a disposizione per la loro realizzazione".</i></p> <p>La nota illustrativa allegata al bilancio di previsione 2021 specifica inoltre che in Ateneo è stato organizzato un processo interno che ha coinvolto diversi attori titolari delle funzioni di gestione e di rappresentanza accademica, quali Dipartimenti, Centri di servizio e Aree, Settori, Servizi e uffici dell'Amministrazione, che hanno contribuito alla proposta di utilizzo delle risorse, indicando la stima del fabbisogno finanziario necessario ad assicurare le attività della propria struttura, anche in base agli obiettivi prefissati.</p>	
1 2	Quale è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?		Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, il Piano strategico, il Piano integrato e tutti i documenti di Bilancio, nota illustrativa compresa, sono approvati dal Consiglio di Amministrazione. Sempre con deliberazione del Consiglio di Amministrazione si dà seguito all'allocazione delle risorse alle tre principali missioni di Ateneo, Didattica, Ricerca e Terza Missione, nonché a politiche e obiettivi trasversali previsti nel Piano strategico.	Campo libero
1 3	Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?		Oltre alla tempestiva pubblicazione nel Portale trasparenza di Ateneo del Piano Integrato, come precisato nel SMVP vigente e approvato, sono previsti incontri individuali tra il Direttore generale e i Responsabili degli uffici e tra questi e i propri collaboratori, come processo di illustrazione e condivisione degli obiettivi. La procedura prevede anche che successivamente all'approvazione del Piano integrato, ciascun Responsabile comunichi ai propri collaboratori i livelli attesi di performance.	Campo libero



n	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Commenti	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
1 4	Quale è stato l'impatto dello smart working sulla gestione amministrativa e sui servizi erogati dall'Ateneo?		<p>L'Università di Urbino si è adeguata alle disposizioni della circolare n. 1/2020 del 4 marzo 2020, emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione "modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa" auspiccate dal Governo.</p> <p>Tutti i programmi utilizzati abitualmente (Titulus, U-Gov, Esse3, CSA, ecc.) sono stati resi disponibili nella sezione "servizi amministrativi" del portale web di Ateneo.</p> <p>A seguire sono indicati gli strumenti messi a disposizione del personale:</p> <ul style="list-style-type: none">- per le comunicazioni e per le riunioni di staff è possibile utilizzare Meet di Google (guida) in modalità videoconferenza e audioconferenza, anche multiutente.- il telefono d'ufficio è utilizzabile, inoltre, all'indirizzo voip.uniurb.it (guida). Si ricorda che non è possibile inoltrare le chiamate in arrivo sul telefono d'ufficio verso il proprio numero di cellulare- i file di lavoro, presenti nelle cartelle condivise d'ufficio, sono su Google Drive e vi si può accedere grazie a Drive File Stream. <p>Sono inoltre stati garantiti i servizi per assicurare il funzionamento delle attività di didattica a distanza (Moodle - Blackboard Collaborate) per lezioni, esami e Lauree.</p>	Campo libero (indicare se l'Ateneo si è dotato di un Piano Organizzativo del Lavoro Agile e descrivere brevemente il processo di definizione del documento e le eventuali criticità riscontrate)
1 5	Eventuali altre osservazioni			Campo libero



6. RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Il NdV richiama le raccomandazioni e i suggerimenti espressi nella Relazione AVA 2020 e invita l'Ateneo a insistere e proseguire nelle azioni di miglioramento ivi indicate.

Nel contempo alla luce delle risultanze emerse nella valutazione dei processi di AQ sviluppati nell'anno 2020, il Nucleo raccomanda:

- di porre maggiore attenzione a tutti i fattori che incidono sul processo di Assicurazione della Qualità individuando idonee forme di persuasione e incentivazione alla formazione dei docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie didattiche e nella docimologia, con particolare riferimento ai nuovi assunti, della cui partecipazione ad attività di formazione non risultano dati utilizzabili;
- di provvedere ad organizzare ed implementare un'efficace attività di formazione della cultura della qualità specificamente dedicata al personale tecnico amministrativo, al personale docente e agli studenti coinvolti nelle strutture e nei processi della AQ;
- di attribuire la massima attenzione alle Relazioni delle CPDS assumendo in sede di Organi di Governo ogni opportuna ed efficace misura per il superamento delle criticità in esse segnalate;
- di progettare o riformulare l'Offerta Formativa valutando accuratamente le reali opportunità di sviluppo nonché il più razionale impiego delle risorse di docenza al fine di migliorare i requisiti di qualità dei CdS sotto il profilo sia qualitativo sia quantitativo;
- di svolgere l'analisi degli indicatori di Ateneo e degli indicatori dei CdS, forniti dall'ANVUR, sulla base di dati disaggregati per aree scientifiche e per tipologia di CdS.

Infine il NdV insiste con forza sull'importanza di rispettare i termini di scadenza di ogni tipo di adempimento collegato a processi gestionali e amministrativi, come già detto nelle raccomandazioni della Relazione AVA 2020



7. CONSIDERAZIONI DEL NUCLEO SUI DOCUMENTI DI BILANCIO PREDISPOSTI DALL'ATENEO SU TEMATICHE SPECIFICHE (BILANCIO SOCIALE, DI GENERE, DI SOSTENIBILITÀ, ECC)

7.1 BILANCIO SOCIALE

Il Nucleo di Valutazione vuole dare qui evidenza che nel Piano Integrato 2020-2022, adottato con D.R. d'urgenza n. 24/2020 del 19 maggio 2020 ratificato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 112/2020 del 29 maggio 2020 - paragrafo 6.2, è indicata l'adozione del primo Bilancio Sociale di Ateneo, documento attraverso il quale sono rappresentate la rilevanza e la ricaduta sociale delle attività istituzionali, Ricerca, Formazione e Terza Missione, nonché il loro contributo allo sviluppo del territorio a livello sia locale sia nazionale.

7.2 CONSIDERAZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SUL BILANCIO UNICO D'ATENEO 2020

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo redige annualmente la Relazione sul Bilancio Unico di Ateneo. I documenti sono pubblicati nel sito e reperibili al seguente link - voce Documenti:

[https://www.uniurb.it/ateneo/governance/organi-consultivi-di-garanzia-e-di-controllo/nucleo-di-valutazione.](https://www.uniurb.it/ateneo/governance/organi-consultivi-di-garanzia-e-di-controllo/nucleo-di-valutazione)

Il Nucleo ritiene opportuno evidenziare le conclusioni cui perviene la Relazione dell'esercizio 2020 che, come già rilevato per l'esercizio precedente, dà ulteriore conferma della posizione di solido equilibrio raggiunta dall'Ateneo sotto i profili economico, finanziario e patrimoniale.

Mentre si rinvia al testo della Relazione per quanto riguarda la situazione economico, finanziario e patrimoniale dell'Ateneo si vogliono qui evidenziare direttamente le conclusioni cui la stessa perviene.

Il Bilancio 2020 dà ulteriore conferma della posizione di solido equilibrio raggiunta dall'Ateneo sotto i profili economico, finanziario e patrimoniale.

Al tempo stesso, i dati confermano le due criticità fondamentali dell'Ateneo:

- il grado di sotto-finanziamento, la cui entità va riducendosi con il maggiore peso assunto dal criterio dei costi standard nell'ambito del FFO rispetto alla quota storica;



- la modesta performance scientifica, come segnalato sia dalla quota relativamente limitata della quota premiale del FFO e sia dalla esclusione dell'Ateneo dai fondi destinati ai dipartimenti di eccellenza.

In merito a quest'ultimo punto, non va dimenticato che il fondo premiale è tuttora basato in forte misura sulla VQR 2011-2014, che soltanto a partire dal 2023 sarà sostituita dalla più aggiornata VQR 2015-2019. Di conseguenza, la cattiva performance storica registrata dall'Ateneo ha finito per trascinare i suoi effetti negativi per un periodo eccessivamente lungo.

Questo, è il caso di sottolineare, avrà conseguenze anche sul riparto del Fondo PNR per le annualità 2021 e 2022, la cui assegnazione è avvenuta con riferimento alla quota premiale attuale.

In definitiva, il Nucleo non può che ribadire le due priorità già espresse nelle relazioni precedenti:

- da un lato, l'esigenza che l'Ateneo continui a esercitare un forte grado di attrazione verso gli studenti, in modo da difendere la quota del FFO correlata ai costi standard per studente;
- dall'altro, l'urgenza di potenziare le proprie performance in termini di ricerca, in modo da concorrere alla quota premiale del FFO in misura più consona alle proprie dimensioni.

In sintesi, l'elevata capacità di autofinanziamento garantita dal risultato di esercizio, l'elevatissimo grado di liquidità e la forte dotazione patrimoniale mettono l'Ateneo urbinense nella condizione di pianificare una strategia di sviluppo che possa consentire di consolidarne il grado di attrattività nei confronti degli studenti e di migliorarne le performance dell'attività di ricerca. Sono queste le due variabili che più rilevanza assumono per tutelare insieme la qualità didattica e scientifica dell'Ateneo ed il suo equilibrio economico e finanziario.



VERBALE

Adunanza in seduta comune
del Senato Accademico e del Consiglio d'Amministrazione
con i Presidenti del Nucleo di Valutazione Interna e del Presidio della Qualità di Ateneo
del 10/11/2020

Pagina 1 di 6

L'anno 2020, addì 10 del mese di novembre alle ore 11,00, legalmente convocati, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione si sono riuniti in seduta comune con i Presidenti del Nucleo di Valutazione Interna e del Presidio della Qualità di Ateneo, in modalità telematica accedendo alla piattaforma di Ateneo Google Meet.

La riunione si è svolta, ai sensi del Decreto Rettorale n. 486/2020 del 6 novembre 2020, per discutere il seguente:

Ordine del giorno

1. Relazione annuale 2020 del Nucleo di Valutazione
2. Relazione annuale 2020 del Presidio della Qualità.

La seduta è stata convocata con lettera del Rettore prot. n. 44227 in data 5/11/2020.
La documentazione relativa agli assenti giustificati è agli atti dell'Amministrazione.

Sono presenti:

Nominativo	Ruolo	P	Ag	A
Giorgio CALCAGNINI	Magnifico Rettore, Presidente	X		
Vieri FUSI	Pro-Rettore Vicario	X		
Alessandro PERFETTO	Direttore Generale, con funzioni di Segretario	X		

Legenda: (P - Presente) - (Ag - Assente giustificato) - (A - Assente)

Per il Senato Accademico, i sotto indicati componenti:

Nominativo	Ruolo	P	Ag	A
Tecla BENEDETTO	Rappresentante degli studenti e studentesse	X		
Chiara FICHERA	Rappresentante degli studenti e studentesse	X		
Salvatore MINNITI	Rappresentante degli studenti e studentesse	X		
Giovanni BOCCIA ARTIERI	Direttore Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DiSCUI)	X		
Marco CANGIOTTI	Direttore Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP)	X		
Orazio CANTONI	Direttore Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB)	X		



VERBALE

Adunanza in seduta comune
del Senato Accademico e del Consiglio d'Amministrazione
con i Presidenti del Nucleo di Valutazione Interna e del Presidio della Qualità di Ateneo
del 10/11/2020

Pagina 2 di 6

Maria Elisa MICHELI	Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM)	X		
Nicola GIANNELLI	Rappresentante del personale docente	X		
Filippo MARTELLI	Rappresentante del personale docente	X		
Daniela Maria PAJARDI	Rappresentante del personale docente	X		
Rosella PERSI	Rappresentante del personale docente	X		
Patrizia SANTI	Rappresentante del personale docente	X		
Desiree TEOBALDELLI	Rappresentante del personale docente	X		
Paola CECCAROLI	Rappresentante del personale tecnico-amministrativo	X		
Paolo MENCACCINI	Rappresentante del personale tecnico-amministrativo	X		

Per il Consiglio di Amministrazione, i sotto indicati componenti:

Nominativo	Ruolo	P	Ag	A
Giovanni Battista BERLONI	Membro non appartenente ai ruoli dell'Ateneo	X		
Francesca CAPODAGLI	Membro non appartenente ai ruoli dell'Ateneo	X		
Mauro PAPALINI	Membro non appartenente ai ruoli dell'Ateneo		X	
Marco BERNARDO	Membro appartenente al personale docente	X		
Piera CAMPANELLA	Membro appartenente al personale docente	X		
Liana LOMIENTO	Membro appartenente al personale docente	X		
Luciana VALLORANI	Membro appartenente al personale docente	X		
Sebastiano MICCOLI	Rappresentante del personale tecnico-amministrativo	X		

Collegio dei Revisori dei conti			
Nome	Pres.	Ass.g.	Ass.



VERBALE

Adunanza in seduta comune
del Senato Accademico e del Consiglio d'Amministrazione
con i Presidenti del Nucleo di Valutazione Interna e del Presidio della Qualità di Ateneo
del 10/11/2020

Pagina 3 di 6

Dott.ssa Elena DI GISI, Presidente		X	
Dott. Riccardo INGHELMANN		X	
Dott. Valentino APPOLLONI		X	

Sono inoltre presenti il Prof. Luigi MARI, Presidente del Nucleo di Valutazione Interna, il Prof. Roberto Mario DANESE, Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo e la prof.ssa Berta MARTINI, Pro-Rettore alla Programmazione Personale Docente e Processi di Assicurazione della Qualità.

Presiede la seduta il Rettore Prof. Giorgio CALCAGNINI.

Partecipano senza diritto di voto alla seduta il Pro-Rettore Vicario Prof. Vieri FUSI, e il Direttore Generale Dott. Alessandro PERFETTO, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Partecipa alla riunione la Dott.ssa Antonella BONIFAZI dell'Ufficio di supporto agli Organi Collegiali, che assiste e coadiuva il Direttore Generale nella raccolta dei dati per la stesura del verbale; è inoltre presente la Dott.ssa Lucia GROSSI dell'Ufficio di supporto agli Organi Collegiali.

Il Rettore apre la seduta ringraziando tutti i presenti e afferma che la riunione odierna rappresenta un punto di partenza al fine di definire gli ambiti sui quali lavorare in maniera più puntuale, nell'ottica di un dialogo costante tra i vari organi dell'Ateneo.

Lascia quindi la parola al Presidente del Presidio della Qualità, prof. Roberto Mario Danese.

Il Prof. Danese, attraverso slides che vengono allegate al presente verbale, illustra un resoconto sul sistema di assicurazione della qualità.

Egli espone preliminarmente il quadro di riferimento e il processo di accreditamento periodico di Uniurb che è iniziato nel 2016 e si concluderà nel 2022; il professore ricorda che a seguito della visita della CEV dell'ANVUR sono emerse delle criticità di sistema e illustra sinteticamente le seguenti azioni intraprese per superarle:

- Riconoscimento del Presidio della qualità quale organismo di Ateneo;
- Confronto costante con il Nucleo di Valutazione;
- Adozione del Piano Strategico di Ateneo e dei Dipartimenti;
- Coordinamento e supporto delle procedure di AQ;
- Miglioramento accesso e rielaborazione dati;
- Revisione delle modalità di composizione e funzionamento delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- Erogazione di corsi di formazione;
- Implementazione dei processi della ricerca.

Il prof. Danese descrive inoltre i seguenti punti di attenzione del Sistema di assicurazione della qualità:

- Programmazione dell'Offerta formativa, attraverso un processo di progettazione, verifica e riformulazione dei corsi di studio



VERBALE

Adunanza in seduta comune
del Senato Accademico e del Consiglio d'Amministrazione
con i Presidenti del Nucleo di Valutazione Interna e del Presidio della Qualità di Ateneo
del 10/11/2020

Pagina 4 di 6

- Implementazione delle strutture gestionali dedicate agli studenti con particolare riferimento alla loro partecipazione all'AQ a tutti i livelli, studiando anche meccanismi di incentivazione
- Reclutamento del corpo docente
- Qualificazione del corpo docente
- Analisi e discussione negli Organi sui temi dell'AQ.

Il Presidio della qualità suggerisce una revisione critica del funzionamento del sistema AQ attraverso processi di valutazione interna e di monitoraggio continuo degli obiettivi di didattica, ricerca e terza missione.

Per quanto concerne il miglioramento di alcune procedure dell'Area ricerca, il Presidio evidenzia la necessità di aggiornare il documento di gestione e il documento Politica della qualità.

Il prof. Danese infine, indica alcuni punti di attenzione sui corsi di studio che prevedono un'analisi dettagliata dei dati e degli indicatori della didattica, un continuo raccordo tra corsi, la formulazione di obiettivi di miglioramento qualitativi e quantitativi, un aggiornamento costante del documento di gestione dei corsi di studio e del documento di programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative.

Il Rettore lascia la parola al Presidente del Nucleo di Valutazione, prof. Luigi Mari.

Il prof. Mari, a nome del Nucleo di Valutazione, esprime apprezzamento per questo incontro e formula sentiti auguri di buon lavoro al Rettore.

Il prof. Mari premette che il Nucleo di Valutazione è un organo esterno che, dalla visita della CEV del 2016, ha spinto l'Ateneo ad assicurare i processi di assicurazione della qualità; egli esprime compiacimento per la notevole crescita del Presidio della qualità in termini di impegno, autorevolezza e considerevole mole di lavoro svolto.

Il professore richiama l'attenzione sulle scadenze prospettate dal prof. Danese in vista dell'accreditamento della sede prevista nel 2022, previo superamento delle criticità sollevate dall'ANVUR.

Egli quindi legge parte della Relazione annuale del 2020 e si sofferma su alcuni punti, partendo dalla ricerca; ricorda che negli anni 2011-2014 l'Ateneo ha ricevuto una valutazione non brillante con conseguenti riflessi sul proprio bilancio in quanto è stata riscontrata una notevole mole di docenti improduttivi.

Il professore afferma che in questo specifico ambito la situazione è senz'altro migliorata per quanto riguarda il processo di controllo di gestione della ricerca, anche se questo di per sé, non ne assicura la qualità.

Il prof. Mari sottolinea che alcune lauree magistrali mostrano un deficit di qualificazione scientifica del corpo docente e che questo è un punto da correggere; ritiene che un altro aspetto su cui riflettere sia la qualificazione dei nuovi assunti attraverso le chiamate.

Il professore segnala che l'Ateneo ha urgenza di potenziare le performance di ricerca per poter finalmente partecipare all'assegnazione del FFO in maniera proporzionale alle proprie dimensioni nel sistema nazionale.

Egli passa quindi a trattare il tema dell'Offerta formativa ed evidenzia che, nel proprio rapporto 2020, il Nucleo di valutazione ha raccomandato di prestare prioritaria attenzione alle criticità evidenziate dall'ANVUR in ordine alla elaborazione e alla configurazione dell'offerta didattica.

Nel merito rimarca l'importanza della rimodulazione della Governance con l'istituzione di un prorettorato alla didattica e constata che tale pre-condizione è stata soddisfatta



VERBALE

Adunanza in seduta comune
del Senato Accademico e del Consiglio d'Amministrazione
con i Presidenti del Nucleo di Valutazione Interna e del Presidio della Qualità di Ateneo
del 10/11/2020

Pagina 5 di 6

Già nel 2019 il Nucleo ha invitato gli organi di governo a valutare attentamente la sostenibilità dei corsi e la loro organizzazione dipartimentale alla luce dei costi amministrativi, di docenza e logistici, visto che erano emerse carenze strutturali nell'attrattività di alcuni corsi e squilibri tra numerosità di studenti e risorse disponibili, in altri.

Gli organi sono pertanto invitati a valutare accuratamente l'offerta formativa senza limitarsi alla mera soddisfazione dei requisiti minimi ed evitando la parcellizzazione dell'offerta didattica; proprio a tal fine il Nucleo ha chiesto di visionare in via preliminare le proposte di nuova istituzione dei corsi.

Il prof. Mari evidenzia che l'ANVUR esige che i nuovi corsi di studio corrispondano agli obiettivi formativi del Piano strategico; questo documento pertanto dovrebbe avere una ricaduta in termini pratici e dovrebbe esserci piena coerenza tra le azioni intraprese e gli obiettivi in esso contemplati. Egli rimarca l'importanza di diffondere maggiormente la cultura della qualità nel corpo docente e di coinvolgere gli studenti nei processi di valutazione della didattica.

Il professore ricorda che la Legge 240/2010 attribuisce grandi responsabilità agli Organi di Ateneo, e in particolare al Consiglio di Amministrazione; reputa pertanto necessario offrire all'ANVUR precisi riscontri in merito alla consapevolezza e al coinvolgimento del CdA nei processi relativi all'Offerta formativa.

Il prof. Mari raccomanda a tutte le componenti istituzionali dell'Ateneo di considerare attentamente la tempistica e le scadenze di ogni processo gestionale e amministrativo che coinvolga la didattica, la ricerca e la terza missione.

Egli infine richiama l'attenzione sul dovere di compiere atti concreti e documentati sulle responsabilità, le azioni, i rapporti e le linee guida degli Organi di Governo.

Ai fini dell'accreditamento della sede il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dovrebbero elaborare un documento sulla qualità della ricerca, azioni, incentivi e strumenti di controllo.

Il Direttore Generale illustra alcuni passaggi relativi al FFO e conferma che il punto debole dell'Ateneo è la VQR che, rappresentando la parte preponderante del fondo premiale del FFO, dal 2016 influisce negativamente sulla valutazione dimensionale del peso di Uniurb comportando un sottofinanziamento di 1.500.000 euro all'anno.

Il dott. Perfetto riferisce inoltre che sulla valutazione delle politiche di reclutamento dell'Ateneo esistono evidenze che dopo diversi anni, non ci sono perdite mentre la situazione è più delicata sul versante dei Dottorati di ricerca.

In questo ambito infatti, l'Ateneo perde 700.000,00 euro all'anno a causa di una pluralità di indicatori negativi e in particolare in quello inerente alla qualità dei membri dei Collegi dei docenti.

Il prof. Cantoni osserva che manca la consapevolezza del ruolo degli studenti nel processo di assicurazione della qualità.

Il prof. Boccia Artieri concorda con le osservazioni espresse dai Presidenti di Nucleo e Presidio e reputa che l'incontro di oggi sia stato molto utile per avere un percorso chiaro e articolato da seguire.

La prof.ssa Micheli ritiene che l'Ateneo potrà migliorare solo con la definizione di obiettivi e linee guida chiari, strutturati e raggiungibili.

Il Rettore dichiara che occorre verificare la qualificazione dei nuovi assunti.



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

VERBALE
Adunanza in seduta comune
del Senato Accademico e del Consiglio d'Amministrazione
con i Presidenti del Nucleo di Valutazione Interna e del Presidio della Qualità di Ateneo
del 10/11/2020

Pagina 6 di 6

Alle ore 12,45, essendo esaurita la discussione il Rettore-Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale.

Letto approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
f.to Alessandro Perfetto

IL PRESIDENTE
f.to Giorgio Calcagnini

Il presente documento, composto di n. 6 (sei) pagine e n. 1 allegato, è conforme all'originale.

Urbino,

28 SET. 2021

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Perfetto





1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ: Resoconto agli Organi di Governo

Seduta comune
Senato Accademico – Consiglio di Amministrazione –
Presidio della Qualità – Nucleo di Valutazione

10 novembre 2020

Il quadro di riferimento

ACCREDITAMENTO PERIODICO DI UNIURB (1 di 2)

Accreditamento INIZIALE della SEDE e dei CdS	DM n. 471 del 15/6/2016
DOCUMENTAZIONE di auto-valutazione	on line il 24/08/2016
VISITA IN LOCO delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) dell'ANVUR di Sistema, di 9 CdS e 2 Dipartimenti	dal 24 al 28/10/2016
Rapporto FINALE dell'ANVUR (con Segnalazioni e 21 Raccomandazioni)	28/9/2017
Accreditamento PERIODICO dei CdS durata di 3 anni (fino all'a.a. 2019/20)	DM n. 883 del 7/11/2017
Valutazione positiva del NdV - Schede di verifica superamento criticità dei 9 CdS	31/05/2020
Accreditamento PERIODICO dell'Ateneo con giudizio SODDISFACENTE (livello C, punteggio 5,59) durata di 5 anni (fino all'a.a. 2021/22)	DM n. 883 del 7/11/2017
Valutazione del NdV – Schede di verifica superamento criticità Sede e 2 Dipartimenti	31/05/2022

ACCREDITAMENTO PERIODICO DI UNIURB (2 di 2)

Rapporto di Ateneo delle azioni migliorative per la risoluzione delle **RACCOMANDAZIONI** e **SEGNALAZIONI**
Relazione annuale del NdV
(tramite **Schede di verifica superamento criticità**)

ESAME A DISTANZA ANVUR

ESITO POSITIVO

ESITO NEGATIVO

NUOVA VISITA ANVUR

**NUOVO
ACCREDITAMENTO**
con relativo giudizio

ESITO POSITIVO

ESITO NEGATIVO

**REVOCA
ACCREDITAMENTO**

Sintesi azioni intraprese

Azioni intraprese (1 di 2)

- Riconoscimento del PQA quale organismo di Ateneo
- Confronto costante con Nucleo di Valutazione
- Adozione Piano Strategico di Ateneo (PSA) e dei Dipartimenti (PSD)
- Coordinamento e supporto delle procedure di AQ
 - Linee Guida (es. compilazione Relazioni CPDS, Schede di insegnamento, Schede di Monitoraggio Annuale, ecc.)
 - Uniformità della documentazione (es. Art. 5 dei Regolamenti didattici dei CdS su requisiti accesso, ecc.)
 - Implementazione di una procedura uniforme di monitoraggio degli obiettivi di miglioramento continuo di tutti i CdS coordinata con gli adempimenti AQ-CdS (RCR, SMA, SUA-CdS, Doc. d gestione CdS)

Azioni intraprese (2 di 2)

- Miglioramento accesso e rielaborazione dati
 - SISValDidat, con conseguente attività di formazione e messa a regime della Banca dati docenti/insegnamenti
 - Ufficio di supporto ai Processi di Valutazione, Banche Dati e Reporting
- Revisione delle modalità di composizione e funzionamento delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti
- Erogazione di corsi di formazione (CISDEL)
- Implementazione dei processi della Ricerca
 - Commissione Ricerca unica, strutture AQ dipartimentali uniformi, descrizione dei processi

Punti di attenzione di Sistema - PQA

Relazione Annuale 2020

1) Punto di attenzione: Programmazione dell'offerta formativa (R1.B.2)

PQA:

- al fine di implementare il miglioramento continuo dei processi AQ nell'ambito dell'offerta formativa, il PQA invita gli organi competenti ad un migliore coordinamento del processo di "progettazione, verifica e riprogettazione dei corsi di studio", da attuare in stretto raccordo con i Direttori di Dipartimento, in cui vengano precisate le attività, gli attori coinvolti, le relative scadenze e gli obiettivi attesi.

2) Punto di attenzione: Incentivazione degli studenti (R1.A.4)

PQA:

- poiché l'Ateneo deve assegnare allo studente un ruolo attivo nei processi di AQ, sollecitandone la partecipazione a tutti i livelli, si segnala l'importanza di individuare meccanismi di incentivazione che possano favorire il coinvolgimento della componente studentesca

3) Punto di attenzione: Reclutamento del corpo docente (R1.C.1)

PQA:

- per assicurare un reclutamento dei docenti coerente, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, con quanto predisposto nel PSA nonché con i fabbisogni della didattica e con le peculiari esigenze della ricerca (quali emergono all'interno dei Dipartimenti), l'Ateneo deve individuare ed esplicitare criteri/politiche di reclutamento che siano coerenti con la propria programmazione

4) Punto di attenzione: Qualificazione del corpo docente (R1.C.1)

PQA:

- si raccomanda inoltre di curare in maniera continua e sistematica gli interventi formativi, specialmente in tema di AQ, rivolti soprattutto ai docenti neoassunti, verificandone periodicamente l'efficacia

5) Punto di attenzione: Analisi e discussione negli Organi sui temi dell'AQ

PQA:

- In generale, si sottolinea che gli Organi di Governo devono dare maggiore evidenza delle modalità con cui recepiscono i rapporti e i documenti trasmessi dagli attori del sistema AQ di Ateneo (RRC dei CdS, relazioni del PQA, delle CPDS, del NdV) come strumenti attraverso i quali possano essere veicolate indicazioni relative a criticità da cui far derivare azioni di correzione o miglioramento

Suggerimenti PQA

Relazione Annuale 2020

Suggerimenti: Revisione critica del funzionamento del sistema AQ (R1.A3)

PQA:

- si raccomanda di avviare, attraverso processi di monitoraggio continuo degli obiettivi di Ricerca, Offerta Formativa e Terza Missione, una valutazione interna del funzionamento del sistema di AQ, affinché siano previste attività di Ateneo finalizzate alla revisione critica di compiti, attori e responsabilità della AQ, prendendo in considerazione gli esiti del processo di AQ

Suggerimenti: Miglioramento continuo dell'Area Ricerca (R4.A.1, R4.B.1)

PQA:

- in un'ottica di progressivo miglioramento di alcune procedure dell'area della Ricerca, poiché taluni processi potranno essere soggetti a revisione (cfr. RACC AQ6.B.3), si evidenzia sin da ora la necessità di aggiornare il Documento di Gestione, affinché racchiuda linee guida esaustive a cui attenersi sistematicamente nonché il aggiornare il documento di Politica della Qualità

Punti di attenzione sui CdS

1) Punto di attenzione: Indicatori didattica

Analisi dettagliata e interpretazione dei dati e degli indicatori, in funzione degli Obiettivi strategici che si è dato l'Ateneo; ad esempio:

- Numero abbandoni rispetto al dato nazionale (*indicatore iA12*)
- Rapporto numerico docenti/studenti (*indicatore iA5B*)

2) Punti di attenzione sui CdS

- Sistematicità delle attività di monitoraggio degli obiettivi di miglioramento continuo dei CdS non visitati dall'ANVUR
- Raccordo tra corsi visitati e corsi non visitati riguardo ad alcune criticità ricorrenti e ai processi AQ
- Formulazione, in sede di Riesame, di obiettivi di miglioramento, qualitativi e quantitativi, riconducibili a indicatori osservabili e valori target
- Aggiornamento costante del *Documento di gestione del CdS*; del documento di *Organizzazione e responsabilità della AQ-CdS* (quadro D2 SUA-CdS); del documento di *Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative* (quadro D3 SUA-CdS)

Grazie per l'attenzione.

Report numero di presenze ai corsi di formazione e aggiornamento organizzati dal CISDEL da marzo 2020 a febbraio 2021
 Presidio della Qualità (PQA)

Allegato 1.

NUMERO DI PRESENZE REGISTRATE NEI CORSI/SEMINARI PER DOCENTI ORGANIZZATI DAL CISDEL DA FEBBRAIO 2020 A MARZO 2021

Nota sulla tracciabilità delle presenze dei corsi erogati online

* **Partecipanti** = numero di **accessi** al corso moodle erogato nella piattaforma education in **modalità ASINCRONA**

** **Presenze** = numero dei docenti collegati in **streaming** durante il webinar erogato in **modalità SINCRONA**

AREA TEMATICA: DIDATTICA UNIVERISTARIA

Corso/seminario in modalità ASINCRONA	Accessibile dal	Durata (ore)	Docente/i	Partecipanti*	Questionario	Certificato
Elementi Base di Docimologia - A.A. 2020/2021	31/07/2020	0,35	Rossella D'Ugo	53	14	13
Valutare le Competenze anche ai Tempi della DaD - A.A. 2020/2021	31/07/2020	0,31	Rossella D'Ugo	38	13	13
Le Aule 3.0 dell'Ateneo di Urbino: Istruzioni per l'Uso - A.A. 2020/2021	25/09/2020	0,26	Susanna Pigliapochi	123	53	53
TOT		1		214	80	79

Corso/seminario in modalità SINCRONA	Data	Durata (ore)	Docente/i	Presenze**	Questionario	Certificato
Incontri di Didattica Universitaria - Scuola di Farmacia - A.A. 2020/2021	21/12/2020	1,5	Flora Sisti - Suanna Pigliapochi - Giada Fiorucci - Cristina Pierantozzi	41	18	12
Incontri di Didattica Universitaria - Scuola di Lingue - A.A. 2020/2021	29/12/2020	2	Flora Sisti - Suanna Pigliapochi - Giada Fiorucci - Cristina Pierantozzi	16	10	10
1. Ripensare la Lezione ai Tempi del Covid: come Progettare una Didattica Digitale e Integrata - La professionalità del docente universitario - A.A. 2020/2021	09/02/2021	2	Rosella D'Ugo	44	29	22
2. Ripensare la Lezione ai Tempi del Covid: come Progettare una Didattica Digitale e Integrata - Didattica in aula digitale, integrata - A.A. 2020/2021	17/02/2021	2	Flora Sisti - Suanna Pigliapochi - Giada Fiorucci - Cristina Pierantozzi	51	20	14
3. Ripensare la Lezione ai Tempi del Covid: come Progettare una Didattica Digitale e Integrata - Didattica in lingua straniera- CLIL - A.A. 2020/2021	23/02/2021	2	Flora Sisti - Lucia Vedovi - Patricia Silvana Barzotti - Francesca Ida Carducci - Catherine Lea Farwell - Anouck Fanny Marion Vecchietti Massacci	27	11	7
TOT		9,5		179	88	65

AREA TEMATICA: RICERCA

Corso/seminario in modalità asincrona	Accessibile dal	Durata (ore)	Docente/i	Partecipanti*	Questionario	Certificato
Come Progettare e Presentare un Progetto di Ricerca Europeo - A.A. 2020/2021	29/07/2020	3	Miguel Carrero - Vittorio Giorgiotti	43	8	8
La Logica dell'Inferenza Statistica: Un Percorso Intuitivo tra Test e Intervalli di Confidenza - A.A. 2020/2021	20/11/2020	1,5	Mario Bruno Rocchi	27	3	3
TOT		1,5		70	11	11

Nei corsi erogati in modalità **asincrona** il conteggio delle presenze è limitato al numero di **certificati**, in quanto il download del certificato è vincolato alla visualizzazione del/dei video.

Nei corsi erogati in modalità **sincrona** il conteggio delle presenze è stato eseguito sulla base del numero di docenti collegati al webinar

Corso/seminario CISDEL online da Febbraio 2020 a Marzo 2021	n. Presenti
AREA TEMATICA: DIDATTICA UNIVERISTARIA	258
AREA TEMATICA: RICERCA	11
TOT	269

Allegato 2.

ESITI QUESTIONARIO CORSI/SEMINARI PER DOCENTI - CISDEL (DA MARZO 2020 A FEBBRAIO 2021*)							
Area di appartenenza	Umanistica	Scientifica	Giuridico	Economico	Politico	Sociale	TOT
	118	42	19				179
	66%	23%	11%				
Tipologia del Corso di Laurea	Triennale	Magistrale	Ciclo unico				
	73	31	23				127
	57%	24%	18%				
Ti ritieni soddisfatto del seminario?	per niente	poco	mediamente	abbastanza	molto		
	0	1	6	63	109		179
	0%	1%	3%	35%	61%		
Come valuti la qualità didattica del seminario	insufficiente	scarsa	media	buona	ottima		
	0	1	11	67	100		179
	0%	1%	6%	37%	56%		

* Nota sul questionario: Il questionario è composto da 7 domande di cui 3 (domande n. 3, n. 5, n.7) sono domande aperte non conteggiate nella tabella



Delibera n. **78/2021** del Senato Accademico del **25/05/2021**

OGGETTO: Incentivazione alla partecipazione nelle rappresentanze studentesche			
N. o.d.g.: 7.1	Rep. n. 78/2021	Prot. n. 44220/2021	UOR: Settore Didattica, Post-laurea e Formazione Insegnanti

....Omissis.....

Il Senato Accademico

Premesso che

- la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse alla vita istituzionale dell'ateneo e, in particolare ai processi di assicurazione della qualità (AQ), riveste una grande importanza poiché consente una maggiore consapevolezza e condivisione nelle decisioni assunte e contribuisce alla trasparenza, imparzialità ed efficacia dell'azione dell'amministrazione;
- è necessario sensibilizzare, promuovere ed incentivare la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse, ai fini della piena applicazione dei sistemi di qualità.
- La centralità dello studente è definita un aspetto fondamentale delle politiche della European Higher Education Area (EHEA), lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore.
- Uniurb, coerentemente con quanto definito anche dal Processo di Bologna, ovvero nell'ottica di una maggiore attenzione verso il ruolo che lo studente deve avere nei processi decisionali relativi alle politiche della qualità della formazione, sta promuovendo e attuando forme di ascolto delle rappresentanze degli studenti e delle studentesse alle decisioni degli Organi di Governo assegnando allo studente un ruolo attivo e partecipativo nei processi di AQ, sollecitandone la partecipazione a tutti i livelli.
- La Legge n. 240/2010 "Legge Gelmini" prevede la presenza obbligatoria di una rappresentanza studentesca elettiva in: Senato Accademico; Consiglio di Amministrazione; Nucleo di Valutazione; Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (composte in egual numero da docenti e studenti); Strutture di raccordo (Scuole, ecc.). Non è prevista dalla legge, ma non esclusa, una rappresentanza studentesca in: Presidio della Qualità; Consigli di Dipartimento e Consigli di Corso di Studio. Il Sistema AVA: Autovalutazione – Valutazione – Accredimento periodico inoltre suggerisce la presenza di almeno uno studente in ogni Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio e nei Gruppi di Riesame.
- Le Linee Guida ANVUR relative all'"Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari" contemplano anche la necessità per gli atenei di "preparare gli studenti a una cittadinanza attiva e al loro futuro ruolo nella società, accompagnare il loro percorso culturale in armonia con le loro motivazioni, aspettative e prospettive personali".
- Nel nostro ateneo è prevista la presenza obbligatoria di almeno una rappresentanza studentesca in: Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti, Consiglio di Dipartimento, Consiglio della Scuola.
- Un buon sistema di qualità di un ateneo, cioè l'insieme dei processi adottati per garantire la qualità dei corsi di studio (Sistema AVA) prevede la partecipazione attiva e propositiva degli studenti e delle studentesse e il loro contributo alla vita dell'ateneo, inteso come un elemento fondamentale dell'efficacia dell'Assicurazione della Qualità.
- La CEV dell'ANVUR in seguito alla visita in loco ha formulato la seguente Raccomandazione in relazione al Requisito AQ4.3: "valorizzare il ruolo attivo (...) in particolare



della componente studentesca, ai fini del miglioramento della didattica dell'Ateneo, realizzando una sistematica attività di formazione e informazione, (...) rendendo evidenti nelle delibere degli Organi di Governo i contributi di cui si sia tenuto conto.”;

- Un ulteriore elemento si ravvisa nel fatto che la partecipazione degli studenti deve essere assicurata in tutti gli organi collegiali accademici mediante una rappresentanza elettiva.
- La centralità degli studenti e delle studentesse nella politica dell'AQ, in conformità con i dettati normativi e con le indicazioni provenienti dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), si esplica principalmente attraverso le rappresentanze studentesche negli Organi di Ateneo.
- Il Presidio della Qualità Nell'ambito delle iniziative volte ad incrementare la partecipazione degli studenti alla vita accademica, ha condotto un'attività di indagine finalizzata a censire eventuali meccanismi di premialità alle rappresentanze studentesche riconosciute da parte di altri atenei e un'analisi di fattibilità calata all'interno dell'ateneo, indirizzando al Rettore, con nota prot. n. 27339 del 19/08/2020, proposte per possibili soluzioni, valutate come “significative” da parte del NdV;
- Il Nucleo di Valutazione, nelle Relazioni annuali del (2018, 2019, 2020), ha formulato diverse osservazioni in merito alle rappresentanze studentesche, in particolare, nell'ultimo Rapporto sottolinea “l'esigenza di dare maggior risalto al contributo della componente studentesca nelle deliberazioni ai vari livelli di governo della funzione didattica, rilevando altresì la permanenza della difficoltà di acquisire la disponibilità della componente studentesca a far parte della CPDS. A questo riguardo il Nucleo sollecita gli Organi di Governo ad individuare idonee forme di incentivazione, quali potrebbero essere ad esempio attribuzione di punti in sede di esame di laurea, riconoscimento di crediti formativi per esperienze extra curriculari, sconto percentuale sulle tasse scolastiche, altri benefit da identificare”; il NdV sollecita inoltre “gli Organi Accademici a prendere posizione in merito” alle politiche di incentivazione studentesca facendo particolare riferimento alla nota del PQA prot. n. 27339 del 19/08/2020 contenente proposte per possibili soluzioni.

Visti

- il DM 270/2004 avente per oggetto “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509” e i successivi decreti attuativi, in particolare i DM 16 marzo 2007 relativi alle classi di corsi di laurea e laurea magistrale;
- la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” e i relativi decreti attuativi;
- il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca n. 389 del 5 marzo 2019 relativo al “Diploma Supplement” di cui al Decreto Direttoriale n. 201 del 5 febbraio 2013 della Direzione Generale per l'Università, lo studente e il diritto allo studio universitario del MIUR;
- le ESG 2015 “Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore”;
- le linee guida dell'ANVUR “Accreditamento Periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari” del 10 agosto 2017;
- il DM n. 6/2019 del 7 gennaio 2019 “Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;



- il DM n. 8/2021 dell'8 gennaio 2021 relativo alla modifica al DM 6/2019 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
- il Decreto Ministeriale n. 289 del 25/03/2021 relativo alle "Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";
- il Regolamento recante l'istituzione del Consiglio nazionale degli studenti universitari del MIUR;
- il Rapporto finale della CEV dell'ANVUR relativo alla visita in loco per l'Accreditamento Periodico dell'Università di Urbino e il relativo Rapporto dell'ANVUR di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo approvato dal Consiglio Direttivo il 5 settembre 2017;

Richiamati

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettorale n.138/2012 del 2 aprile 2012, modificato con Decreto Rettorale n.548/2018 del 6 novembre 2018 e con Decreto Rettorale n. 228/2020 del 24 giugno 2020;
- il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 487 del 4 novembre 2013;
- Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 657/2018 del 18 dicembre 2018 e modificato con Decreto Rettorale n. 280/2020 del 15 luglio 2020;
- Il Codice Etico dell'ateneo emanato con Decreto Rettorale n.571/2013 del 30 dicembre 2013;
- il Documento "Politica per la Qualità" approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 68 del 23 marzo 2018 e adottato con D.R. n. 133 del 29 marzo 2018;
- il Piano Strategico di Ateneo 2018 – 2020 adottato con D.R. n. 111/2018 del 12 marzo 2018 ed aggiornato con D.R. n. 705/2019 del 20 dicembre 2019, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione con delibera n. 275/2019 del 29 novembre 2019;
- i Regolamenti di funzionamento dei Dipartimenti dell'ateneo in vigore dal 1 febbraio 2020;
- i Regolamenti di funzionamento delle strutture didattiche dei Dipartimenti dell'ateneo in vigore dal 1 febbraio 2020;
- i Regolamenti tesi dei corsi di studio attivi nell'ateneo;
- le delibere n. 176 del Senato Accademico del 15 dicembre 2020 e n. 261 del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2020, relative all'Istituzione dell'Offerta Formativa a.a. 2021/22 – Ordinamenti didattici dei corsi di studio;
- le delibere n. 10 del Senato Accademico del 23 febbraio 2021 e n. 17 del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2021, relative all'approvazione dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2021/22;
- le delibere n. 52 del Senato Accademico del 20 aprile 2021 e n. 81 del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2021, relative all'Istituzione dell'Offerta Formativa a.a. 2021/22 – Regolamenti didattici dei corsi di studio;
- la Carta dei Diritti e dei Doveri degli Studenti dell'Università di Urbino emanata con Decreto Rettorale n.527 del 23 ottobre 2012;
- il Decreto rettorale n. 462 del 9 dicembre 2014 relativo al "Regolamento di funzionamento del Consiglio degli studenti" dell'Università di Urbino;
- le comunicazioni del PQA (note Prot. n. 27339 del 19 agosto 2020 e Prot. n. 32921 del 7 aprile 2021) inviate alla Governance dell'ateneo relative alle possibili modalità di incentivazione alla partecipazione degli studenti e delle studentesse nei processi AQ;
- l'opuscolo informativo predisposto dal PQA il 28 settembre 2020 destinato agli studenti in merito ai processi AQ della didattica dal titolo "QUALITÀ L'intelligenza è collettiva IL



RUOLO DEGLI STUDENTI NEI PROCESSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ”;

- le relazioni annuali del Nucleo di Valutazione 2018, 2019 e 2020 (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14);
- la comunicazione del PQA (nota Prot. n. 33681 del 30 settembre 2020) inviata al NdV e alla Governance dell’ateneo in merito alla “Partecipazione degli studenti ai processi di AQ – Interventi di sensibilizzazione” volta a stimolare il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse nei processi di Assicurazione della Qualità e a incentivarne la partecipazione nelle tornate elettorali;

Accertato che:

- La partecipazione degli studenti e delle studentesse costituisce un elemento di primaria importanza, insieme alla capacità dell’Ateneo di raccogliere e dare seguito alle istanze che emergono nei vari contesti universitari e di supportare gli studenti componenti degli organi nello svolgimento del loro ruolo istituzionale, attraverso iniziative formative mirate, in collaborazione con il Presidio della Qualità di Ateneo.
- Essere un rappresentante degli studenti rappresenta un diritto-dovere e richiede impegno ma allo stesso tempo rappresenta un momento significativo di crescita personale e professionale. I rappresentanti degli studenti svolgono un ruolo di raccordo tra gli studenti e i docenti, organizzano e condividono iniziative a favore della comunità studentesca per portare all’organo competente le istanze raccolte, le loro opinioni sulla didattica, sull’organizzazione e sull’efficienza dei servizi, sulle attività di tutorato e di orientamento, riferiscono periodicamente alla comunità studentesca le decisioni assunte dagli organi, propongono azioni di miglioramento agli organi competenti, esprimono pareri obbligatori su questioni riguardanti la didattica, i servizi agli studenti, la tassazione, il diritto allo studio, le attività sportive studentesche, monitorano e valutano l’andamento dei corso di studio.

Considerato opportuno

- assumere delle linee di indirizzo che abbiano per obiettivo il miglioramento continuo della didattica e i servizi offerti agli studenti e alle studentesse anche attraverso la promozione alla partecipazione attiva e il coinvolgimento degli studenti.
- che i rappresentanti degli studenti promuovano il sistema di AQ negli ambiti di intervento in cui operano.
- che Uniurb sensibilizzi, incentivi e riconosca la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse nelle rappresentanze dell’ateneo concedendo un riconoscimento per la loro partecipazione attiva alla vita istituzionale dell’ateneo, secondo i seguenti principi:
 - a) Riconoscimento dell’impegno degli studenti negli organi collegiali e soggetti collettivi con una valutazione aggiuntiva nella valutazione del merito in fase di conseguimento del titolo;
 - b) Menzione della partecipazione all’organo/soggetto collettivo nel Diploma Supplement, affinché risulti nelle attività dello studente;
 - c) Informazione e formazione degli studenti sul loro ruolo e sui processi in cui sono coinvolti nonché sugli strumenti a loro disposizione;

A maggioranza, con due voti contrari;

Delibera



1. Di stabilire che agli studenti che fanno parte delle rappresentanze studentesche in: Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti, Consiglio di Dipartimento, Consiglio della Scuola, Consiglio di Amministrazione dell'Erdis, venga riconosciuto "1" punto in più al voto di laurea/laurea magistrale.
2. Di stabilire che il punto aggiuntivo verrà attribuito dalla Commissione di laurea/laurea magistrale su istanza dell'interessato.
3. Di approvare che la partecipazione dello studente alle rappresentanze di cui al punto 1. venga menzionata anche nel Diploma Supplement dello studente.
4. Di stabilire che il riconoscimento viene attribuito agli studenti in base ai seguenti criteri:
 - a) Partecipazione ad almeno il 75% delle sedute/riunioni, salvo assenze motivate da malattia o da impegni didattici (limitatamente alla frequenza di laboratori o lezioni con frequenza obbligatoria e alla partecipazione agli esami di profitto);
 - b) Calcolo della percentuale delle presenze sul numero di sedute complessive previste nell'arco del mandato, purché di durata non inferiore a dodici mesi.
5. Di prevedere, in via transitoria, che tale misura si applichi a partire dalle attuali rappresentanze studentesche;
6. Di stabilire che il riconoscimento di cui al punto 1. si applichi a partire dalle sedute di tesi di laurea della sessione estiva del presente anno accademico.
7. Di dare diffusione della presente delibera a tutto il personale dell'ateneo, in particolare studenti e docenti, attraverso lo Staff Portale Web, Social Media e Multimedialità nei canali istituzionali online dell'Ateneo, per attuare le azioni volte a stimolare il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse nei processi AQ e a incentivarne la partecipazione alle elezioni studentesche.
8. Di promuovere una o più giornate di incontro con gli studenti info/formativo sul loro ruolo e sui processi in cui sono coinvolti nonché sugli strumenti a loro disposizione; tali azioni potranno essere realizzate a livello di Scuola e/o di Dipartimento e implementate con il supporto del PQA.



Analisi Indicatori ANVUR di Ateneo

Il presente Rapporto analizza gli indicatori ANVUR presenti nella banca dati SUA e aggiornati alla data del 26/06/2021, per gruppo/famiglia di indicatori, confrontando UniUrb con due benchmark di riferimento, il dato nazionale e quello di area geografica (Centro Italia) che – pur scontando qualche difetto di comparabilità legato alle diverse caratteristiche dell’offerta formativa dei vari Atenei dell’area – permette un raffronto con i competitors territoriali prossimi. I dati vengono riportati nella serie storica più ampia possibile, in genere 4 o 5 anni. I dati completi, estratti dalla banca dati, risultano nell’Allegato 1. a questa Relazione.

Come premessa generale, va sottolineato che la situazione pandemica da Covid-19 ha inciso drasticamente sul normale andamento della vita accademica del 2020 con delle inevitabili ripercussioni sugli indicatori riferiti allo stesso esercizio per cui si riscontrano valori anomali o, comunque, in controtendenza.

Informazioni Generali

Il gruppo di indicatori “Nr. di docenti in servizio al 31/12” evidenzia un decremento del numero dei docenti in servizio al 31 dicembre, passati da 324 del 2016 a 322 del 2020 (-11 solo dal 2019 al 2020, cfr. Tab. 1); tale riduzione risulta più netta se confrontata con la consistenza del 2014 pari a 347 unità e sembra destinata ad acuirsi per i pensionamenti previsti nel triennio 2021-2023 (stimabile in 26 cessazioni per limiti di età¹). Tale trend dovrebbe essere compensato non solo con politiche di reclutamento a valere sulle facoltà assunzionali annuali assegnate dall’Ateneo, ma anche grazie ai Piani Straordinari recentemente varati: con il D.M. n. 83 del 14/05/2020 “Piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all’art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010” sono state attribuite le risorse per il reclutamento di n. 16 RTD b); con il D.M. n. 856 del 16/11/2020 “Secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all’art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010” sono state attribuite le risorse per il reclutamento di n. 29 RTD b).

Il personale tecnico-amministrativo in servizio nei vari esercizi 2016-2020 – rilevato sempre al 31/12 – è incrementato passando dalle 353 unità (anno 2016) alle 367 dell’ultimo biennio. Il rapporto tra il numero di PTA e docenti resta al di sotto della media nazionale e si attesta pressoché in linea con quella di area (cfr. Tab. 2). La consistenza del PTA e CEL sarà influenzata dalle cessazioni previste nel triennio 2021-2023 (stimabile in 30 unità²).

Tab. 1

Indicatore	Nr. di docenti in servizio al 31/12					Nr. di personale TA in servizio al 31/12				
	2016	2017	2018	2019	2020	2016	2017	2018	2019	2020
UniUrb	324	323	317	333	322	353	358	361	367	367
Media Nazionale	537,68	530,24	508,27	513,81	511,15	726,47	722,63	711,58	704,84	686,68
Media Area	625,37	620,24	618,61	631,79	639,45	763,56	740,30	734,03	728,19	715,99

Tab. 2

Indicatore	Rapporto PTA/Docenti				
	2016	2017	2018	2019	2020
UniUrb	1,09	1,11	1,14	1,10	1,14
Media Nazionale	1,35	1,36	1,40	1,37	1,34
Media Area	1,22	1,19	1,19	1,15	1,12

La somma delle ore di didattica erogata nel 2020 dal personale docente a tempo indeterminato (TI, 28.793 ore) e dagli RTD (2.930 ore) copre circa il 67% (TI+RTD, 31.723 ore) del totale delle 47.672 ore erogate (cfr. Tab. 3). Si nota un certo allineamento tra la didattica potenziale (i.e. 31.800 ore) e quella effettivamente erogata dal corpo docente (TI+RTD, i.e. 31.723).

Tab. 3

¹ Fonte: Piano Strategico di Ateneo 2021-2023, pag. 12, https://ateneo.uniurb.it/gest/wp-content/files_mf/1628089504Pianostrategico20212023pp2.pdf

² Fonte: Piano Strategico di Ateneo 2021-2023, pag. 12, https://ateneo.uniurb.it/gest/wp-content/files_mf/1628089504Pianostrategico20212023pp2.pdf



Indicatore UniUrb	2016	2017	2018	2019	2020
Nr. ore di didattica erogata da ricercatori a tempo determinato	1728	2419	3019	2990	2930
Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato	28456	27298	27077	26961	28793
Nr. ore di didattica potenziale	31170	29580	30510	30060	31800
Nr. ore di ore di didattica erogata	44813	43550	43262	44433	47672

Nell'anno accademico 2020/2021 sono stati attivati nuovi corsi di laurea magistrale (Informatica Applicata - LM-18 e Pedagogia - LM-85) ampliando così l'offerta delle LM che consta di 16 corsi nell'a.a. 2020/2021. Risulta, invece, invariata la composizione dell'offerta formativa dell'Ateneo degli ultimi cinque anni per quanto riguarda i 15 CdS triennali e i 5 CdS magistrali a ciclo unico. L'offerta UniUrb si compone, pertanto, di 36 CdS e di 4 Corsi di Dottorato.

Le iscrizioni registrano un trend positivo negli ultimi anni: il totale degli iscritti (L, LM, LMCU) è passato da 13.955 nel 2015 a 15.044 nel 2020. Tutti i dati relativi alla numerosità degli studenti sono positivi nell'ultimo quinquennio (2016-2020): + 586 avvisi di carriera al primo anno (L, LMCU, LM); + 242 immatricolati puri (L, LMCU); + 356 iscritti per la prima volta a LM.

Note metodologiche

Per ciascun Gruppo di indicatori si riportano, in successione:

- istogrammi raffiguranti i valori degli indicatori con riferimento all'ultimo anno di rilevazione disponibile (2020 o 2019) che consentono un'immediata raffigurazione grafica dell'attuale posizionamento dell'Università di Urbino rispetto alla media registrata dagli altri Atenei (non telematici) appartenenti alla stessa area geografica nonché quella registrata a livello nazionale;
- rielaborazioni degli indicatori, in formato tabellare, che evidenziano lo scarto tra i valori dell'Università di Urbino e le medie di Area Geografica e Nazione: in verde sono evidenziati gli scostamenti con valenza positiva per cui l'Università di Urbino è in una situazione di vantaggio rispetto ai parametri di riferimento; in rosso sono evidenziati gli scostamenti con valenza negativa che sottolineano una posizione di svantaggio dell'Università di Urbino rispetto al parametro di riferimento. Anche i codici degli indicatori, laddove lo scostamento sia ritenuto rilevante, sono evidenziati applicando la stessa convenzione cromatica.
- commenti ai valori assunti dagli indicatori, con riferimento a quelli più significativi.

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Fig. 1

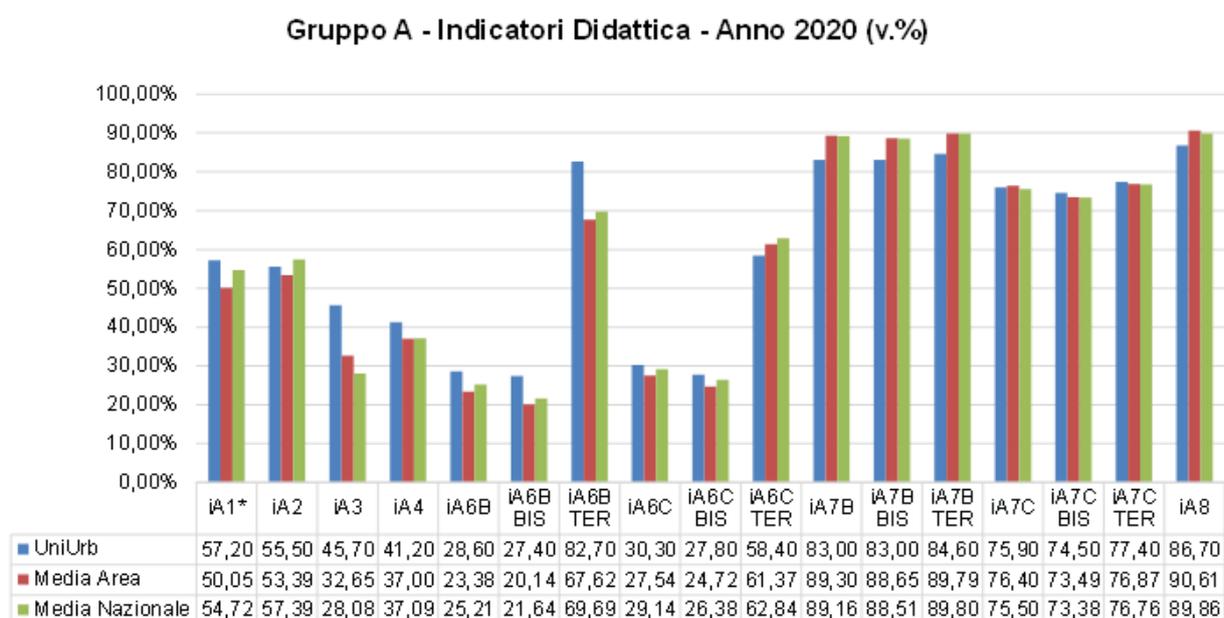


Fig. 2.

Gruppo A - Indicatori Didattica - Anno 2020 (Rapporti/ Proporzioni)



Tab. 4

Indicatore	Anno	UniUrb	Media Area	Media Nazionale	Scostamento UniUrb vs Area	Scostamento UniUrb vs Nazionale
iA1 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2016	54.4%	49.19%	52.66%	5.21%	1.74%
	2017	56.1%	49.53%	53.39%	6.57%	2.71%
	2018	57.4%	50.15%	54.38%	7.25%	3.02%
	2019	57.2%	50.05%	54.72%	7.15%	2.48%
	2020	3.0%	8.48%	7.43%	-5.48%	-4.43%
iA2 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2016	52.7%	45.96%	48.95%	6.74%	3.75%
	2017	50.6%	48.14%	51.02%	2.46%	-0.42%
	2018	54.9%	50.15%	53.51%	4.75%	1.39%
	2019	55.6%	52.25%	55.80%	3.35%	-0.20%
	2020	55.5%	53.39%	57.39%	2.11%	-1.89%
iA3 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2016	55.0%	31.90%	26.39%	23.10%	28.61%
	2017	50.7%	30.24%	26.96%	20.46%	23.74%
	2018	50.0%	30.94%	27.16%	19.06%	22.84%
	2019	49.3%	30.99%	27.12%	18.31%	22.18%
	2020	45.7%	32.65%	28.08%	13.05%	17.62%
iA4 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	2016	39.9%	33.97%	32.44%	5.93%	7.46%
	2017	34.6%	35.46%	33.93%	-0.86%	0.67%
	2018	37.1%	36.39%	34.43%	0.71%	2.67%
	2019	37.9%	36.36%	34.87%	1.54%	3.03%
	2020	41.2%	37.00%	37.09%	4.20%	4.11%

Commenti 2021

L'analisi degli indicatori del Gruppo A evidenzia quanto segue: l'indicatore **iA1** (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare) nel 2020 ha subito un forte calo percentuale (dal 57,2% del 2019 al 3% del 2020), molto probabilmente a causa della pandemia come evidenziato nelle premesse. Infatti, la diminuzione della percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. si è ridotta drasticamente nel 2020 sia a livello nazionale che per area geografica; va tuttavia sottolineato che per UniUrb tale diminuzione risulta essere particolarmente significativa e degna di essere monitorata. L'indicatore **iA2** (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso), nell'ultimo triennio, rimane pressoché costante (circa 55%); seppur superiore alla media dell'area, mentre nel 2019 e nel 2020 si attesta sotto la media nazionale. L'indicatore **iA3** (Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni) che indica l'attrattività del nostro Ateneo verso studenti provenienti da altre Regioni, nel 2020 continua a registrare un lieve trend negativo; nonostante nel quinquennio UniUrb abbia perso



circa 10 punti percentuali (dal 55% del 2016 al 45,7% del 2020) risulta essere comunque sempre ben oltre i valori sia a livello nazionale (28,08%) che per area geografica (32,65%). L'indicatore **iA4** (Percentuale di iscritti al primo anno [LM] laureati in altro Ateneo) che indica l'attrattività del nostro Ateneo verso studenti proveniente da altre Università, nel 2020 risulta avere un trend positivo in continuo aumento (41,2%), con un vantaggio di circa il +4% rispetto ai due benchmark.

Tab. 5

Indicatore		Anno	UniUrb	Media Area	Media Nazionale	Scostamento UniUrb vs Area	Scostamento UniUrb vs Nazionale
iA5B	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area scientifico-tecnologica*	2016	31,7	14,92	15,51	16,78	16,19
		2017	33,4	15,17	16,11	18,23	17,29
		2018	36,2	15,14	16,22	21,06	19,98
		2019	36,9	14,99	16,19	21,91	20,71
		2020	35,9	15,68	16,49	20,22	19,41
iA5C	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per i corsi dell'area umanistico-sociale*	2016	32,1	30,11	31,98	1,99	0,12
		2017	32,4	31,31	33,42	1,09	-1,02
		2018	33,1	32,36	33,97	0,74	-0,87
		2019	33,2	32,23	34,22	0,97	-1,02
		2020	38,5	34,34	35,63	4,16	2,87

Commenti 2021

L'indicatore **iA5B** (Rapporto studenti regolari/docenti per l'area scientifico-tecnologica) nel 2020 risulta in lieve ripresa, ma permane la criticità evidenziata negli anni precedenti rispetto sia alla media nazionale sia per area geografica, dove gli altri Atenei italiani annoverano docenti superiori a più di due volte quelli dell'Ateneo urbinato. Il valore dell'indicatore **iA5C** (Rapporto studenti regolari/docenti per l'area umanistico-sociale) nel 2020 si è discostato in maniera più netta rispetto sia alla media nazionale sia all'area geografica. Tale dato potrebbe essere il risultato combinato di due indicatori precedentemente analizzati: il numero degli studenti che è incrementato e, al contempo, il corpo docente che ha subito una contrazione (cfr. § Informazioni Generali).

Tab. 6

Indicatore		Anno	UniUrb	Media Area	Media Nazionale	Scostamento UniUrb vs Area	Scostamento UniUrb vs Nazionale
iA6B	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2016	41,2%	24,38%	27,57%	16,82%	13,63%
		2017	38,6%	28,48%	31,00%	10,12%	7,60%
		2018	36,1%	26,17%	28,53%	9,93%	7,57%
		2019	36,0%	27,17%	28,69%	8,83%	7,31%
		2020	28,6%	23,38%	25,21%	5,22%	3,39%
iA6BBIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2016	35,3%	19,26%	21,91%	16,04%	13,39%
		2017	31,8%	20,63%	23,72%	11,17%	8,08%
		2018	28,9%	21,52%	23,52%	7,38%	5,38%
		2019	33,4%	22,62%	24,33%	10,78%	9,07%
		2020	27,4%	20,14%	21,64%	7,26%	5,76%
iA6BTER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2016	68,2%	59,37%	62,86%	8,83%	5,34%
		2017	70,4%	57,19%	62,32%	13,21%	8,08%
		2018	66,8%	65,97%	68,41%	0,83%	-1,61%
		2019	80,8%	69,24%	71,72%	11,56%	9,08%
		2020	82,7%	67,62%	69,69%	15,08%	13,01%
iA6C	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2016	39,6%	32,79%	35,28%	6,81%	4,32%
		2017	42,1%	37,04%	38,41%	5,06%	3,69%
		2018	39,7%	32,99%	34,87%	6,71%	4,83%
		2019	38,2%	33,72%	34,89%	4,48%	3,31%
		2020	30,3%	27,54%	29,14%	2,76%	1,16%
iA6CBIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2016	36,3%	27,21%	29,98%	9,09%	6,32%
		2017	36,2%	29,08%	31,34%	7,12%	4,86%
		2018	34,8%	28,08%	30,37%	6,72%	4,43%
		2019	34,4%	29,48%	31,12%	4,92%	3,28%
		2020	27,8%	24,72%	26,38%	3,08%	1,42%
iA6CTER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2016	64,1%	55,80%	58,64%	8,30%	5,46%
		2017	64,0%	55,86%	59,34%	8,14%	4,66%
		2018	65,4%	61,29%	64,33%	4,11%	1,07%
		2019	65,6%	65,07%	66,51%	0,53%	-0,91%
		2020	58,4%	61,37%	62,84%	-2,97%	-4,44%

Commenti 2021

La percentuale di Ateneo dei laureati occupati a un anno dal titolo (L) - indicatori **iA6B**, **iA6BBis**, **iA6BTER**, **iA6C** e **iA6CBis**, **iA6CTER** (i primi tre riferiti all'area scientifico-tecnologica, gli altri tre riferiti all'area umanistico-sociale) anche nel 2020 continua ad essere quasi sempre superiore alla media dell'area geografica di riferimento e a quella della media nazionale.

Per l'indicatore **iA6CTER**, nel 2020, risulta un calo sia al livello nazionale che per area geografica che deriva principalmente dalla modalità di calcolo degli indicatori come si evince dalla Tab. 7.

Tab. 7



Cambiamento nelle metodologie di calcolo degli indicatori iA6C			
Differenze metodologiche	iA6C	iA6CBIS	iA6CTER
Definizione di "occupati"	Definizione 1: «sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)».	Definizione 2 di occupato: «sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto , o di svolgere attività di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)»	Definizione 2 di occupato: «sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto , o di svolgere attività di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)»
Denominatore (laureati L)	Laureati (L) X intervistati	Laureati (L) X intervistati	Laureati (L) X intervistati ad esclusione dei non occupati impegnati in formazione non retribuita

Questo dato, per le ragioni sopra riportate, non è indicativo per l'Ateneo di una particolare criticità.

Tab. 8



Indicatore		Anno	UniUrb	Media Area	Media Nazionale	Scostamento UniUrb vs Area	Scostamento UniUrb vs Nazionale
iA7B	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2016	81,3%	85,74%	84,44%	-4,44%	1,30%
		2017	81,0%	86,57%	86,48%	-5,57%	0,09%
		2018	79,7%	85,42%	85,72%	-5,72%	-0,30%
		2019	86,9%	89,80%	88,92%	-2,90%	0,88%
		2020	83,0%	89,30%	89,16%	-6,30%	0,14%
iA7BBIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2016	78,9%	84,45%	83,34%	-5,55%	1,11%
		2017	79,6%	84,84%	84,87%	-5,24%	-0,03%
		2018	77,6%	84,08%	84,57%	-6,48%	-0,49%
		2019	83,1%	88,19%	87,72%	-5,09%	0,47%
		2020	83,0%	88,65%	88,51%	-5,65%	0,14%
iA7BTER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2016	79,9%	87,05%	85,90%	-7,15%	1,15%
		2017	82,4%	87,48%	87,26%	-5,08%	0,22%
		2018	80,5%	86,58%	87,01%	-6,08%	-0,43%
		2019	84,3%	89,56%	89,13%	-5,26%	0,43%
		2020	84,6%	89,79%	89,80%	-5,19%	-0,01%
iA7C	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2016	63,5%	70,56%	71,54%	-7,06%	-0,98%
		2017	70,8%	73,52%	74,27%	-2,72%	-0,75%
		2018	77,0%	73,11%	73,47%	3,89%	-0,36%
		2019	79,8%	78,95%	76,60%	0,85%	2,35%
		2020	75,9%	76,4%	75,5%	-0,50%	0,90%
iA7CBIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2016	60,5%	67,0%	67,1%	-6,46%	-0,17%
		2017	66,6%	69,2%	69,3%	-2,63%	-0,08%
		2018	74,5%	70,0%	70,0%	4,48%	0,04%
		2019	78,1%	75,6%	73,9%	2,46%	1,70%
		2020	74,5%	73,5%	73,4%	1,01%	0,11%
iA7CTER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2016	65,2%	71,7%	71,7%	-6,45%	0,00%
		2017	72,0%	73,6%	73,4%	-1,58%	0,14%
		2018	80,5%	74,8%	74,3%	5,74%	0,50%
		2019	80,6%	78,6%	77,4%	1,97%	1,28%
		2020	77,4%	76,9%	76,8%	0,53%	0,11%

Commenti 2021

I laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM e LMCU) per i corsi dell'area scientifico-tecnologica (indicatori **iA7B**, **iA7BBis** e **iA7BTER**) continuano ad evidenziare anche nel 2020 un valore di Ateneo sempre inferiore a quello dell'area geografica di riferimento, mentre si evidenzia un migliore andamento rispetto alla media nazionale.

Come richiesto dal Nucleo di Valutazione nella propria Relazione Annuale 2020, si è provveduto ad analizzare singolarmente gli indicatori relativi all'occupabilità (i.e. iC07, iC07BIS e iC07TER) di ciascun CdS di area scientifico-tecnologica (LM e LMCU) del 2020. I dati dimostrano che su un totale di n. 8 CdS, la metà ha un tasso di occupazione inferiore alla media di area geografica e nazionale con valori che variano dal 50% all'88% con uno scostamento che arriva fino al - 38%, mentre gli altri 4 CdS hanno un tasso di occupazione che arriva fino al + 35% rispetto al dato nazionale tra i quali, un CdS, risulta avere, nel 2020, il 100% dei laureati occupati a tre anni dal titolo. Si fa presente che le diverse metodologie di calcolo degli indicatori per le SMA CdS (iC07, iC07BIS e iC07TER) e degli indicatori di Ateneo (iA7B, iA7BBIS e iA7BTER) fanno sì che i valori dei singoli CdS non si possano considerare come disaggregati del valore dell'indicatore di Ateneo.

I corsi dell'area umanistico-sociale presentano fino all'anno 2017, in relazione sia alla media nazionale sia a quella dell'area geografica, valori inferiori per gli indicatori **iA7C**, **iA7CBis**, **iA7CTer**. A partire dal 2018 si nota invece un'inversione di tendenza che porta la percentuale di occupati a tre anni sostanzialmente in linea con i due benchmark

di riferimento (con scostamenti percentuali non significativi).

Tab. 9

Indicatore		Anno	UniUrb	Media Area	Media Nazionale	Scostamento UniUrb vs Area	Scostamento UniUrb vs Nazionale
iA8	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2016	93,3%	94,75%	94,66%	-1,45%	-1,36%
		2017	93,9%	94,34%	94,42%	-0,44%	-0,52%
		2018	94,5%	93,93%	93,94%	0,57%	0,56%
		2019	93,3%	93,88%	93,77%	-0,58%	-0,47%
		2020	94,7%	94,18%	94,29%	0,52%	0,41%
iA9	Proporzione di corsi LM che superano il valore di riferimento (0,8)	2016	0,8	0,94	0,93	-0,14	-0,13
		2017	0,6	0,89	0,89	-0,29	-0,29
		2018	0,8	0,94	0,93	-0,14	-0,13
		2019	0,6	0,89	0,89	-0,29	-0,29
		2020	0,8	0,89	0,89	-0,09	-0,09

Commenti 2021

Il valore di Ateneo dell'indicatore **iA8** (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per CdS), di cui sono docenti di riferimento, dopo due anni di scostamenti negativi (2016 e 2017) rispetto alle due medie di riferimento (nazionale e di area geografica), nel 2018, per la prima volta, è stato in linea con le medie nazionali e di area geografica. Invece, nel 2019 il dato è ritornato a essere inferiore sia alla media nazionale che di area geografica mentre nel 2020 è tornato ad essere leggermente superiore. In ogni caso, poiché tali variazioni sono perlopiù inferiori al punto percentuale (es. circa +/- 0,50%), non denotano forti criticità.

L'indicatore **iA9** (Proporzione di corsi LM che superano il valore di riferimento (0,8) che definisce la qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali, calcolato come riportato nella Nota metodologica di Fig. 3, risulta essere in linea con le medie di riferimento (nazionale e di area geografica) con uno scarto minimale e di scarsa rilevanza statistica.

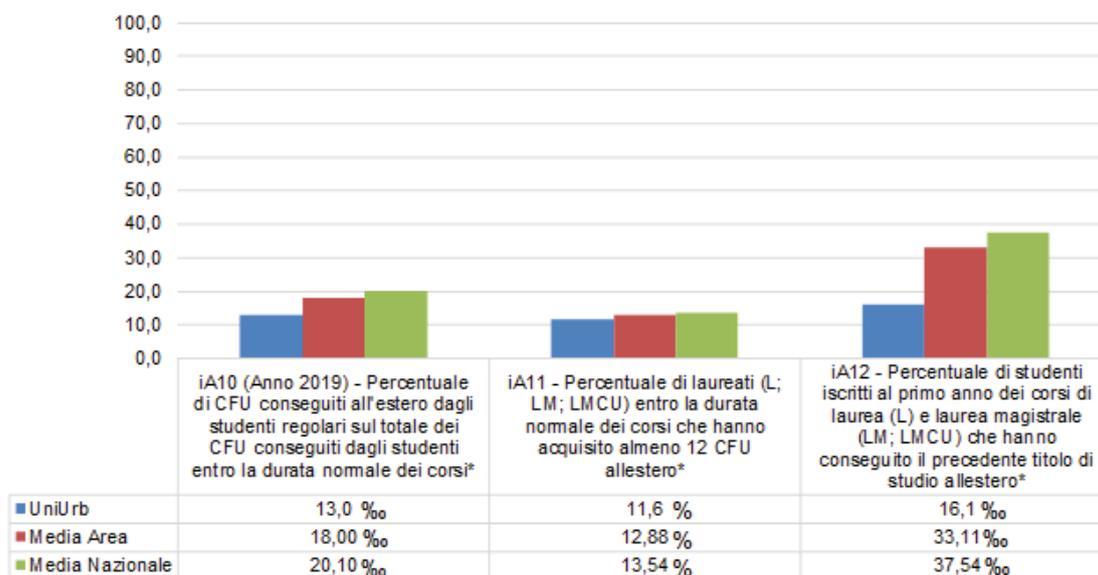
Fig. 3

Indicatore	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)		
Cod. identificativo	iC09	Calcolato per:	Tipo di CdS Anni accademici
Numeratore	Sommatoria dei valori R (VQR 2011-14) di Ateneo per ciascun SSD, pesati con i CFU erogati nei relativi insegnamenti		
Fonte numeratore	SUA_CdS e VQR		
Denominatore	Sommatoria dei CFU degli insegnamenti		
Fonte denominatore	SUA_CdS		
Note	$QRDLM = \frac{\sum_{i=1}^k CFU_i \cdot R(i)}{\sum_{i=1}^k CFU_i}$ Dove: CFU(i)=numero di CFU erogati nell'i-esimo SSD del CdS R(i)=quoziente tra la valutazione VQR media di Ateneo per l'i-esimo SSD del corso e la valutazione VQR media nazionale per lo stesso SSD		

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Fig. 4

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione - Anno 2020



Tab. 10

Indicatore		Anno	UniUrb	Media Area	Media Nazionale	Scostamento UniUrb vs Area	Scostamento UniUrb vs Nazionale
iA10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*	2016	13,9‰	14,57‰	19,81‰	-0,67‰	-5,91‰
		2017	17,7‰	17,47‰	21,55‰	-0,61‰	-5,83‰
		2018	16,1‰	19,64‰	21,94‰	0,52‰	-3,58‰
		2019	13,0‰	18,00‰	20,10‰	-4,28‰	-6,62‰
iA11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2016	8,7%	8,61%	11,00%	0,09%	-2,30%
		2017	9,5%	9,71%	11,99%	-0,21%	-2,49%
		2018	11,0%	11,05%	12,89%	-0,05%	-1,89%
		2019	12,4%	12,31%	13,47%	0,09%	-1,07%
		2020	11,6%	12,88%	13,54%	-1,28%	-1,94%
iA12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2016	17,1‰	34,01‰	31,78‰	-16,69‰	-14,7‰
		2017	16,9‰	41,73‰	36,48‰	-24,17‰	-19,6‰
		2018	17,2‰	43,37‰	37,40‰	-24,36‰	-19,9‰
		2019	11,9‰	42,81‰	39,22‰	-29,46‰	-26,23‰
		2020	16,1‰	33,11‰	37,54‰	-17,01‰	-21,44‰

Commenti 2021

Entrambi gli indicatori **iA10** e **iA11** si posizionano al di sotto dei valori medi rispetto al dato nazionale.

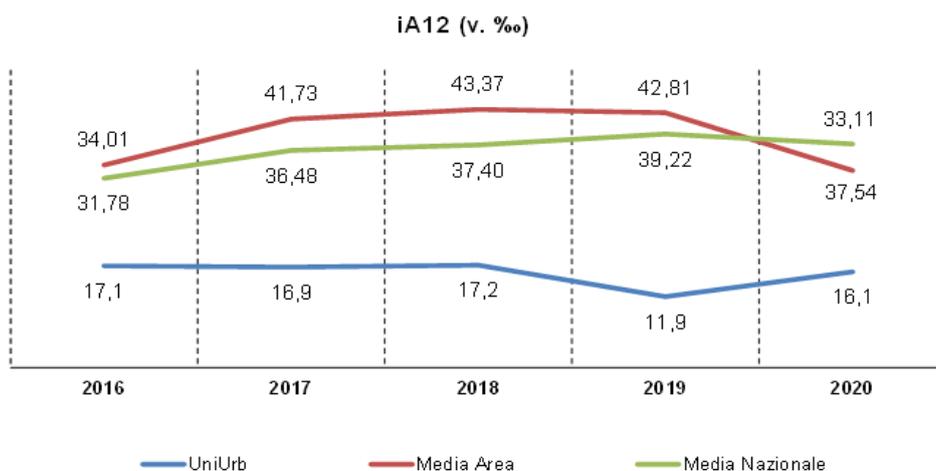
L'indicatore di ateneo **iA10** (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), nell'ultimo anno di rilevazione disponibile, il 2019, registra uno scostamento negativo rispetto ad entrambi i benchmark. Tra l'altro, vista la situazione pandemica che ha inciso sulla mobilità internazionale, potrebbe essere ragionevole aspettarsi che tale indicatore subisca un'ulteriore contrazione anche nella rilevazione 2020.



L'indicatore di ateneo **iA11** (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) presenta valori di poco disallineati a quelli dell'area geografica di riferimento.

Purtroppo, in analogia a quanto già evidenziato nelle precedenti relazioni, occorre rilevare una criticità sull'attrattività dell'Ateneo urbinato nei confronti di studenti con titolo estero infatti la "Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero" (indicatore **iA12**) registra uno scostamento verso il basso, sia a livello di area geografica sia Nazionale, non trascurabile; il gap sembra mostrare la tendenza all'incremento (cfr. Fig. 5).

Fig. 5



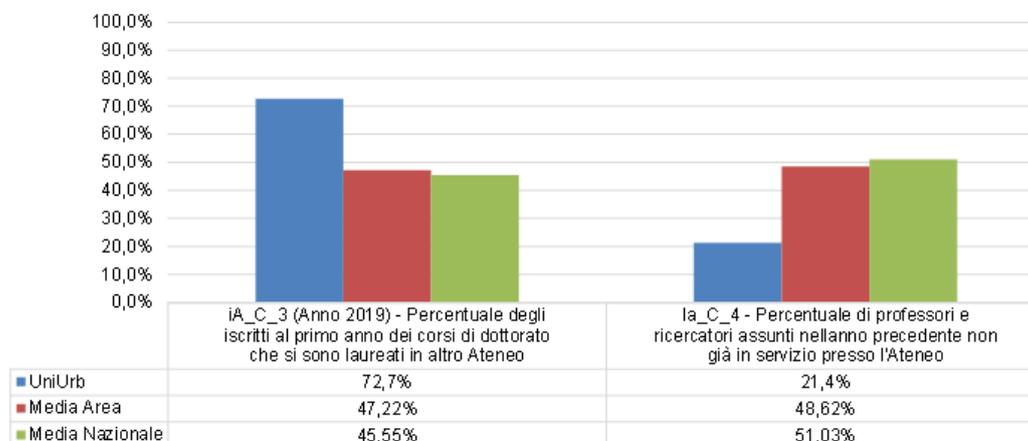
Gruppo C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (DM 987/2016, all. E)

Tab. 11

iA_C_1A	Risultati dell'ultima VQR a livello di sede (IRAS 1)	0,52706
iA_C_1B	Percentuale di prodotti attesi sul totale Università	0,63190

Fig. 6.

**Gruppo C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca
Anno 2020 (v.%)**



Tab. 12

Indicatore		Anno	UniUrb	Media Area	Media Nazionale	Scostamento UniUrb vs Area	Scostamento UniUrb vs Nazionale
iA_C_2	Indice di qualità media dei collegi di dottorato (R + X medio di A teneo)	2016	2,33	2,83	2,83	-0,51	-0,51
		2017	2,45	2,72	2,77	-0,27	-0,32
		2018	2,43	2,75	2,83	-0,33	-0,41
iA_C_3	Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo	2016	41,0%	44,41%	44,26%	-3,41%	-3,26%
		2017	65,7%	46,44%	45,44%	19,26%	20,26%
		2018	50,0%	46,68%	45,56%	3,32%	4,44%
		2019	72,7%	47,22%	45,55%	25,48%	27,15%
iA_C_4	Percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo	2016	64,0%	59,83%	56,71%	4,17%	7,29%
		2017	35,7%	53,85%	53,47%	-18,15%	-17,77%
		2018	39,5%	55,85%	54,81%	-16,35%	-15,31%
		2019	54,1%	50,19%	51,34%	3,91%	2,76%
		2020	21,4%	48,62%	51,03%	-27,22%	-29,63%

Commenti 2021

Gli indicatori **iA_C_1A** (Risultati dell'ultima VQR a livello di sede - IRAS 1) e **iA_C_1B** (Percentuale di prodotti attesi sul totale Università) si riferiscono all'ultima VQR disponibile relativa al periodo 2011-2014 (VQR2). Alla fine del 2019 è infatti stato emanato il nuovo bando per l'espletamento della VQR 2015-2019 (VQR3), successivamente modificato e integrato; gli Atenei hanno conferito i prodotti della ricerca entro aprile 2021; la pubblicazione del Rapporto ANVUR per la VQR3 è prevista entro il 30 giugno 2022 (salvo ulteriori eventuali proroghe). Ciò significa che i risultati della VQR2, seppure ormai poco significativi, costituiranno l'unico dato disponibile per quasi un altro anno.

L'indagine ANVUR evidenzia, per l'indicatore **iA_C_2** (Indice di qualità media dei collegi di dottorato, R + X medio di Ateneo), valori che si posizionano al di sotto della media nazionale e dell'area geografica di riferimento.

L'indicatore **iA_C_3** (Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo) ha registrato un incremento sostanziale negli ultimi anni con un forte incremento nel 2019 (dato disponibile più recente). A partire dal 2017, UniUrb si posiziona al di sopra sia della media dell'area geografica di riferimento sia dell'area nazionale, attestandosi nel 2019 a ben il 72,70%. L'andamento positivo degli ultimi anni può essere ricollegato anche con un'azione



di riprogettazione dell'offerta formativa del dottorato che ha reso più attrattivi i nuovi corsi erogati.

L'indicatore **iA_C_4** (Percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo) mostra valori oscillanti nel quinquennio in esame e che rimangono tendenzialmente al di sotto delle medie dell'area geografica di riferimento e dell'area nazionale, registrando un drastico scostamento nell'ultimo anno che è degno di monitoraggio.

Gruppo D - Sostenibilità economico finanziaria (DM 987/2016, all. E)

Tab. 13

Indicatore	Anno	Ateneo
ISEF	2015	1,15%
	2016	1,23%
	2017	1,31%
	2018	1,24%
	2019	1,24%
IDEB	2015	4,07%
	2016	2,72%
	2017	0,82%
	2018	1,45%
	2019	0,80%
IP	2015	68,96%
	2016	64,90%
	2017	61,45%
	2018	64,69%
	2019	65,24%

Fig. 7

Indicatore	ISEF	
Cod. identificativo	Restituito per:	Tutti gli atenei
	Anno accademico	2018/19; 2017/18; 2016/17; 2015/16
Numeratore	0,82 x (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi – Fitti passivi)	
Fonte numeratore	Banca dati Miur PROPER	
Denominatore	Spese di Personale a carico Ateneo + Oneri ammortamento	
Fonte denominatore	Banca dati Miur PROPER	
Note	Indicatore di sostenibilità economico finanziaria	

Al di sopra del fattore 1 scatta la premialità

L'indicatore di indebitamento (**IDEB**), viene calcolato come da Fig. 8.



Fig. 8

Indicatore	IDEB	
Cod. identificativo	Restituito per:	Tutti gli atenei Anno accademico 2018/19; 2017/18; 2016/17; 2015/16
Numeratore	Oneri annui ammortamento mutui (capitale + interessi) - Contributi statali per investimento ed edilizia	
Fonte	Banca dati Miur PROPER	
Denominatore	(FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi) – Fitti passivi – Spese complessive del personale a carico Ateneo (A)	
Fonte denominatore	Bilanci di Ateneo	
Note	Indicatore spese per indebitamento	

Come indicato dal D.Lgs. n. 49/2012, gli Atenei con un valore dell'indicatore IDEB pari o superiore al 15% (limite massimo) non possono contrarre nuovi mutui e altre forme di indebitamento con oneri a carico del proprio bilancio, mentre gli Atenei con un valore dell'indicatore IDEB pari o superiore al 10 (limite critico) possono contrarre ulteriori forme di indebitamento a carico del proprio bilancio subordinatamente all'approvazione del Bilancio Unico d'Ateneo e alla predisposizione di un Piano di Sostenibilità Finanziaria, redatto secondo le modalità definite con decreto del MIUR, e inviato, per l'approvazione, entro 15 giorni dalla delibera al MIUR e al Ministero dell'economia e delle Finanze.

L'IP si calcola come da Fig. 9.

Fig. 9

Indicatore	IP	
Cod. identificativo	Restituito per:	Tutti gli atenei Anno accademico 2018/19; 2017/18; 2016/17; 2015/16
Numeratore	Spese complessive del personale a carico dell'Ateneo = (Stipendi personale di ruolo + Stipendi personale a tempo determinato + Fondo accessorio personale TA + Contratti di insegnamento) - Finanziamenti esterni pubblici/privati destinati a spese di personale	
Fonte	Banca dati Miur PROPER	
Denominatore	Entrate di rif. = FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi	
Fonte denominatore	Bilanci di Ateneo	
Note	Indicatore spese di personale	

Per le spese di personale, il D.Lgs. n. 49/2012 individua un valore soglia pari all'80% del rapporto delle spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento con la somma dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, sopratasse e contributi universitari.

Commenti 2021

Si evidenzia che nei dati elaborati alla data del 26/06/2021, oggetto della presente relazione, non sono presenti quelli relativi all'anno 2020 poiché la Banca dati MIUR PROPER non è ancora completa.

Dalle proiezioni effettuate dall'Ateneo³, si prevedono valori del tutto in linea con quelli degli anni precedenti:

- ISEF 2020: 1,22% (vs 1,24% del 2019)
- IDEB 2020: 1,82% (vs 0,80% del 2019)
- IP 2020: 65,96% (vs 65,24% del 2019)

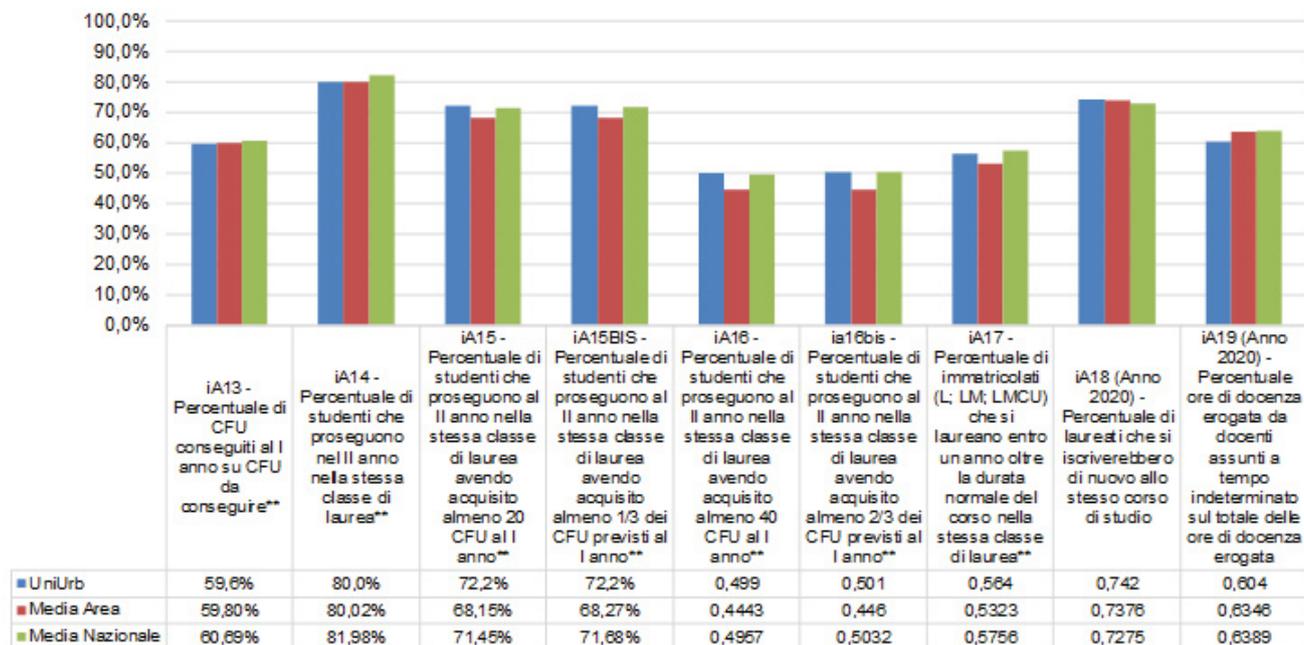
Non è attualmente possibile formulare ulteriori osservazioni in merito a ISEF, IDEB e IP – se non che la serie storica di questi indicatori pone UniUrb in una buona condizione di sostenibilità economica finanziaria.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, all. E)

Fig. 10

³ Fonte: Piano Strategico di Ateneo 2021-2023, pag. 10, https://ateneo.uniurb.it/gest/wp-content/files_mf/1628089504Pianostrategico20212023pp2.pdf

Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica Anno 2019-20 (v.%)



Tab. 14

Indicatore		Anno	UniUrb	Media Area	Media Nazionale	Scostamento UniUrb vs Area	Scostamento UniUrb vs Nazionale
iA17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea**	2016	50,2%	49,55%	52,43%	0,65%	-2,23%
		2017	51,8%	51,41%	54,99%	0,39%	-3,19%
		2018	55,6%	53,15%	56,90%	2,45%	-1,30%
		2019	56,4%	53,23%	57,56%	3,17%	-1,16%
iA19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2016	63,5%	70,88%	71,47%	-7,38%	-7,97%
		2017	62,7%	68,19%	69,60%	-5,49%	-6,90%
		2018	62,6%	67,13%	68,25%	-4,53%	-5,65%
		2019	60,7%	64,93%	66,62%	-4,23%	-5,92%
		2020	60,4%	63,46%	63,89%	-3,06%	-3,49%

Commenti 2021

I valori calcolati per l'**iA17** (percentuale di immatricolati - L; LM; LMCU - che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea) denotano che UniUrb è sopra la media dell'Area geografica (nel 2019 56,4% pari a +3,17% rispetto all'Area), mentre a livello nazionale si attesta al di sotto della media benché in leggero recupero dal 2018 (-1,16% rispetto alla Nazione).

Invece, per l'indicatore **iA19** (percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate) si evidenziano valori di Ateneo al di sotto della media dell'area geografica di riferimento e della media nazionale anche nel 2020. Il trend pluriennale (2016-2020) è negativo sia per Uniurb (dal 63% al 60% ca)



sia per i benchmark (dal 71% al 63%). Questo indicatore si ricollega ai dati disponibili alla sezione “Informazioni Generali”.

Tab. 15

Indicatore		Anno	UniUrb	Media Area	Media Nazionale	Scostamento UniUrb vs Area	Scostamento UniUrb vs Nazionale
iA13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2016	60,0%	58,12%	59,35%	1,88%	0,65%
		2017	58,2%	58,57%	59,48%	-0,37%	-1,28%
		2018	59,8%	58,94%	60,19%	0,86%	-0,39%
		2019	59,6%	59,80%	60,69%	-0,20%	-1,09%
iA15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2016	71,1%	66,88%	71,09%	4,22%	0,01%
		2017	69,2%	66,82%	70,58%	2,38%	-1,38%
		2018	72,0%	67,43%	71,19%	4,57%	0,81%
		2019	72,2%	68,15%	71,45%	4,05%	0,75%
iA15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2016	71,1%	66,97%	71,36%	4,13%	-0,26%
		2017	69,3%	66,93%	70,85%	2,37%	-1,55%
		2018	72,0%	67,52%	71,42%	4,48%	0,58%
		2019	72,2%	68,27%	71,68%	3,93%	0,52%
iA16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2016	49,8%	42,11%	47,63%	7,69%	2,17%
		2017	48,0%	42,67%	47,92%	5,33%	0,08%
		2018	49,9%	43,54%	49,01%	6,36%	0,89%
		2019	49,9%	44,43%	49,57%	5,47%	0,33%
iA16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2016	50,0%	42,28%	48,40%	7,72%	1,60%
		2017	48,1%	42,78%	48,69%	5,32%	-0,59%
		2018	50,1%	43,75%	49,74%	6,35%	0,36%
		2019	50,1%	44,60%	50,32%	5,50%	-0,22%

Commenti 2021

Tutti gli indicatori che riguardano i CFU acquisiti dagli studenti di UniUrb (iA13, iA15, iA15 Bis, iA16, iA16Bis) si attestano in linea con la media nazionale (anche se nel 2019 gli indicatori iA13 e iA16BIS hanno registrato un lieve calo) e quasi sempre sopra la media di area geografica (tranne nel 2019 l'indicatore iA13 che ha subito un lieve calo), dentro un quadro di complessiva stabilità del valore degli indicatori. Occorre sottolineare che la serie storica dei suddetti indicatori non comprende l'anno 2020 per il quale potrebbe essere verosimile aspettarsi un calo non trascurabile dei valori, in base anche a quanto già rilevato con l'iA1 (percentuale iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) che ha registrato una riduzione drastica potenzialmente riconducibile alla situazione pandemica.

Tab. 16

Indicatore		Anno	UniUrb	Media Area	Media Nazionale	Scostamento UniUrb vs Area	Scostamento UniUrb vs Nazionale
iA14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea**	2016	79,8%	79,12%	82,21%	0,68%	-2,41%
		2017	79,1%	79,06%	81,59%	0,04%	-2,49%
		2018	79,7%	79,21%	81,74%	0,49%	-2,04%
		2019	80,0%	80,02%	81,98%	-0,02%	-1,98%
iA18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2016	71,5%	70,55%	69,91%	0,95%	1,59%
		2017	71,4%	70,94%	69,90%	0,46%	1,50%
		2018	71,4%	70,76%	70,07%	0,64%	1,33%
		2019	71,1%	72,06%	71,64%	-0,96%	-0,54%
		2020	74,2%	73,76%	72,75%	0,44%	1,45%

Commenti 2021

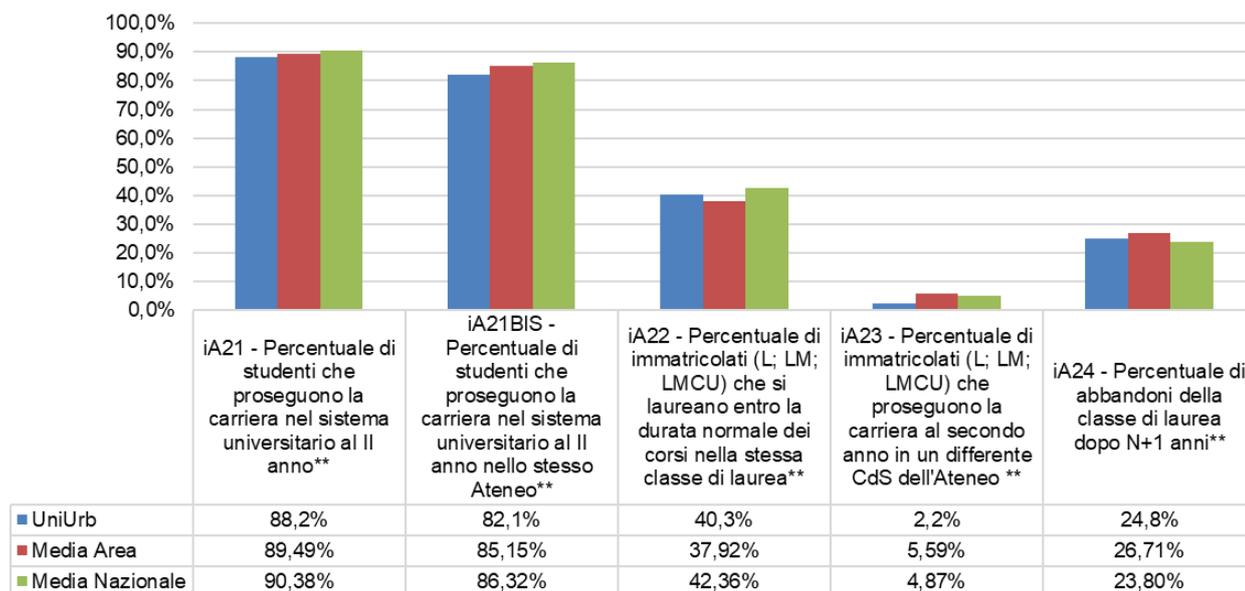
L'indicatore **iA14** (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea) evidenzia che l'Università di Urbino, per la prima volta nel 2019 si trova lievemente al di sotto della media dell'area geografica, mentre ha leggermente recuperato lo scostamento con la media a livello nazionale.

L'indicatore **iA18** (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso Corso di Studio), nel 2020 ha nuovamente superato sia il dato nazionale che quello di area geografica, dopo il lieve peggioramento avuto nel 2019. Per entrambi gli indicatori gli scostamenti non sono comunque di grande rilevanza statistica.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Fig. 11

Indicatori di Approfondimento - Percorso di studio e regolarità delle carriere
Anno 2019 (v.%)



Tab. 17

Indicatore		Anno	UniUrb	Media Area	Media Nazionale	Scostamento UniUrb vs Area	Scostamento UniUrb vs Nazionale
iA21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2016	89,0%	89,22%	90,63%	-0,22%	-1,63%
		2017	88,4%	88,73%	90,18%	-0,33%	-1,78%
		2018	88,0%	88,74%	90,38%	-0,74%	-2,38%
		2019	88,2%	89,49%	90,38%	-1,29%	-2,18%
iA21BIS	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo**	2016	81,6%	84,37%	86,55%	-2,77%	-4,95%
		2017	81,1%	84,36%	86,00%	-3,26%	-4,90%
		2018	82,1%	84,38%	86,16%	-2,28%	-4,06%
		2019	82,1%	85,15%	86,32%	-3,05%	-4,22%
iA22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea**	2016	34,0%	34,43%	38,94%	-0,43%	-4,94%
		2017	38,5%	35,86%	40,78%	2,64%	-2,28%
		2018	39,3%	38,31%	42,93%	0,99%	-3,63%
		2019	40,3%	37,92%	42,36%	2,38%	-2,06%
iA23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo**	2016	1,8%	5,64%	4,86%	-3,84%	-3,06%
		2017	2,7%	5,82%	5,00%	-3,12%	-2,30%
		2018	2,7%	5,62%	4,96%	-2,92%	-2,26%
		2019	2,2%	5,59%	4,87%	-3,39%	-2,67%
iA24	Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni**	2016	27,7%	28,11%	26,45%	-0,41%	1,25%
		2017	26,5%	26,87%	24,64%	-0,37%	1,86%
		2018	25,5%	26,49%	23,90%	-0,99%	1,60%
		2019	24,8%	26,71%	23,80%	-1,91%	1,00%

Commenti 2021

Gli indicatori **iA21**, **iA21bis**, **iA23** devono essere confrontati con l'iA14 ("Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea" nello stesso CdS): l'88,2% degli studenti continua gli studi al II anno (iA21); in particolare, l'82,1% prosegue nell'Ateneo urbinato (iA21bis); 80,0% di coloro che continuano a studiare restano nella stessa classe di laurea (iA14) e il 2,20% di immatricolati (iA23), pur cambiando CdS, restano a UniUrb. Gli indicatori iA21 e iA21bis risultano in genere al di sotto delle medie nazionale e di area. Da notare il trend dell'iA21 dell'ultimo quadriennio che ha visto incrementare marginalmente ma pressoché continuamente il divario rispetto ai benchmark di riferimento; gli studenti UniUrb che proseguono la propria carriera universitaria al II anno sono meno rispetto a quanto avviene nell'area geografica o in generale in Italia.

L'**iA22** è strettamente correlato all'**iA17** in quanto il primo si riferisce alla Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea, mentre il secondo prende in considerazione la stessa popolazione di studenti aggiungendo solo quelli che si laureano entro il primo anno fuori corso. In UniUrb un maggior numero di studenti si laureano in corso (iA22 pari a 40,3%) rispetto a quanto avviene nell'area geografica (37,92%). Ciononostante, il risultato UniUrb è inferiore rispetto a quanto rilevato a livello nazionale (42,36%): con riferimento all'ultimo quadriennio il divario è strutturale, ma si è andato ad attenuare (da -4,94% del a -2,06% del 2019).

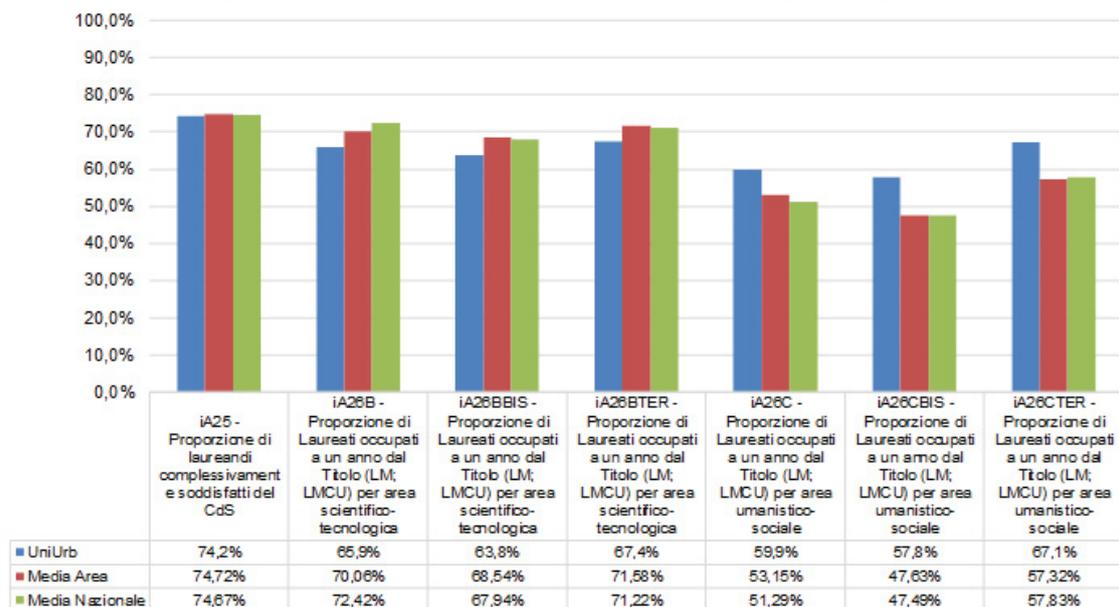
Le rilevazioni riguardanti gli abbandoni (**iA24** - Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni) denotano che in Ateneo si stanno riducendo: nonostante il dato sia ancora peggiore rispetto a quello nazionale dell'ordine di un punto percentuale, UniUrb registra meno abbandoni rispetto agli altri Atenei del Centro-Italia.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Fig. 12



Indicatori di Approfondimento - Soddisfazione e Occupabilità Anno 2020 (v.%)



Tab. 18



Indicatore		Anno	UniUrb	Media Area	Media Nazionale	Scostamento UniUrb vs Area	Scostamento UniUrb vs Nazionale
iA25	Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2016	88,8%	88,05%	88,48%	0,75%	0,32%
		2017	89,7%	87,94%	88,67%	1,76%	1,03%
		2018	90,6%	88,30%	88,55%	2,30%	2,05%
		2019	92,3%	89,68%	89,98%	2,62%	2,32%
		2020	74,2%	74,72%	74,67%	-0,52%	-0,47%
iA26B	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tecnologica	2016	64,4%	65,03%	66,92%	-0,63%	-2,52%
		2017	62,6%	68,02%	69,07%	-5,42%	-6,47%
		2018	67,7%	70,12%	71,28%	-2,42%	-3,58%
		2019	68,4%	73,71%	75,01%	-5,31%	-6,61%
		2020	65,9%	70,06%	72,42%	-4,16%	-6,52%
iA26BBIS	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tecnologica	2016	58,9%	62,00%	62,10%	-3,10%	-3,20%
		2017	56,3%	63,95%	64,08%	-7,65%	-7,78%
		2018	62,7%	67,89%	66,79%	-5,19%	-4,09%
		2019	64,8%	71,74%	70,79%	-6,94%	-5,99%
		2020	63,8%	68,54%	67,94%	-4,74%	-4,14%
iA26BTER	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tecnologica	2016	63,9%	66,83%	66,55%	-2,93%	-2,65%
		2017	62,3%	68,45%	68,61%	-6,15%	-6,31%
		2018	67,0%	72,51%	71,58%	-5,51%	-4,58%
		2019	69,5%	75,51%	74,42%	-6,01%	-4,92%
		2020	67,4%	71,58%	71,22%	-4,18%	-3,82%
iA26C	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale	2016	46,0%	48,83%	50,82%	-2,83%	-4,82%
		2017	52,6%	52,68%	53,93%	-0,08%	-1,33%
		2018	53,1%	53,93%	54,22%	-0,83%	-1,12%
		2019	54,8%	57,01%	55,14%	-2,21%	-0,34%
		2020	59,9%	53,15%	51,29%	6,75%	8,61%
iA26CBIS	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale	2016	42,8%	41,26%	42,65%	1,54%	0,15%
		2017	47,9%	45,58%	46,07%	2,32%	1,83%
		2018	51,5%	48,24%	48,54%	3,26%	2,96%
		2019	52,7%	50,50%	50,51%	2,20%	2,19%
		2020	57,8%	47,63%	47,49%	10,17%	10,31%
iA26CTER	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale	2016	53,8%	51,59%	53,64%	2,21%	0,16%
		2017	60,1%	55,81%	57,49%	4,29%	2,61%
		2018	63,4%	59,04%	60,05%	4,36%	3,35%
		2019	64,4%	60,83%	61,62%	3,57%	2,78%
		2020	67,1%	57,32%	57,83%	9,78%	9,27%

Commenti 2021

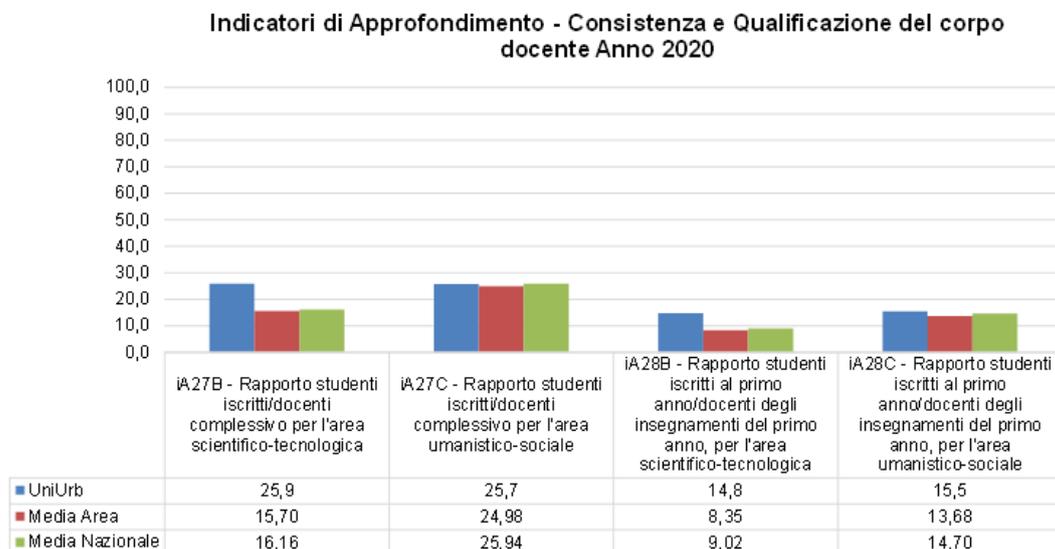
L'indicatore **iA25** (Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) ha subito nel 2020 un calo significativo generalizzato, nelle medie percentuali, sia a livello di area geografica sia nazionale verosimilmente riconducibile ai disagi generati dalla situazione pandemica; Uniurb si è allineata a questo andamento e ha peggiorato il dato che vedeva i propri studenti più soddisfatti rispetto ad altri atenei: la proporzione di laureati complessivamente soddisfatti del CdS è scesa dal 92,3% del 2019 al 74,2% del 2020.

Gli indicatori **iA26B**, **iA26BBIS** e **iA26BTER** (Proporzione di laureati occupati a un anno dal titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tecnologica) calcolati con diverse metodologie di indagine, come riportato nella "Nota Metodologica", mostrano uno scostamento negativo rispetto all'area geografica di riferimento e a livello nazionale. L'andamento di questo indicatore è pressoché costante nel quinquennio in esame.

Gli indicatori **iA26C**, **iA26CBIS** e **iA26CTER** (Proporzione di laureati occupati a un anno dal titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale) si posizionano molto bene rispetto sia all'area geografica di riferimento sia a livello nazionale con un andamento in crescita.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Fig. 13



Tab. 19

Indicatore		Anno	UniUrb	Media Area	Media Nazionale	Scostamento UniUrb	Scostamento UniUrb
iA27B	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica	2016	27,3	16,34	16,55	10,96	10,75
		2017	28,0	16,08	16,46	11,92	11,54
		2018	29,4	15,91	16,35	13,49	13,05
		2019	27,2	15,76	16,23	11,44	10,97
		2020	25,9	15,70	16,16	10,20	9,74
iA27C	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale	2016	21,8	26,55	27,39	-4,75	-5,59
		2017	23,4	25,49	26,94	-2,09	-3,54
		2018	23,3	25,19	26,45	-1,89	-3,15
		2019	23,8	25,01	26,20	-1,21	-2,40
		2020	25,7	24,98	25,94	0,72	-0,24
iA28B	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica	2016	19,6	9,23	9,28	10,37	10,32
		2017	18,0	8,45	8,99	9,55	9,01
		2018	17,5	8,04	8,76	9,46	8,74
		2019	17,0	7,98	8,90	9,02	8,10
		2020	14,8	8,35	9,02	6,45	5,78
iA28C	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale	2016	11,7	13,08	14,52	-1,38	-2,82
		2017	12,1	12,65	14,29	-0,55	-2,19
		2018	12,0	12,49	14,02	-0,49	-2,02
		2019	14,1	12,83	14,33	1,27	-0,23
		2020	15,5	13,68	14,70	1,82	0,80

Commenti 2021

Gli indicatori **iA27B** (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica) e **iA27C** (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale) sono calcolati con lo stesso metodo usato per iA5B e iA5C, con unico criterio di differenza: nei primi due si utilizza il numero di studenti iscritti, negli ultimi due si utilizzano gli studenti regolari. Tale differenza di computo non incide tuttavia sui risultati ottenuti e già commentati per iA5B e iA5C. Anche gli indicatori **iA28B** e **iA28C** che esprimono il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, rispettivamente, per l'area scientifico-tecnologica il primo e per l'area umanistico-sociale il secondo, sono in linea con quanto detto in precedenza, nonostante nel 2019 e 2020 l'indicatore iA28C di UniUrb, sia per la prima volta superiore alla media nazionale.

Allegato 05

ALLEGATO N. 5 - RIEPILOGO PENSIONAMENTI PER RUOLI (PERIODO 2021-2024)											
	A.2021	A.2022	A.2023	A.2024	A.2025	A.2026	A.2027	A.2028	A.2029	A.2030	TOTALE
I^ FASCIA	2	4	3	3							12
II^ FASCIA	2	6	1	4							13
RICERCATORI		4	3	8							15
TOTALE	4	14	7	15							40



RELAZIONE SULLA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA anno 2020) DEI CORSI DI STUDIO DELL'ATENEO

Urbino, 11 ottobre 2021

A partire dal 2017 i Corsi di Studio compilano annualmente la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), parte documentale dell'attività di autovalutazione del Corso di Studio.

L'autovalutazione del Corso di Studio è un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto e la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati ottenuti. La SMA costituisce il riferimento principale di monitoraggio e analisi che il CDS effettua sulla base di dati di andamento e indicatori quantitativi di sintesi. Tale analisi è funzionale alla verifica periodica intermedia che il CDS opera rispetto al Rapporto di Riesame Ciclico e permette al CDS di verificare se eventuali azioni di miglioramento poste in essere stanno effettivamente portando agli obiettivi fissati o se si ravvisano indicatori "sentinella" che richiedono attenzione specifica da parte del CDS ed analisi di approfondimento, al fine di adottare gli opportuni interventi finalizzati al miglioramento continuo. La SMA analizzata e commentata ogni anno rappresenta uno dei principali elementi di connessione fra il precedente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) e il successivo.

La Scheda di Monitoraggio Annuale costituisce inoltre uno dei documenti-chiave utilizzati dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) per la redazione della Relazione annuale, della e per il Rapporto di Riesame ciclico.

La SMA – unitamente al RRC – costituisce uno dei documenti fondamentali analizzati da Anvur in occasione delle visite di accreditamento periodico.

La SMA è composta da indicatori, calcolati tramite l'analisi dei dati quantitativi riguardanti gli studenti e da indicatori da essi derivati, predisposti direttamente da ANVUR e messi a disposizione del Corso di Studio. I dati utilizzati hanno come fonte le principali banche-dati ministeriali, quali: Anagrafe Nazionale Studenti (ANS), banca dati sui risultati della ricerca, organico docenti (ecc.), alle quali si aggiunge, per gli indicatori occupazionali, la banca-dati Alma Laurea.

La SMA contiene una prima sezione di informazioni riassuntive di contesto, seguita da sei gruppi di indicatori quantitativi:

1. indicatori relativi alla didattica (gruppo A);
2. indicatori di internazionalizzazione (gruppo B);
3. ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E);
4. indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento);
5. soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento);
6. consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento).

Ogni indicatore è presentato in serie storica in raffronto ad un benchmark costituito dall'aggregazione delle medesime classi di corsi di studio, a livello di macro-area geografica di riferimento e a livello nazionale sempre per Corso di Studio della stessa classe. La media di Ateneo corrisponde in genere al dato del Corso di Studio perché nel nostro Ateneo non ci sono più Corsi di Studio nella stessa classe di laurea, ad eccezione dei corsi di Laurea Magistrale afferenti alla LM-77 e alla LM-13. Pertanto, in tutti gli altri casi, gli indicatori di Ateneo possono essere trascurati. Eventuali scostamenti fra il dato di Corso di Studio e quello di Ateneo è indicatore di possibili errori nella imputazione e raccolta dati. Nei casi in cui il dato è invece indicato come "non disponibile", significa che non è stato calcolato da parte di ANVUR/CINECA (non si tratta, dunque, di una mancata trasmissione dei dati da parte del Corso di Studio o dell'Ateneo).

La presente relazione analizza i commenti alle SMA effettuati dai seguenti Corsi di Studio dell'Ateneo:

DIPARTIMENTO	Tipo Corso	CORSO DI STUDIO
Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP)	L	– Scienze politiche, economiche e del governo (L-36)
		– Economia e Management (L-18 & L-33)
		– Sociologia e servizio sociale (L-40 & L-39)
	LM	– Economia e management (LM-77)
		– Marketing e comunicazione per le aziende (LM-77)
		– Politica Società Economia Internazionali (LM-62)
		– Gestione delle politiche dei servizi sociali e multiculturalità (LM-87)
Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB)	L	– Biotecnologie (L-2)
		– Scienze motorie, sportive e della salute (L-22)
		– Scienza della nutrizione (L-29)
		– Scienze Biologiche (L-13)
	LM	– Biotecnologie mediche per la diagnostica e la terapia (LM-9)
		– Biologia molecolare, sanitaria e della nutrizione (LM-6)
		– Scienze motorie per la prevenzione e la salute (LM-67)
		– Scienze dello sport (LM-68)
	LM CU	– Chimica e tecnologia farmaceutiche (LM-13)
		– Farmacia (LM-13)
Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali	L	– Informazione, media, pubblicità (L-20)
		– Lingue e culture moderne (L-11)
	LM	– Lingue moderne e interculturalità (LM-37)

(DISCUI)		– Comunicazione e Pubblicità per le Organizzazioni (LM-59)
Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM)	L	– Scienze dell'educazione (L-19)
		– Scienze e tecniche psicologiche (L-24)
		– Scienze umanistiche. Discipline letterarie, artistiche e filosofiche (L-10)
	LM	– Psicologia clinica (LM-51)
		– Lettere classiche e moderne (LM-14 & LM-15)
		– Pedagogia (LM-85)
		– Storia dell'arte (LM-89)
	LM CU	– Scienze della formazione primaria (LM-85-bis) (Abilitante)
Dipartimento di Giurisprudenza (DIGIUR)	L	- Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata (L-14)
	LM CU	– Giurisprudenza (LMG/01)
Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPeA)	L	– Scienze Geologiche e Pianificazione Territoriale (L-34 & L-21)
		– Informatica Applicata (L-31)
	LM	– Informatica Applicata (LM-18)
		– Filosofia dell'informazione. Teoria e gestione della conoscenza (LM-78)
		– Geologia Ambientale e Gestione del Territorio (LM-74)
	LM CU	– Conservazione e restauro dei beni culturali (LMR/02) (Abilitante)

ANALISI DELLA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA anno 2020) DEI CORSI DI STUDIO DELL'ATENEO

Le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) devono essere lette alla luce del commento effettuato dai singoli Corsi di Studio (CdS) sugli indicatori ANVUR aggiornati al 26 giugno 2021.

La sintesi del PQA deve fornire indicazioni su come il corso di studio ha analizzato e commentato i dati contenuti nelle SMA e quali elementi di attenzione possono emergere in maniera diretta e indiretta dall'analisi.

L'adeguatezza dell'attività del monitoraggio, svolta dai CdS utilizzando i valori degli indicatori presenti nelle SMA, si basa sui seguenti criteri assunti dal PQA:

- **completezza:** l'analisi deve essere commentata per tutte le "macro-sezioni" di Indicatori (Gruppo A, Gruppo B, Gruppo E, Indicatori di approfondimento), tenendo conto dell'insieme di Indicatori "minimi", ovvero irrinunciabili: iC02, iC13, iC14, iC16BIS, iC17, iC19, iC22, iC27, iC28;
- **significatività:** gli Indicatori devono – a seconda della tipologia - essere considerati in prospettiva di "trend" oppure confrontate con i valori a livello di macro-regione o a livello nazionale;

- **congruenza** dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso (es. triennale, ciclo unico, magistrale, professionalizzante, accesso programmato nazionale, ecc.);
- **consapevolezza**: segnalazione di eventuali criticità (*) che possano essere prese in carico dal CDS, per consentire un'azione di approfondimento e analisi/pronta soluzione. In caso di criticità che richiedano azioni specifiche e articolate, le medesime dovranno essere inserite nella Scheda di Monitoraggio e Miglioramento Continuo (SMM) ed eventualmente nel primo Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) utile.

(*) possono costituire "criticità" o indicatori "sentinella" valori che si discostano significativamente da un anno all'altro o risultano significativamente diversi da quelli che si rilevano dal confronto con la macro-regione o a livello nazionale, oppure assenza di commento per indicatori minimi

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	
Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	
Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	
Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	

Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP)

Scienze politiche, economiche e del governo (L-36)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	Scienze Politiche Economiche del Governo (L-36)
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	L'analisi è completa e accurata, tutti i Gruppi di indicatori sono stati considerati e gli indicatori minimi sono stati esaminati e commentati. Si registra qualche refuso (ad esempio <<iC27>>, al posto di <<iC28>> a p. 9).
Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	Gli indicatori sono considerati con attenzione e in modo esteso, sia nel loro andamento tendenziale, sia in comparazione con i valori macroregionali o nazionali.
Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	L'analisi presenta congruenza rispetto alle caratteristiche del corso.
Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	L'analisi rivela una sostanziale consapevolezza delle criticità, segnalando gli indicatori che si scostino in modo più o meno significativo dalle medie o dai trend, approfondendo eventuali criticità e proponendo plausibili azioni correttive.

Economia e Management (L-18)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	ECONOMIA E MANAGEMENT (L-18) (Sede di FANO)
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	I commenti alla scheda SMA sono stati effettuati per tutte le macro-sezioni degli indicatori dei gruppi A, B, E e degli indicatori di approfondimento. L'analisi riporta in maniera completa tutti gli indicatori sopra citati. Anche gli indicatori "minimi" sono stati commentati ad eccezione del iC28.
Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	Gli indicatori commentati sono stati valutati sia in prospettiva di trend sia mediante confronto con i benchmark macro-regionali e nazionali. L'analisi effettuata risulta significativa e ben condotta.
Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	Le osservazioni effettuate sono congruenti alle specifiche caratteristiche del Corso di Laurea Triennale
Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	Le debolezze evidenziate sono state analizzate ma i suggerimenti per azioni correttive sono poco evidenti. Comunque, l'analisi denota come consapevolezza delle varie criticità scaturite dai dati.

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	ECONOMIA E MANAGEMENT (L-18) (Sede di URBINO)
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	I commenti alla SMA sono stati effettuati per tutte le macro-sezioni degli indicatori dei gruppi A, B, E, e degli indicatori di approfondimento. L'analisi è completa per tutti gli indicatori sopra citati. Alcuni indicatori minimi non sono stati presi in considerazione (iC13, iC17 e iC19).
Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	Gli indicatori commentati sono stati valutati sia in prospettiva di trend sia mediante confronto con i benchmark macro-regionali e nazionali. L'analisi effettuata degli indicatori presi in esame risulta abbastanza significativa .
Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	Le osservazioni effettuate sono congruenti alle specifiche caratteristiche del Corso di Laurea Triennale.
Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	Le criticità evidenziate sono state analizzate e formulati suggerimenti per azioni correttive. Il testo denota come consapevolmente le varie criticità sono state prese in carico.

Sociologia e servizio sociale (L-40 & L-39)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	SOCIOLOGIA E SERVIZIO SOCIALE (L-40 & L-39)
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	I commenti alla SMA sono stati effettuati per tutte le macro-sezioni degli indicatori dei gruppi A, B, E e degli indicatori di approfondimento. L'analisi commenta in maniera esaustiva e completa tutti gli indicatori sopra citati, compresi gli indicatori minimi irrinunciabili.
Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	Gli indicatori commentati sono stati valutati sia in prospettiva di trend sia mediante confronto con i benchmark macro-regionali e nazionali. L'analisi effettuata degli indicatori presi in esame risulta significativa e ben condotta.
Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	Le osservazioni effettuate sono congruenti alle specifiche caratteristiche del Corso di Laurea Triennale
Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	Gli indicatori vengono analizzati in modo consapevole e non vengono segnalate criticità commentando che le azioni già intraprese si sono dimostrate efficaci.

Economia e management (LM-77)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	ECONOMIA E MANAGEMENT (LM-77)
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi	I commenti alla SMA sono stati effettuati per tutte le macro-sezioni degli indicatori dei gruppi A, B, E e degli indicatori di approfondimento. L'analisi è completa per tutti gli indicatori sopra citati. Alcuni degli

di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	indicatori minimi (iC14 e iC16bis) non sono stati commentati.
Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	Gli indicatori commentati sono stati valutati sia in prospettiva di trend sia mediante confronto con i benchmark macro-regionali e nazionali. L'analisi effettuata risulta significativa e ben condotta.
Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	Le osservazioni effettuate sono congruenti alle specifiche caratteristiche del Corso di Laurea Magistrale.
Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	Le criticità evidenziate sono state analizzate in base alle azioni intraprese negli anni precedenti, viene proposto un ulteriore monitoraggio delle azioni anche in relazione alla situazione pandemica. Il testo denota che la situazione è analizzata con consapevolezza .

Marketing e comunicazione per le aziende (LM-77)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	MARKETING E COMUNICAZIONE PER LE AZIENDE (LM-77)
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	I commenti alla SMA sono stati effettuati per tutte le macro-sezioni degli indicatori dei gruppi A, B, E e degli indicatori di approfondimento. L'analisi commenta in maniera esaustiva e completa tutti gli indicatori sopra citati. Tutti gli indicatori minimi sono stati commentati.
Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	Gli indicatori commentati sono stati valutati sia in prospettiva di trend sia mediante confronto con i benchmark macro-regionali e nazionali. L'analisi effettuata risulta significativa e ben condotta.
Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	Le osservazioni effettuate sono congruenti alle specifiche caratteristiche del Corso di Laurea Magistrale.
Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	Il testo denota come le varie criticità sono state analizzate in modo consapevole . Le azioni correttive vengono riportate in modo chiaro ma non vengono ben delineati i processi per la loro gestione.

Politica Società Economia Internazionali (LM-62)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	POLITICA SOCIETÀ ECONOMIA INTERNAZIONALI (LM-62)
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	I commenti alla SMA sono stati effettuati per tutte le macro-sezioni degli indicatori dei gruppi A, B, E e degli indicatori di approfondimento. L'analisi commenta in maniera esaustiva e completa tutti gli indicatori sopra citati, compresi gli indicatori minimi irrinunciabili.
Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	Gli indicatori commentati sono stati valutati sia in prospettiva di trend sia mediante confronto con i benchmark macro-regionali e nazionali. L'analisi effettuata risulta significativa e ben condotta.
Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	Le osservazioni effettuate sono congruenti alle specifiche caratteristiche del Corso di Laurea Magistrale.

Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	Gli indicatori vengono analizzati in modo consapevole e non vengono segnalate criticità. L'unico problema che viene evidenziato riguarda l'internazionalizzazione sostenendo che le azioni già intraprese abbiamo dato alcuni risultati ma che si attende di rivalutare la criticità dopo la rimodulazione dei curricula.
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Gestione delle politiche dei servizi sociali e multiculturalità (LM-87)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	GESTIONE DELLE POLITICHE DEI SERVIZI SOCIALI E MULTICULTURALITÀ (LM-87)
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	I commenti alla SMA sono stati effettuati per tutte le macro-sezioni degli indicatori dei gruppi A, B, E e degli indicatori di approfondimento. L'analisi commenta in maniera completa tutti gli indicatori sopra citati. Alcuni degli indicatori minimi (iC13 e iC28) non sono invece stati commentati.
Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	Gli indicatori commentati sono stati valutati sia in prospettiva di trend sia mediante confronto con i benchmark macro-regionali e nazionali. L'analisi effettuata risulta significativa e ben condotta.
Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	Le osservazioni effettuate sono congruenti alle specifiche caratteristiche del Corso di Laurea Magistrale.
Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	Gli indicatori vengono analizzati in modo consapevole e non vengono segnalate criticità. L'unico problema che viene evidenziato riguarda l'internazionalizzazione, per questa criticità vengono proposte le azioni già intraprese.

Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB)

Biotechnologie (L2)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	BIOTECNOLOGIE (L-2)
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	I commenti alla scheda SMA sono stati effettuati per tutte le macro-sezioni degli indicatori dei gruppi A B E e degli indicatori di approfondimento. L'analisi riporta in maniera completa tutti gli indicatori sopra citati. Anche gli indicatori "minimi" sono stati commentati ad eccezione di iC13, iC17.
Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	Gli indicatori commentati sono stati valutati sia in prospettiva di trend sia mediante confronto con i Benchmark macro-regionali e nazionali. L'analisi effettuata risulta significativa e ben condotta.
Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	Le osservazioni effettuate sono congruenti alle specifiche caratteristiche del Corso di laurea triennale.

Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	Le criticità evidenziate sono state analizzate e formulati suggerimenti per azioni correttive. Fa eccezione l'indicatore iC23 relativo alla bassa percentuale di immatricolati che proseguono in un diverso CdS dell'Ateneo verso cui non sono state indicate possibili azioni correttive. In generale, manca una analisi più approfondita delle azioni che sono state intraprese dal CdS per allinearsi, e a volte, superare le medie di area geografica e nazionali.
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Scienze motorie, sportive e della salute (L-22)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	Scienze Motorie, sportive e della salute (L-22)
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	L'analisi è sostanzialmente completa, sono considerati tutti i Gruppi di indicatori e tutti gli indicatori minimi sono stati esaminati. Si riscontra qualche refuso.
Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	Gli indicatori sono sinteticamente considerati sia nel loro andamento tendenziale, sia in comparazione con i valori macroregionali o nazionali.
Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	L'analisi presenta congruenza rispetto alle caratteristiche del corso.
Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	L'analisi denota una generale consapevolezza in relazione alle criticità, menzionando gli indicatori che si scostino dalle medie o dai trend.

Scienza della nutrizione (L-29)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	SCIENZE DELLA NUTRIZIONE (L-29)
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	I commenti alla scheda SMA sono stati effettuati per tutte le macro-sezioni degli indicatori dei gruppi A B E e degli indicatori di approfondimento. L'analisi riporta in maniera completa tutti gli indicatori sopra citati. Anche gli indicatori "minimi" sono stati analizzati
Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	Gli indicatori commentati sono stati valutati sia in prospettiva di trend sia mediante confronto con i Benchmark macro-regionali e nazionali. L'analisi effettuata risulta significativa e ben condotta.
Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	Le osservazioni effettuate sono congruenti alle specifiche caratteristiche del Corso di laurea triennale. Viene in particolare sottolineato come il basso tasso di occupabilità dei laureati del CdS è

	determinato dal fatto che la maggior parte di loro prosegue con l'iscrizione ad un corso di laurea magistrale.
Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	Le criticità evidenziate sono state analizzate e formulati suggerimenti per azioni correttive. Fanno eccezione gli indicatori iC10 e iC11 relativi alla scarsa mobilità all'estero, verso cui non sono state indicate possibili azioni correttive.

Scienze Biologiche (L-13)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	SCIENZE BIOLOGICHE (L-13)
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	I commenti alla scheda SMA sono stati effettuati per tutte le macro-sezioni degli indicatori dei gruppi A B E e degli indicatori di approfondimento. L'analisi riporta in maniera completa tutti gli indicatori sopra citati. Anche gli indicatori "minimi" sono stati commentati ad eccezione di iC16BIS, iC17, iC28
Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	Gli indicatori commentati sono stati valutati sia in prospettiva di trend sia mediante confronto con i Benchmark macro-regionali e nazionali. L'analisi effettuata risulta significativa e ben condotta.
Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	Le osservazioni effettuate sono congruenti alle specifiche caratteristiche del Corso di laurea triennale.
Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	Le criticità evidenziate sono state analizzate e formulati suggerimenti per azioni correttive. È apprezzabile, in particolare, l'analisi delle azioni strutturali intraprese per migliorare l'andamento di alcuni indicatori.

Biologia molecolare, sanitaria e della nutrizione (LM-6)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	BIOLOGIA MOLECOLARE, SANITARIA E DELLA NUTRIZIONE (LM-6)
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	I commenti alla scheda SMA sono stati effettuati per tutte le macro-sezioni degli indicatori dei gruppi A B E e degli indicatori di approfondimento. L'analisi riporta in maniera completa tutti gli indicatori sopra citati. Anche gli indicatori "minimi" sono stati commentati ad eccezione di iC16bis.
Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	Gli indicatori commentati sono stati valutati sia in prospettiva di trend sia mediante confronto con i Benchmark macro-regionali e nazionali. L'analisi effettuata risulta significativa e ben condotta.
Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	Le osservazioni effettuate sono congruenti alle specifiche caratteristiche del Corso di laurea magistrale.

<p>Osservazioni sulla consapevolezza: segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire</p>	<p>Le criticità evidenziate sono state analizzate e formulati suggerimenti per azioni correttive. In particolare, sono state opportunamente evidenziate le azioni per aumentare l'attrattività del CdS, il rapporto sbilanciato in eccesso del numero di studenti per docente, e la mancanza di attrattività internazionale. Al contrario mancano indicazioni riguardo le possibili misure adottate per far fronte ad alcune criticità opportunamente evidenziate: a) trend in diminuzione delle percentuali di CFU conseguiti al primo anno; b) diminuzione della percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al secondo anno; c) diminuzione percentuale di immatricolati nella aa 2017/2018 che si laurea entro la durata normale del corso; d) leggero aumento della percentuale sul tasso di abbandoni.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Scienze motorie per la prevenzione e la salute (LM-67)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	Scienze motorie per la prevenzione e la salute (LM-67)
<p>Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)</p>	<p>Tutti i Gruppi di indicatori sono stati considerati, tuttavia non tutti gli indicatori minimi sono stati esaminati o commentati. Ad esempio non vi sono considerazioni circa iC02; iC27; iC28. Si registra qualche refuso.</p>
<p>Osservazioni sulla significatività degli Indicatori</p>	<p>Gli indicatori che vengono presi in considerazione, sono valutati con attenzione, sia nel loro andamento tendenziale, sia in comparazione con i valori macroregionali o nazionali.</p>
<p>Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso</p>	<p>L'analisi presenta congruenza rispetto alle caratteristiche del corso.</p>
<p>Osservazioni sulla consapevolezza: segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire</p>	<p>L'analisi denota una generale consapevolezza in relazione alle criticità, segnalando però solo una parte degli indicatori minimi che si scostino in modo più o meno significativo dalle medie o dai trend.</p>

Scienze dello sport (LM-68)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	Scienze dello Sport (LM-68)
<p>Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)</p>	<p>L'analisi è completa, tutti i Gruppi di indicatori sono stati considerati e gli indicatori minimi sono stati esaminati e commentati. Si registra qualche refuso.</p>
<p>Osservazioni sulla significatività degli Indicatori</p>	<p>Gli indicatori sono considerati sia nel loro andamento tendenziale, sia in comparazione con i valori macroregionali o nazionali.</p>

Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	L'analisi presenta congruenza rispetto alle caratteristiche del corso.
Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	L'analisi denota una generale consapevolezza in relazione alle criticità, segnalando e talvolta approfondendo gli indicatori che si scostino in modo più o meno significativo dalle medie o dai trend. Desta perplessità il commento a iC27, e a iC28, che pare non pertinente.

Farmacia (LM-13)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	FARMACIA (LM-13)
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	I commenti alla scheda SMA sono stati effettuati per tutte le macro-sezioni degli indicatori dei gruppi A B E e degli indicatori di approfondimento. L'analisi riporta in maniera completa tutti gli indicatori sopra citati. Anche gli indicatori "minimi" sono stati commentati, ad eccezione di iC17 e iC28.
Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	Gli indicatori commentati sono stati valutati sia in prospettiva di trend sia mediante confronto con i Benchmark macro-regionali e nazionali. L'analisi effettuata risulta significativa e ben condotta.
Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	Le osservazioni effettuate sono congruenti alle specifiche caratteristiche del Corso di laurea magistrale a Ciclo Unico
Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	Le criticità evidenziate sono state analizzate e, in alcuni casi, formulati suggerimenti per azioni correttive. Tuttavia, dato il quadro critico evidenziato dal monitoraggio, sarebbe risultato opportuno un ulteriore approfondimento delle criticità emerse e delle possibili azioni da mettere in campo per superarle. Questo aspetto riguarda in particolare i trend negativi emersi a riguardo della didattica, al progressivo aumento della percentuale di abbandoni e all'internazionalizzazione.

Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (LM-13)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE (LM-13)
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	I commenti alla scheda SMA sono stati effettuati per tutte le macro-sezioni degli indicatori dei gruppi A B E e degli indicatori di approfondimento. L'analisi riporta in maniera completa tutti gli indicatori sopra citati. Anche gli indicatori "minimi" sono stati commentati ad eccezione di iC17 e iC28.
Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	Gli indicatori commentati sono stati valutati sia in prospettiva di trend sia mediante confronto con i Benchmark macro-regionali e nazionali. L'analisi effettuata risulta significativa e ben condotta.

Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	Le osservazioni effettuate sono congruenti alle specifiche caratteristiche del Corso di laurea magistrale a Ciclo Unico.
Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	Le criticità evidenziate sono state analizzate e formulati suggerimenti per azioni correttive. Mancano indicazioni riguardo le possibili misure adottate per far fronte ad alcune criticità opportunamente evidenziate, come il fatto che il livello occupazionale dei laureati a tre anni dal titolo risulta inferiore alle medie di area geografica e nazionale e la scarsa disponibilità alla mobilità internazionale degli studenti in regola con il percorso formativo.

Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DISCUI)

Informazione, media, pubblicità (L-20)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	INFORMAZIONE, MEDIA PUBBLICITA'. LAUREA TRIENNALE (L 20)
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	L'analisi risulta effettuata in modo completo. Il CDS ha preso in esame i Gruppi di Indicatori A, B, E e gli Indicatori di approfondimento. Ha inoltre tenuto in specifico conto gli indicatori caratterizzanti, IC02, IC13, IC14, IC16 BIS, IC17, IC19, IC22, IC28.
Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	Gli indicatori sono stati analizzati in maniera tale da rendere evidente la significatività dei dati, di volta in volta risultata o dal confronto con valori di carattere per così dire 'territoriale' ovvero misurati in un'ottica di trend ascendente e discendente rispetto ad un'unità di misura assunta, solitamente di carattere temporale (es.: rispetto allo scorso anno), in ogni caso in modo da evidenziare con chiarezza sufficiente la specificità del dato in considerazione e il suo significato per la crescita o decrescita del CDS in un'ottica qualitativa.
Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	L'analisi nel suo complesso si presenta congrua a restituire le specificità del corso, triennale. Ciò assume particolare rilievo per l'analisi dell'andamento di valori la cui movimentazione deve avvenire in una prospettiva di breve periodo, tratto del quale il CDS dimostra piena coscienza.
Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	Il CDS dimostra adeguata consapevolezza circa le proprie aree 'di possibile rischio', provando sinteticamente anche a fornire per esse una minima spiegazione. E' quanto si verifica per i dati in merito alla dispersione che il CDS coglie essere altalenanti e pertanto, sebbene ancora non critici, meritevoli di un monitoraggio attento. A proposito della sostenibilità del corso, si profila una criticità rappresentata dall'aumento del numero degli iscritti che impone giocoforza al CDS di adottare linee di intervento utili a favorire una corretta e soddisfacente erogazione della didattica e dei servizi ad essa connessi. Dati tutti dei quali il CDS dovrà monitorare l'andamento e, per il fenomeno 'dispersione' avviare una più approfondita riflessione.

Lingue e culture moderne (L-11)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	LINGUE E CULTURE MODERNE (L-11)
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	Sono stati analizzati i gruppi di indicatori generali. Rispetto agli indicatori di approfondimento, l'IC02 è analizzato in dettaglio, rilevandosi da parte della componente studentesca una certa difficoltà a superare gli esami in lingua straniera, congiuntamente alla carenza di docenti strutturati. L'IC13 non viene analizzato in modo specifico, come pure l'indicatore IC 16 BIS. L'IC 14 viene esaminato in riferimento al parametro territoriale, regionale e nazionale. Gli indicatori IC 16 e IC 17 sono analizzati cumulativamente. Valutato l'IC 22, superiore alla media dell'area geografica e nazionale; mentre gli indicatori IC 27 e IC 28 risultano entrambi inferiori alla media secondo il consueto parametro territoriale.
Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	L'analisi effettuata viene per lo più condotta attraverso un confronto con i dati ricavabili a livello di media regionale e nazionale, senza tuttavia escludere di valutare il rapporto tra i valori considerati e quelli dell'anno precedente.
Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	L'analisi si dimostra congruente rispetto alle presunte caratteristiche del corso di laurea di durata triennale. In questo senso acquista specificità il dato rilevato in merito all'internazionalizzazione che verosimilmente risente pure di politiche di incentivazione che non riescono a raggiungere risultati soddisfacenti nel triennio. Al riguardo il CDS rileva altresì che, pur nel contesto della pandemia, è stata portata a termine l'azione correttiva proposta lo scorso anno di tradurre la pagina informativa del corso di laurea in lingua inglese per aumentare la promozione dell'offerta presso altri paesi. L'indicatore iC12 continua comunque a riflettere un dato inferiore rispetto all'area geografica di riferimento, dovuto anche al fatto che nella stessa area geografica dell'ateneo urbinato esistono università specificamente dedicate a studenti stranieri. Si evidenzia la necessità, a livello di Ateneo, di politiche più mirate ad attrarre studenti provenienti da istituzioni straniere. Come Scuola di Lingue si propone di prevedere una figura dedicata all'internazionalizzazione che promuova i progetti di outgoing al fine di migliorare gli indicatori iC10 e iC11.
Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	Il CDS dimostra di avere piena coscienza delle proprie aree di miglioramento, concentrate essenzialmente sulla carenza di docenti strutturati e sulle politiche volte ad incentivare l'internazionalizzazione. In merito al primo problema l'introduzione del numero programmato per l'accesso ed il reclutamento di nuovi docenti sono state misure in vigore da quest'anno accademico intraprese al precipuo scopo di elevare il livello qualitativo della didattica. Circa l'internazionalizzazione continua a restare alta l'attenzione del CDS che, fermo restando le conseguenze limitanti indotte dalla pandemia, deve verificare la necessità o meno di specifiche azioni di miglioramento da attuare in tempi relativamente brevi.

Lingue moderne e interculturalità (LM-37)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	LINGUE MODERNE E INTERCULTURALITA' (LM-37)
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	Sono stati analizzati i gruppi di indicatori dei gruppi A,B,E. in merito agli indicatori cd. di approfondimento, specifica attenzione è rivolta all'indicatore IC02, in lieve diminuzione rispetto al parametro temporale (2019), ma comunque superiore rispetto ai dati di carattere territoriale (medie delle altre aree geografiche). Attenzione precipua è rivolta altresì agli indicatori relativi all'internazionalizzazione che segnalano un andamento instabile (in peggioramento l'IC 12, in netto miglioramento l'IC 11). Complessivamente analizzati gli indicatori IC 13, IC 14, IC 15, 1C16 E IC 17, in termini di sostanziale stabilità. Non risulta una precipua analisi per l'indicatore IC 16 BIS che tuttavia non restituisce dati critici. Valutati gli indicatori IC17, IC 22, IC 27 e IC 28, rispetto a parametri di carattere territoriale. Nell'insieme l'analisi si mostra sufficientemente completa.
Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	L'analisi si snoda utilizzando per lo più parametri di confronto di carattere territoriale, media dell'area e nazionale, ma viene spesso rilevato anche il dato enucleato dal confronto rispetto all'anno precedente.
Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	L'analisi si dimostra congruente rispetto alle presunte caratteristiche del corso di laurea magistrale. Ciò assume specifico rilievo in merito agli interventi da attuare per migliorare le azioni circa l'orientamento in uscita e i profili dell'internazionalizzazione.
Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	Il CDS dimostra di avere piena coscienza delle proprie aree di miglioramento, concentrate essenzialmente sulle politiche volte ad incentivare l'internazionalizzazione e sulle azioni mirate a favorire il miglioramento della performance del CDS in riferimento al sostegno degli studenti in uscita. Il CDS si propone una serie di interventi che dovranno essere concretamente attuati in tempi relativamente brevi. Gli indicatori IC 27 e IC 28 mostrano la necessità di aumentare il numero dei docenti in considerazione dell'aumento del numero delle iscrizioni. Ciò richiederà particolare attenzione al tema delle politiche di reclutamento da parte del CDS in sinergia con le strategie del Dipartimento e dell'Ateneo. Si tratta di interventi sui quali il CDS si dovrà impegnare anche in termini di monitoraggio ravvicinato (importante la valutazione dei dati nella prossima SMA).

116

Comunicazione e Pubblicità per le Organizzazioni (LM-59)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	COMUNICAZIONE E PUBBLICITA' PER LE ORGANIZZAZIONI (LM-59)
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	L'analisi risulta effettuata in modo completo. Il CDS ha preso in esame i Gruppi di Indicatori A, B, E e gli Indicatori di approfondimento. Ha inoltre tenuto in specifico conto gli indicatori caratterizzanti, IC02, IC13, IC14, IC17, IC19, IC22, IC28. Non adeguatamente considerato l'indicatore IC16 BIS.

Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	Gli indicatori sono stati analizzati in maniera tale da rendere evidente la significatività dei dati, di volta in volta risultata o dal confronto con valori di carattere per così dire 'territoriale' ovvero misurati in un'ottica di trend ascendente e discendente rispetto ad un'unità di misura assunta, solitamente di carattere temporale (es.: rispetto allo scorso anno), in ogni caso in modo da evidenziare con chiarezze sufficienti la specificità del dato in considerazione e il suo significato per la crescita o decrescita del CDS in un'ottica qualitativa. Significativa l'analisi effettuata per l'indicatore IC 22, misurato nel triennio 2017-2019, con specifico esame del valore medio rapportato all'area centrale e nazionale, rispetto ai quali parametri si registra di valore inferiore.
Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	L'analisi nel suo complesso si presenta congrua a restituire le specificità del corso, Maggiore enfasi sarebbe auspicabile per la valutazione degli studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU del I anno (IC 16 BIS), soprattutto in considerazione della presunta durata del corso medesimo.
Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	Il CDS dimostra adeguata consapevolezza circa le proprie aree 'di possibile rischio', provando sinteticamente anche a fornire per esse una minima spiegazione. E' quanto si verifica per i dati desunti dagli indicatori di sostenibilità, che il CDS rileva in flessione a causa del repentino aumento del numero delle immatricolazioni. E analogamente dicasi per i valori, altalenanti, relativi ai parametri dell'internazionalizzazione. Su di essi il CDS si impegna a realizzare mirate azioni di miglioramento, accompagnate da un costante monitoraggio: si tratta di potenziali criticità che il CDS dovrebbe in prospettiva assumere come obiettivi di miglioramento nel prossimo RRC.

Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM)

Scienze dell'educazione (L-19)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	Scienze dell'Educazione (L-19)
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	I commenti alla SMA sono stati effettuati per tutte le macro-sezioni degli indicatori dei gruppi A, B, E e degli indicatori di approfondimento. L'analisi commenta in maniera esaustiva e completa tutti gli indicatori sopra citati. Tutti gli indicatori minimi sono stati commentati.
Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	Il corso di studio analizza in modo compiuto i dati storici e si confronta coerentemente a livello di macro regione o nazionale. L'analisi degli indicatori risulta significativa e ben condotta.
Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	Le osservazioni effettuate sono congruenti alle specifiche caratteristiche del Corso di Laurea Triennale.
Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da	Il testo denota come le varie criticità siano state analizzate e prese in carico consapevolmente. Si suggerisce il monitoraggio degli indicatori iC 27 e iC28.

approfondire	
--------------	--

Scienze e tecniche psicologiche (L-24)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24)
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	I commenti alla SMA sono stati effettuati per tutte le macro-sezioni degli indicatori dei gruppi A, B, E e degli indicatori di approfondimento. L'analisi è completa per tutti gli indicatori sopra citati. Alcuni degli indicatori minimi (iC13 e iC16bis) che non denotavano criticità, non sono stati commentati.
Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	il corso di studio analizza in modo compiuto i dati storici e si confronta coerentemente a livello di macro regione o nazionale. L'analisi degli indicatori risulta significativa e ben condotta.
Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	Le osservazioni effettuate sono congruenti alle specifiche caratteristiche del Corso di Laurea Triennale.
Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	Gli indicatori vengono analizzati in modo consapevole. Si evidenziano criticità relative agli indicatori iC 05, iC 27 e iC28.

Scienze umanistiche. Discipline letterarie, artistiche e filosofiche (L-10)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	Scienze umanistiche. Discipline letterarie, artistiche e filosofiche (L-10)
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	L'analisi è completa e accurata, tutti i Gruppi di indicatori sono stati considerati e gli indicatori minimi sono stati esaminati e commentati. Utile la sintesi finale con messa in rilievo dei punti di forza e di debolezza.
Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	Gli indicatori sono considerati con attenzione, sia nel loro andamento tendenziale, sia in comparazione con i valori macroregionali o nazionali.
Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	L'analisi presenta congruenza rispetto alle caratteristiche del corso.
Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	L'analisi denota una sostanziale consapevolezza in relazione alle criticità, segnalando gli indicatori che si scostino in modo più o meno significativo dalle medie o dai trend, approfondendo eventuali criticità e proponendo plausibili azioni correttive.

Psicologia clinica (LM-51)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	Psicologia Clinica (LM-51)
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	I commenti alla SMA sono stati effettuati per tutte le macro-sezioni degli indicatori dei gruppi A, B, E e degli indicatori di approfondimento.
Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	Il corso di studio analizza in modo compiuto i dati storici e si confronta coerentemente a livello di macro regione o nazionale. L'analisi degli indicatori risulta significativa.
Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	Le osservazioni effettuate sono congruenti alle specifiche caratteristiche del Corso di Laurea Magistrale.
Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	Gli indicatori con criticità evidenti andrebbero analizzati in modo più approfondito. Ad esempio l'IC02 che si discosta notevolmente dalla media geografica e nazionale. Si evidenziano criticità relative agli indicatori iC 27 e iC28.

Lettere classiche e moderne (LM-14 & LM-15)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	Lettere classiche e moderne (LM-14 & LM-15)
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	Tutti i Gruppi di indicatori sono stati considerati e commentati, senza tuttavia soffermarsi su alcuni indicatori minimi del Gruppo E (iC13, iC14, iC16BIS, iC17, iC19).
Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	Gli indicatori che vengono presi in considerazione, sono valutati sia nel loro andamento tendenziale, sia in comparazione con i valori macroregionali o nazionali.
Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	L'analisi presenta congruenza rispetto alle caratteristiche del corso.
Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	L'analisi denota una generale consapevolezza in relazione alle criticità. Migliorabile l'approfondimento dell'analisi di indicatori minimi (ad es. iC19) che si scostino in modo più o meno significativo dalle medie o dai trend.

Pedagogia (LM-85)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	Pedagogia (LM-85)
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi)	Essendo il corso di nuova istituzione, i commenti alla SMA sono stati effettuati per tutti gli indicatori disponibili.

di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	
Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	Gli indicatori sono stati valutati mediante confronto con i benchmark macro-regionali e nazionali. L'analisi effettuata degli indicatori presi in esame risulta completa e ben condotta.
Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	Le osservazioni effettuate sono congruenti alle specifiche caratteristiche del Corso di Laurea Magistrale.
Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	Le criticità evidenziate sono state analizzate e prese in carico consapevolmente.

Storia dell'arte (LM-89)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	Storia dell'Arte LM-89
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	I commenti alla SMA sono stati effettuati per tutte le macro-sezioni degli indicatori dei gruppi A, B, E e degli indicatori di approfondimento.
Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	Gli indicatori commentati sono stati valutati sia in prospettiva di trend sia mediante confronto con i benchmark macro-regionali e nazionali.
Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	Le osservazioni effettuate sono congruenti alle specifiche caratteristiche del Corso di Laurea Magistrale.
Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	Gli indicatori con criticità (es. iscritti, laureati, internazionalizzazione) andrebbero ulteriormente analizzati in modo più approfondito. Approfondito l'indicatore - criticità relativo agli abbandoni (iC24)

Scienze della formazione primaria (LM-85-bis)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis)
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	I commenti alla scheda SMA sono stati effettuati per tutte le macro-sezioni degli indicatori dei gruppi A, B, E e degli indicatori di approfondimento. L'analisi commenta in maniera esaustiva e completa tutti gli indicatori sopra citati.
Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	Il corso di studio analizza in modo compiuto i dati storici e si confronta coerentemente a livello di macro regione o nazionale. L'analisi degli indicatori risulta significativa e ben condotta.
Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	Le osservazioni effettuate sono congruenti alle specifiche caratteristiche del Corso di Laurea Magistrale.

Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	Gli indicatori vengono analizzati in modo consapevole. Si sottolinea la criticità relativa all' indicatore iC 27 (da continuare a monitorare insieme all'indicatore iC28).
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Dipartimento di Giurisprudenza (DIGIUR)

Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata (L-14)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata (L-14)
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	L'analisi effettuata risulta puntuale, approfondita e con un ottimo livello di dettaglio per tutte le macro-sezioni contenenti i seguenti indicatori: indicatori relativi alle iscrizioni, indicatori didattica (gruppo A), indicatori internazionalizzazione (gruppo B), ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E) e indicatori di approfondimento per la sperimentazione. Molto pertinente ed esaustivo il commento di sintesi.
Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	Tutti gli indicatori considerati risultano significativi in quanto valutati sia in una prospettiva di trend che attraverso il confronto tra i valori riscontrati a livello di macro-regione e a livello nazionale.
Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	E' particolarmente apprezzabile la congruità dell'analisi in relazione alla specificità del corso.
Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	Risultano segnalate le criticità che emergono dall'analisi (percentuale dei laureati entro la durata del corso, numero di abbandoni, internazionalizzazione) e la necessità di monitorare costantemente il dato.

Giurisprudenza (LMG/01)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	Giurisprudenza (LMG/01)
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	Il CdS ha commentato in maniera esaustiva e puntuale gli indicatori contenuti nei 4 raggruppamenti: indicatori relativi alle iscrizioni, indicatori didattica (gruppo A), indicatori internazionalizzazione (gruppo B), ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E) e indicatori di approfondimento per la sperimentazione. Ottimo il commento conclusivo dove si fa riferimento al nuovo ordinamento del corso e all'effetto positivo che potrà avere sui vari indicatori.
Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	Gli indicatori analizzati risultano specifici grazie ad un confronto continuo con i valori a livello di macro-regione e a livello nazionale. Si evidenzia inoltre una valutazione costante del trend.

Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	L'analisi è congruente rispetto alle specificità del corso.
Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	Vengono ben evidenziati i punti di forza e le criticità. Per queste ultime il corso ha intrapreso delle azioni correttive e di monitoraggio.

Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA)

Scienze Geologiche e Pianificazione Territoriale (L-34 & L-21)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	Scienze geologiche e pianificazione territoriale (L-34/L-21)
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	Il CdS ha commentato in maniera esaustiva gli indicatori contenuti nei 4 raggruppamenti: indicatori relativi alle iscrizioni, indicatori didattica (gruppo A), indicatori internazionalizzazione (gruppo B), ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E) e indicatori di approfondimento per la sperimentazione. Il commento alla scheda precisa che si tratta di un corso di dimensioni medio piccole rispetto ai dati su scala nazionale.
Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	Il CdS ha effettuato un continuo raffronto con i valori espressi dagli indicatori di area geografica e nazionali. Oggetto di analisi è stato anche il trend. Gli indicatori analizzati risultano pertanto significativi.
Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	L'analisi è congruente rispetto alle specificità del corso.
Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	Il CdS ha effettuato una analisi adeguata degli indicatori in qualche modo più critici quali ad esempio la mancata acquisizione di CFU all'estero e il non proseguimento degli studi di un certo numero di studenti tra il primo ed il secondo anno.

Informatica Applicata (L-31)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	Informatica applicata (L-31)
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	Il CdS ha commentato in maniera puntuale gli indicatori contenuti nei 4 raggruppamenti: indicatori relativi alle iscrizioni, indicatori didattica (gruppo A), indicatori internazionalizzazione (gruppo B), ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E) e indicatori di approfondimento per la sperimentazione.

Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	Il CdS ha effettuato un adeguato raffronto con i valori espressi dagli indicatori di area geografica e nazionali. Oggetto di analisi è stato anche il trend. Gli indicatori analizzati risultano pertanto significativi.
Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	L'analisi è congruente rispetto alle specificità del corso.
Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	Le conclusioni appaiono adeguate e congruenti con la segnalazione di criticità ritenute importanti che dovranno trovare adeguato riscontro nelle azioni.

Informatica Applicata (LM-18)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	Informatica applicata (LM-18)
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	Il CdS è di nuova attivazione a partire dall'anno accademico 2020/2021. L'analisi dei primi indicatori disponibili nelle diverse sezioni risulta pertinente.
Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	Ovviamente non è stato possibile effettuare un'analisi del trend. Gli indicatori oggetto di analisi sono stati valutati in riferimento ai valori nazionali e della macroregione.
Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	L'analisi è congruente rispetto alle specificità del corso.
Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	Apprezzabile il commento conclusivo in cui si afferma che: "in generale, i primi dati a disposizione dopo un anno dalla attivazione mostrano solidità e buone prospettive per quanto riguarda l'ingresso del CdS nel panorama dell'offerta formativa per la classe LM-18".

Filosofia dell'informazione. Teoria e gestione della conoscenza (LM-78)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	FILOSOFIA DELL'INFORMAZIONE. TEORIA E GESTIONE DELLA CONOSCENZA (LM-78)
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	IL CDS stabilisce di effettuare la propria analisi esaminando esclusivamente gli indicatori in cui il dato rilevato differisce da quello nazionale o è significativamente variato rispetto a quello emerso nell'anno precedente. Per quanto comprensibile la logica di fondo, tuttavia tale modo di procedere penalizza l'analisi in termini di confronto ragionato e approfondito, rivelandosi insufficiente dal punto di vista della completezza.

Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	L'analisi si snoda utilizzando per lo più parametri di confronto di carattere territoriale, media dell'area e nazionale, ma viene spesso rilevato anche il dato enucleato dal confronto rispetto all'anno precedente.
Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	L'analisi si dimostra congruente rispetto alle presunte caratteristiche del corso di laurea magistrale. Ma in ragione della durata e dell'importanza formativa del Corso, anche in termini di congruenza, un'analisi più approfondita e completa avrebbe illuminato aspetti non irrilevanti per la comprensione dell'efficacia delle azioni messe in campo e degli obiettivi necessari al miglioramento del corso stesso nel suo complesso.
Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	Il CDS dimostra di avere coscienza delle proprie aree di miglioramento, ma l'analisi risulta scarna anche in termini di assunzione delle criticità, di piena conoscenza delle stesse e delle motivazioni al loro fondo. Andrebbe eseguita una disamina meno parziale e superficiale, con motivati e più maturi commenti anche in termini di obiettivi e di azioni da intraprendere. Il raggio della presente analisi va inevitabilmente corretto in sede della prossima SMA

Geologia Ambientale e Gestione del Territorio (LM-74)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	Geologia ambientale e gestione del territorio (LM-74)
Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	Il CdS ha descritto in modo adeguato gli indicatori contenuti nei 4 raggruppamenti: indicatori relativi alle iscrizioni, indicatori didattica (gruppo A), indicatori internazionalizzazione (gruppo B), ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E) e indicatori di approfondimento per la sperimentazione. Il CdS ricorda nel commento il fatto che il corso è di piccole dimensioni.
Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	Si evidenziano in maniera corretta gli elementi di scostamento in senso negativo e positivo rispetto ai valori di comparazione di area geografica e nazionali e viene effettuata un'analisi del trend.
Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	L'analisi è congruente rispetto alle specificità del corso.
Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	Viene segnalata la criticità relativa agli indicatori sulla internazionalizzazione ed al numero degli iscritti.

Conservazione e restauro dei beni culturali (LMR/02)

Epigrafe del CdS e classe di appartenenza:	CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (LMR/02)
---------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------

Osservazioni sulla completezza nell'analisi degli indicatori a disposizione (es. tutti i Gruppi di Indicatori sono stati commentati e sono stati analizzati gli Indicatori minimi)	Sotto il profilo della completezza, il CDS dimostra di effettuare una più che adeguata analisi in cui risultano esaminati gli indicatori del gruppo A,B, E e gli indicatori minimi. In particolare, l'indicatore IC 02 risulta verificato; da IC 13 a IC 16 gli indicatori sono esaminati adeguatamente ma in modo cumulativo. Non risulta esaminato l'indicatore IC16 BIS. Esaminato l'IC17 (in calo), IC 21, 22, 24, 27, 28.
Osservazioni sulla significatività degli Indicatori	L'analisi si snoda utilizzando con consapevolezza sia parametri di confronto di carattere territoriale, media dell'area e nazionale, sia parametri desunti dal confronto rispetto all'anno precedente.
Osservazioni sulla congruenza dell'analisi rispetto alle caratteristiche/specificità del corso	L'analisi si dimostra congruente rispetto alle presunte caratteristiche del corso di laurea magistrale, con riflessioni serie e ponderate.
Osservazioni sulla consapevolezza : segnalazione di eventuali criticità/Indicatori da approfondire	Il CDS dimostra di avere piena coscienza delle proprie aree di miglioramento e delle relative azioni correttive che vengono indicate essenzialmente in interventi finalizzati all'orientamento e alla verifica delle attività pratico-laboratoriali. Un'analisi più ragionata sull'indicatore IC16 BIS sarebbe tuttavia auspicabile ed utile.

ALLEGATO N. 7 - RELAZIONE NdV 2021

AQ RICERCA - ESTRATTI VERBALI NdV

Verbale n. 34 del 13 dicembre 2017

Monitoraggio azioni di miglioramento della Qualità della Ricerca

A seguito colloquio del Presidente del Nucleo di Valutazione con il responsabile dell'Ufficio Ricerca sono stati inoltrati all'ufficio di supporto i verbali della Commissione Ricerca riguardanti le riunioni svolte dalla istituzione della stessa (Decreto Rettorale 199/2017 del 27 marzo 2017) ad oggi.

Si procede quindi alla lettura della documentazione analizzando i punti all'ordine del giorno riguardanti l'area della Ricerca ai fini della redazione del Piano Strategico. In particolare il Nucleo si sofferma sui Verbali n. 10 del giorno 11 ottobre 2017 e n. 11 del giorno 8 novembre 2017 che contengono "la bozza del documento contenente indicatori, metrica, attribuzione di responsabilità, tempistiche e relativa metrica associati agli obiettivi specifici dell'Area Ricerca inseriti nella nuova versione del Piano Strategico di Ateneo".

Tenuto conto dell'iter di elaborazione, si prende atto del documento approvato dalla Commissione Ricerca nella seduta del giorno 8 novembre u.s. (Allegato n. 2 del Verbale n. 11/2017), e si rileva altresì che, ai fini della verifica di responsabilità ex-post del Nucleo di Valutazione, nonché ai fini della autovalutazione da parte degli Organi di Ateneo, si rende necessario che si possa disporre, con cadenza semestrale, di una Relazione della Commissione Ricerca su ciascuno degli indicatori individuati. Si precisa che il documento è valutato molto positivamente da tutti i componenti.

Si richiede alla Commissione di tenere aggiornato questo Nucleo sul prosieguo dei lavori.

Si delibera infine di trasmettere l'estratto del presente verbale (punto 2 dell'Ordine del Giorno) al Prorettore alla Ricerca.

Verbale n. 44 del 13 giugno 2018

Incontro con il Prorettore alla Ricerca

Il Nucleo, proseguendo la sua azione di "Monitoraggio dell'adeguamento alle raccomandazioni e segnalazioni dell'ANVUR", pone la sua attenzione sul "Funzionamento del sistema di assicurazione della qualità della ricerca" il cui indicatore AQ6 ha ricevuto una valutazione con riserve e per il quale la CEV ha espresso la seguente raccomandazione:

"Per quanto attiene alla ricerca, l'impegno dell'Ateneo nell'analizzare e stimolare la produttività scientifica, perseguita anche attraverso le politiche di reclutamento del personale docente, può favorire una più efficace attuazione degli obiettivi strategici. Inoltre, la costante sollecitazione da parte degli Organi di Governo a una più efficace integrazione delle competenze e delle potenzialità scientifiche esistenti, nonché all'innalzamento della qualità dei prodotti della ricerca, può consentire significativi sviluppi nella progettualità. Tuttavia, relativamente alle considerazioni sui processi di AQ della Ricerca, si sottolinea come la struttura organizzativa, sia a livello centrale che periferico, si presenti molto complessa con funzioni non ben delineate, tali da non identificare chiaramente i soggetti responsabili all'attuazione degli interventi e quelli invece con il compito di monitoraggio e controllo. Le modalità adottate dall'ateneo per il monitoraggio della ricerca non risultano adeguatamente a regime. Si ritiene pertanto necessaria una struttura riconosciuta ed autorevole tale da garantire l'attuazione delle politiche di Ateneo per la ricerca da parte dei Dipartimenti, assicurando il controllo dei processi e della documentazione".

Alle ore 15:40 intervengono alla riunione del Nucleo il Prorettore alla Ricerca, Prof. Orazio CANTONI, e il responsabile dell'Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali, regolarmente convocati con nota Prot. n. 13730 del 6 giugno.

Dopo i saluti del Nucleo a entrambi, vengono analizzati i documenti inviati alla mail del Nucleo dal Dott. Maci in data odierna. In seguito il Prorettore inizia il suo resoconto illustrando i dati ricavati dalla elaborazione dei prodotti della ricerca degli anni 2015 e 2016, utilizzando il sistema di

valutazione della produzione scientifica degli Atenei, proposto dalla CRUI e sviluppato dall'Università della Basilicata (progetto al quale l'Ateneo di Urbino ha aderito) e specificando altresì che con tale *sistema* i prodotti della ricerca sono stati classificati per tipologia e classe, in base al proprio indicatore e settore bibliometrico, mentre per la valutazione dei prodotti privi di indicatore e settore bibliometrico sono state istituite apposite commissioni.

Comparando i dati di Ateneo - anni 2015 e 2016 - si rileva che per l'anno 2015 risultano n. 1136 prodotti e per il 2016 n. 1180 prodotti, mentre rimane invariato il numero dei soggetti, pari a 324 nei due anni. Il raffronto tra i due anni evidenzia un leggero incremento dei lavori e una lieve diminuzione degli improduttivi, anche se rimane critico il peso dei docenti parzialmente improduttivi che penalizzano in maniera significativa la performance finale della VQR. Il Prorettore precisa che i dati e le percentuali sono stati sviluppati anche a livello di Dipartimento.

La seconda tabella presentata dal Prorettore riguarda l'elenco delle nuove chiamate del personale docente (scorrimenti di ruolo e nuovi ingressi) per il periodo 2015-2018, pari a 102 unità, che costituisce un altro rilevante indicatore per la qualità della ricerca.

Il Prorettore ricorda, tra le azioni degli Organi di Governo, il riordino dei Centri di Ricerca messo in atto nel 2017, come richiesto anche dalla CEV (Senato Accademico delibera n.101/2017 del 20 giugno 2017 e Consiglio di Amministrazione delibera n.151/2017 del 23 giugno 2017), nonché la particolare attenzione che è stata posta dagli stessi in fase di individuazione dei *criteri di distribuzione* ai Dipartimenti del budget necessario a coprire le esigenze di funzionamento e di ricerca per l'anno 2018 (Senato Accademico delibera n. 9/2018 del 23 gennaio 2018). La citata delibera prevede, in particolare, l'assegnazione di un importo determinato destinato al finanziamento di progetti di ricerca d'Ateneo, selezionati su base competitiva e normati da apposito bando; l'assegnazione a ogni dipartimento di importi predeterminati a cui sommare 500 euro per ogni docente ad esso afferente con pubblicazioni negli anni 2016 e 2017 (docenti produttivi) e la ripartizione delle risorse con un peso uguale a 0,50, per ogni docente parzialmente improduttivo (con una sola pubblicazione nel biennio 2016-2017).

Il Prorettore precisa che l'elaborazione dei prodotti della ricerca per gli anni 2015 e 2016, eseguita con l'applicativo messo a punto dall'Università della Basilicata, è da considerarsi a tutti gli effetti un banco di prova; l'elaborazione dei dati sui prodotti della ricerca per l'anno 2017, i cui risultati definitivi saranno disponibili a settembre 2018, potrà essere invece considerata il dato iniziale per valutare le politiche dell'Ateneo e il possibile impatto sulla futura VQR.

Segue un dibattito, dal quale emerge la positiva valutazione del Nucleo circa le iniziative messe in atto dal Prorettore alla Ricerca e dalla Commissione Ricerca, anche grazie all'importante supporto fornito dal Dott. Maci, e la necessità di migliorare l'interazione tra i vari soggetti coinvolti nei processi di Assicurazione della Qualità della Ricerca.

Il Nucleo di Valutazione chiede perciò agli Organi di Governo dell'Ateneo che sia mantenuta una interlocuzione regolare con il Presidente della Commissione Ricerca e che negli Ordini del Giorno del Senato Accademico sia compresa una apposita voce per inserire quanto fatto dalla Commissione stessa. Richiede altresì che venga dedicata una seduta straordinaria del Senato Accademico per trattare temi attinenti a Ricerca e Didattica, prevedendo la convocazione anche per Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità.

Verbale n. 8/2019 del 16 aprile

Presa visione materiale Uff. Ricerca

Il Nucleo di Valutazione prende visione della e-mail e del materiale trasmesso in data 15 aprile 2019 dell'Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali relativamente agli articoli su rivista pubblicati dal personale accademico dell'Ateneo nell'anno 2018 nonché della Relazione sull'attività di ricerca svolta dai Dipartimenti nel 2018, elaborata dai Dipartimenti e dall'Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali per essere allegata al Bilancio Consuntivo dell'Ateneo.

I dati relativi agli articoli su rivista sono stati estratti definitivamente in data 11/04/2019 dall'Archivio istituzionale IRIS ad opera dell'Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali e sono stati verificati e corretti dai Dipartimenti.

La rilevazione dei dati ha messo in evidenza alcune criticità inerenti a:

- mancato inserimento dei prodotti della ricerca nell'archivio istituzionale IRIS da parte del personale accademico;
- incongruenze, assenza o errori nei metadati dei prodotti della ricerca inseriti nell'archivio istituzionale IRIS;
- mancata sincronizzazione tra le anagrafiche di IRIS e U-GOV.

Nei primi due casi l'Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali e le Segreterie dei Dipartimenti hanno collaborato per offrire supporto ai docenti sia per la correzione delle incongruenze sia per il corretto e completo inserimento dei metadati dei prodotti.

Il terzo caso è stato gestito direttamente dal Cineca che ha provveduto a risolvere l'anomalia in data 10/04/2019.

Il Nucleo prende atto da tale comunicazione che il Prorettore alla Ricerca si adopererà per trasmettere al NdV entro il 15 maggio p.v. i risultati del monitoraggio dei prodotti della ricerca di tipologia diversa dagli articoli su rivista insieme con un'analisi complessiva dei risultati della ricerca dell'Ateneo nel 2018.

Verbale n. 13/2019 dell'11 giugno 2019

Incontro con il Presidente del Presidio della Qualità

Il Nucleo prende atto che in risposta alla propria nota n. 20502 del 6 giugno 2019 con l'invito a partecipare all'odierna riunione del Presidente del PQA, Prof. Roberto Danese, è stata comunicata con e-mail datata 10 giugno 2019 l'impossibilità del Prof. Danese a essere presente, demandando alla Prof.ssa Berta Martini, al dott. Fabrizio Maci e alla Dott.ssa Manola Cascella il compito di partecipare all'incontro.

Omissis

Segue l'intervento del Dott. Maci che si occupa della Ricerca in qualità di membro del PQA, della Commissione Ricerca e del Sottogruppo "Ricerca e terza missione" del Gruppo di lavoro di recente costituzione. Il Dott. Maci con i suoi collaboratori e il Coordinatore della Commissione Ricerca d'Ateneo hanno iniziato a definire un documento di sintesi che tiene conto delle segnalazioni CEV e tende a definire e riunire il materiale utile a evidenziare le azioni intraprese dall'Ateneo. In merito al monitoraggio della Ricerca, il Dott. Maci spiega che l'adozione dell'applicativo di UNIBAS rende più che affidabile la valutazione dei prodotti delle Aree bibliometriche mentre per quelli che non ne hanno la Commissione Ricerca sta studiando la possibilità di utilizzare una "scheda di autovalutazione" per sollecitare il senso di responsabilità e anticipare le valutazioni per l'inserimento nelle banche dati di informazioni sempre più pertinenti e di qualità. Il Dott. Maci conclude segnalando che gli aspetti della Terza missione, avendo ricevuto complessivamente una buona valutazione dalla CEV, saranno presi in considerazione in seguito. Riguardo alla necessità di svolgere le audizioni con i nove CdS visitati dalla CEV, il PQA e il NdV concordano che si svolgano entro una adeguata scadenza da individuare quanto prima. In ultimo il NdV sollecita il PQA a fornire una sua valutazione complessiva degli indicatori quantitativi che l'ANVUR mette a disposizione a scadenze regolari da alcuni anni, tenendo conto anche dei risultati delle attività di autovalutazione dei singoli CdS delle proprie Schede di Monitoraggio.

Verbale n. 18/2019 dell'8 ottobre 2019

Incontro con il Magnifico Rettore: esame stato della Ricerca in Ateneo;

Alle ore 16:15 interviene alla riunione il Magnifico Rettore Prof. Vilberto Stocchi accompagnato dal Prorettore alla Ricerca, Prof. Orazio Cantoni, dal Responsabile dell'Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali, Dott. Fabrizio Maci e la sua collaboratrice Dott.ssa Sara Goderecci, dalla Dott.ssa

Erika Pigliapoco che si occupa di Ricerca e Terza Missione con il Gruppo di lavoro "*Accreditamento periodico AVA 2020*".

Il Prof. Stocchi prende la parola e dopo i consueti saluti ricorda ai presenti l'invito all'inaugurazione dell'Anno Accademico per il giorno 30 ottobre p.v., con la Lectio Magistralis del Professore Guido Silvestri, Ordinario di Patologia Generale alla Emory University di Atlanta (USA). Relativamente all'argomento oggetto dell'incontro il Prof. Stocchi descrive brevemente il contesto dell'Ateneo e gli investimenti avviati negli ultimi anni con importanti ristrutturazioni edilizie in particolare per quanto riguarda la ricollocazione e riorganizzazione dei laboratori scientifici. Inoltre sono state effettuate numerose assunzioni di docenti e tecnici-amministrativi grazie alla buona performance dei vari indicatori ministeriali. Il Rettore riassume gli interventi e i finanziamenti dedicati alla ricerca negli ultimi anni nonché le risorse interne attualmente disponibili per finanziare nuovi progetti e strutture di ricerca.

Il Magnifico Rettore congedandosi dalla riunione lascia quindi la parola il Prof. Cantoni che riassume il lavoro svolto dalla Commissione Ricerca, di cui da diversi anni viene dato conto nella specifica pagina web del sito internet d'Ateneo. La collaborazione e la chiara assegnazione delle competenze tra la Commissione Ricerca e il PQA, nonché per le sollecitazioni del NdV, hanno permesso di superare varie problematiche. Anche i Dipartimenti con la loro collaborazione nel recepire e attuare le procedure e processi standardizzati stanno favorendo il processo di monitoraggio della ricerca. Inoltre, gli strumenti di controllo di cui si è dotato l'Ateneo, ancora perfettibili ma funzionanti e condivisi, unitamente ai piani strategici d'Ateneo, che devono essere recepiti dai Dipartimenti per declinare i loro piani strategici in funzione degli obiettivi di Ateneo, determinano la possibilità di identificare le aree di miglioramento anche per la Ricerca e Terza missione. In merito al monitoraggio e all'autovalutazione della ricerca l'Università di Urbino ha adottato il Sistema di supporto alla valutazione della produzione scientifica CRUI-Università della Basilicata tra i sistemi per l'autovalutazione e la valutazione interna della ricerca e come sistema di supporto alle procedure nazionali di valutazione esterna della Ricerca. Considerato che il sistema CRUI-UNISAB fornirà il suo monitoraggio il prossimo mese di novembre, il Prorettore con la collaborazione dell'Ufficio Ricerca ha avviato un monitoraggio interno con un notevole sforzo tenuto conto della valutazione delle pubblicazioni per un periodo abbastanza ampio, 2016-2018, con la costruzione di utili indicatori di tendenza.

Il Dott. Maci presenta la sintesi di tale lavoro proiettando le diapositive con tabelle e grafici.

Il rapporto include in dettaglio:

- Analisi Quantitativa, la cui elaborazione include anche pubblicazioni non conferibili nell'ambito delle principali procedure di valutazione ANVUR.
- Docenti improduttivi, comprendendo tutti i docenti dell'Ateneo che non hanno inserito prodotti della ricerca di alcuna tipologia all'interno di IRIS.
- Trend delle citazioni
- Analisi Qualitativa
 - 1) Aree bibliometriche: Analisi Journal Metrics -JM (2016-2018)
Criteri qualità editoriale:
 - Metodo: SJR«ScimagoJournalRank»
 - Parametri: BEST SJR QUARTILE - Q1 - Q2 - Q3 - Q4
 - Fonte: IRIS-ORA «Articoli su rivista» Prodotti unici per ciascun dipartimento (per le sole aree bibliometriche), estratti il 30/09/2019.
 - 2) Aree non bibliometriche: Analisi fasce editoriali (2016-2018)
Criteri qualità editoriale:
 - Metodo: Classificazione ANVUR delle riviste, sia cartacee che elettroniche
 - Parametri: Riviste di fascia A e Riviste scientifiche; l'ANVUR, anche avvalendosi di esperti e revisori anonimi, determina e aggiorna regolarmente l'elenco dei due gruppi.
 - Fonte: IRIS-ORA «Articoli su rivista» Prodotti unici per ciascun dipartimento (per le sole aree non bibliometriche), estratti il 30/09/2019.

Il Prof. Mari, ricordando le raccomandazioni espresse dal NdV nella Relazione Annuale del Nuclei 2018, valuta positivamente il lavoro svolto; relativamente ai prodotti delle aree non bibliometriche, considerata la specificità degli argomenti, il NdV rileva che sarebbe auspicabile l'adozione di specifici strumenti di monitoraggio, in particolare di autovalutazione dei prodotti della ricerca a livello dipartimentale, meglio se con il contributo di valutatori esterni. Il Prof. Cantoni conclude auspicando di sincronizzare nel miglior modo possibile le attività di monitoraggio della Commissione Ricerca con quelle del PQA e con le scadenze delle Relazioni del Nucleo di Valutazione.

Verbale n. 2/2020 del 16 gennaio 2020

Attività di monitoraggio NdV su Ricerca e Terza Missione: incontro con Prorettori e personale T/A del Settore

Alle ore 10:30 intervengono alla riunione del NdV:

- il Prof. Orazio CANTONI, Prorettore alla Ricerca;
- il Prof. Fabio MUSSO, Prorettore alla Terza Missione;
- il Personale T/A del Settore Ricerca e Terza Missione;
 - la Dott.ssa Giuseppina FUSCO,
 - la Dott.ssa Francesca MARTINUZZI
 - la Dott.ssa Monica RUGGERI.

Il Dott. Fabrizio MACI ha giustificato la sua assenza.

Il Presidente del Nucleo introduce l'incontro facendo riferimento all'analisi del PQA sul monitoraggio dell'avanzamento delle azioni necessarie a soddisfare le segnalazioni e raccomandazioni CEV in merito alle sezioni della Ricerca e Terza Missione, che conferma la tendenza positiva.

Il Prof. Cantoni, come già esposto e rendicontato nella riunione tenutasi il giorno 8 ottobre 2019, trattando delle azioni intraprese dall'Ateneo per una migliore gestione del settore Ricerca, spiega che sono caratterizzate da indici e formule matematiche per il monitoraggio, e che attraverso specifiche politiche concordate e condivise hanno innalzato velocemente la performance di tali indicatori con un effetto visibile praticamente in tutti i Dipartimenti. Infatti la produzione scientifica ha pressoché annullato gli improduttivi, il reclutamento della docenza ha puntato su un alto profilo, oltre a ricomprendere i docenti esistenti, evidenziando un complessivo buon andamento.

Riguardo alle politiche per incentivare il potenziamento delle attività di ricerca, sicuramente quanto già fatto è senz'altro migliorabile, come rilevato anche dal monitoraggio del PQA.

Il NdV in merito ai Piani strategici di Dipartimento, che sono in corso di approvazione, segnala la necessità che siano affiancati da un documento di gestione e monitoraggio dei processi di AQ, condiviso tra i Dipartimenti, per definire le fasi, le responsabilità e le scadenze, che permetta al PQA di rendicontare al meglio agli Organi di Governo sullo stato della Ricerca e quindi indirizzare opportunamente le misure organiche finalizzate a incentivare e migliorare ulteriormente tale settore.

Il Presidente del NdV introduce l'argomento del settore della Terza Missione ricordando che nelle prossime assegnazioni del FFO sarà utilizzato anche questo indicatore, che pertanto deve essere adeguatamente presidiato sia nell'incentivazione che nel monitoraggio.

Il Prof. Musso in merito alla segnalazione CEV *“di attuare una programmazione operativa degli obiettivi strategici per la terza missione*, segnala che la situazione si evolve di pari passo con il settore Ricerca e l'evoluzione dei Piani strategici di Dipartimento; relativamente al peso degli indicatori, l'Ateneo al momento presenta un certo ritardo nell'ambito degli SPIN-OFF. La discussione che segue evidenzia come l'attività conto terzi sia un ambito di particolare rilievo che andrebbe opportunamente incentivato; si prende atto che lo stesso regolamento conto terzi, nonostante il recente aggiornamento, difficilmente risulterà innovativo se non adeguatamente accompagnato da una politica d'Ateneo che crei le condizioni affinché lo stesso regolamento possa recepire altre soluzioni premiali per il personale che risulta un elemento determinante per tale settore.

Verbale n. 19/2020 del 22 maggio 2020

Accreditamento periodico dell'Ateneo: analisi Relazione finale di Sistema ANVUR

Il Nucleo prende in esame l'allegato "C" della Relazione finale AQ SISTEMA di cui alla *Visita di accreditamento periodico 24 - 28 ottobre 2016 dell'ANVUR* e delle *Schede di verifica superamento criticità*, sostanzialmente identiche nella struttura e nelle modalità di analisi a quelle utilizzate per i CdS. Nel caso dell'AQ di Sistema va utilizzata la scheda "Dipartimento", per i requisiti AQ6 riguardanti ricerca e terza missione, e una per i restanti requisiti di Sede. Considerato il numero degli indicatori che hanno ricevuto una raccomandazione, il lavoro di raccolta, analisi e valutazione della documentazione da allegare si prospetta impegnativo e pertanto andrà adeguatamente strutturato. Il coordinamento con il Presidio della Qualità, richiamato in diversi punti di attenzione come il NdV, è determinante così come *Gruppo di Lavoro Accreditamento periodico AVA 2020*, costituito per questo scopo esattamente un anno fa, e per il quale sarebbe opportuno verificare se è in scadenza, in modo da prorogarlo se necessario.

Il NdV, dopo aver deliberato di compilare le *Schede di verifica superamento criticità* per la Sede e i Dipartimenti, per i requisiti con giudizio CEV pari a "C –accettato con raccomandazione", evidenzia la necessità di organizzare entro breve tempo un incontro con il Presidio della Qualità al completo per discutere congiuntamente sulle modalità di controllo e verifica circa il superamento delle raccomandazioni poste dalla CEV.

Verbale n. 20/2020 del 27 maggio 2020

Monitoraggio attività ricerca e terza missione

Il Nucleo di Valutazione prende in esame il seguente scambio di comunicazioni tra il PQA e la Commissione Ricerca:

- Il Presidente del Presidio della Qualità d'Ateneo, Prof. Roberto Mario Danese, con Nota Prot. n. 13748 del 17 aprile 2020, ha trasmesso alla Commissione Ricerca, e per conoscenza al NdV, l'analisi svolta dal PQA sui documenti di Riesame annuale della Ricerca Dipartimentale, con riguardo agli aspetti di Assicurazione della Qualità e considerando prevalentemente gli aspetti formali.

I documenti relativi al Riesame annuale della Ricerca Dipartimentale e dei Centri di Ricerca inviati dai Dipartimenti sono stati trasmessi dalla Commissione Ricerca al PQA, e per conoscenza al NdV, con Nota Prot. n. 53375 del 17 dicembre 2019 per le opportune valutazioni di efficace svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità.

- La Commissione Ricerca, con e-mail del 25 maggio 2020, ha trasmesso al PQA, e per conoscenza al NdV, l'estratto del Verbale n. 4 dell'8 aprile 2020 e il Verbale n. 5 del 29 aprile 2020. In particolare nella riunione del 29 aprile è stata trattata l'analisi svolta dal PQA sui documenti di Riesame annuale della Ricerca Dipartimentale, di cui al punto precedente, e preso atto che il PQA ha valutato se il Riesame fosse stato redatto nel rispetto delle Linee Guida e in conformità allo schema trasmesso dal Prorettore alla ricerca con Nota Prot. n. 28679 del 23 luglio 2019 e nel rispetto dei principi di Assicurazione della Qualità. Per ciascun Riesame, il PQA ha formulato delle raccomandazioni (come previsto dall'art. 26 dello Statuto) così da attuare il monitoraggio dei processi e il miglioramento continuo degli stessi. Inoltre tali raccomandazioni potranno essere utilizzate per redigere il prossimo Riesame annuale della Ricerca Dipartimentale.

La Commissione Ricerca, a conclusione del suo Verbale, precisa di ritenere necessario trasmettere quanto prima il monitoraggio del PQA ai Direttori di Dipartimento, affinché le raccomandazioni possano essere utilizzate per redigere il prossimo Riesame annuale della Ricerca Dipartimentale, e discusse nei Consigli di Dipartimento.

L'estratto del verbale n. 4 dell'8 aprile 2020 definisce al punto "3" dell'ordine del giorno lo Schema per la valutazione dei Centri di Ricerca, e ne dispone la trasmissione ai Referenti Scientifici dei Centri con preghiera di far pervenire al Rettore le richieste di disattivazione o rinnovo dei Centri entro il mese di maggio 2020 affinché la Commissione Ricerca possa effettuare le proprie valutazioni nell'adunanza del mese di giugno 2020. La Commissione ritiene inoltre opportuno

trasmettere il documento contenente il suddetto schema al Nucleo di Valutazione, al Presidio della Qualità di Ateneo e alla Segreteria tecnica del Rettore.

In sintesi, il NdV ha preso visione della valutazione del PQA circa il Riesame annuale 2018 della Ricerca Dipartimentale, rilevando l'evolversi del processo per la promozione e il monitoraggio della ricerca in Ateneo: la Commissione Ricerca, con il suo Presidente che è anche Prorettore alla Ricerca, agisce raccordando gli Organi di indirizzo politico d'Ateneo con i Dipartimenti per la definizione delle linee guida strategiche, effettuando i monitoraggi necessari alle politiche di miglioramento; il PQA cura gli aspetti di Assicurazione della Qualità curando prevalentemente quelli formali.

Il Nucleo di Valutazione, inoltre, ritiene utile verificare la disponibilità di eventuali osservazioni da parte della Commissione Ricerca in merito ai documenti del Riesame annuale della Ricerca Dipartimentale e dei Centri di Ricerca inviati dai Dipartimenti.

Il NdV prosegue a trattare gli aspetti della Ricerca e Attività di Terza missione nel prossimo punto all'ordine del giorno, con una visione più ampia dei processi, con particolare attenzione alle prossime valutazioni necessarie per approvare le Schede di verifica superamento criticità dei Requisiti di sistema (AQ 1-2-3-4-6-7), tra cui il Requisito AQ.6 Valutazione della Ricerca nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità.

Verbale n. 21/2020 del 4 giugno 2020

Monitoraggio attività ricerca e terza missione

Nella precedente riunione il NdV ha preso in esame le valutazioni del PQA e della Commissione Ricerca sui documenti del Riesame annuale della Ricerca Dipartimentale e dei Centri di Ricerca relativi all'anno 2018.

L'aspetto che il NdV ritiene di particolare interesse riguarda i tempi di tale monitoraggio che risultano abbastanza dilatati, e pertanto diventano un punto di attenzione per il ciclo dell'anno 2019; infatti i ritardi del Sistema CRUI-UNIBAS - *Sistema di Supporto alla valutazione della produzione scientifica* possono ulteriormente rallentare la stesura del Riesame della Ricerca dipartimentale 2019, utile al miglioramento del sistema AQ della Ricerca. A tale proposito il Nucleo intende porre l'attenzione su questo aspetto in modo che, anche attraverso i monitoraggi intermedi, seppur non completi, sia possibile documentare il maggior numero di elementi rilevanti ai fini dell'AQ- RD, soprattutto in vista dell'avvicinarsi della scadenza per rendicontare il superamento delle criticità all'ANVUR.

Il NdV, ritenendo necessario un aggiornamento sul ciclo del Riesame annuale della Ricerca Dipartimentale e dei Centri di Ricerca, nonché sul monitoraggio, contatta il Responsabile dell'Ufficio Ricerca, Dott. Fabrizio Maci che e si rende disponibile a intervenire alla riunione telematica collegandosi alle ore 16:15.

Il Dott. Maci riepiloga sinteticamente come il Piano strategico dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo 2018-2020 costituisca la definizione da parte degli Organi dell'Ateneo degli obiettivi strategici e specifici, per un triennio, in coerenza con la documentazione storica dell'Ateneo e delle evidenze emerse nell'analisi di posizionamento e predisposizione dei relativi piani operativi. Questi ultimi, in relazione agli obiettivi strategici e specifici, precisano gli indicatori di successo e le metriche ad essi associati, le azioni da intraprendere, i responsabili dei diversi obiettivi, le strutture coinvolte nel loro monitoraggio e la frequenza del monitoraggio stesso.

Nell'ambito dell'unico obiettivo strategico del PSA 2018/2020 sulla Ricerca, *Migliorare la qualità della ricerca (R1)*, sono definiti tre obiettivi specifici (R.1.1--R.1.3):

- *Migliorare il profilo di qualità della produzione scientifica dell'Ateneo (R.1.1);*
- *Migliorare il profilo di competitività dell'ambiente di ricerca dell'Ateneo (R.1.2);*
- *Migliorare le politiche di reclutamento dell'Ateneo (R.1.3).*

La Commissione Ricerca (istituita con D.R. n. 199 del 27 marzo 2017), presieduta dal Prorettore alla Ricerca, e in collegamento con le funzioni di monitoraggio del Piano Strategico attribuite al Prorettore Vicario, ha il compito di organizzare il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi indicati

svolgendo azioni di coordinamento e sostegno alle scelte dei Dipartimenti e segnalando agli Organi di Ateneo la necessità di interventi e l'adozione di opportune strategie.

In merito all'osservazione del NdV di non trovare traccia del "Documento di Gestione dei processi della Ricerca", carenza già rilevata tempo addietro (vedi verbale NdV n. 2 del 16/01/2020 e verbale n. 44 del 13/06/2018) il Dott. Maci riferisce che al momento il *Gruppo di Lavoro "Accreditamento periodico AVA (Accreditamento –Valutazione –Autovalutazione) 2020* sta predisponendo, in accordo con il PQA, un documento che rappresenta il "*workflow della gestione dei processi AQ – Ricerca*". Tale documento, illustrato verbalmente dal dott. Maci e ricevuto dal NdV al termine dell'incontro, organizza i **punti di attenzione AVA** specifici della Ricerca secondo uno *schema Plan/Do/Check/Act*; per ogni punto di attenzione AVA vengono individuate le **fasi** che completano i **processi** con il concorso di **oggetti** distinti in base alla loro funzione (responsabile, coinvolto, interessato) e la relativa **tempistica** attuativa/scadenza.

Verbale n. 22/2020 dell'11 giugno 2020

Monitoraggio attività ricerca: prosecuzione lavori

Su proposta del Presidente il NdV anticipa la discussione del 4° punto all'ordine del giorno e, in continuità con la discussione della precedente seduta, passa a trattare l'argomento del Documento di gestione della Ricerca anche alla luce della bozza delle "Linee guida" trasmessa dal *Gruppo di lavoro AVA*.

Il NdV si sofferma ad analizzare il documento alla luce delle valutazioni particolarmente critiche della CEV circa il modello organizzativo della gestione della qualità della ricerca dell'Ateneo.

La discussione tra i componenti del NdV evidenzia come lo *schema Plan/Do/Check/Act* presentato dal dott. Maci nella precedente riunione, debba essere accompagnato da un documento che, indicando quanto realizzato finora nell'organizzazione dei processi di qualità della Ricerca, descriva puntualmente, seppure in maniera sintetica, i momenti dell'intero processo, precisando gli ambiti di responsabilità e di azioni operative collegati ai diversi organi coinvolti nel processo, la tempistica delle azioni e le fonti documentali in modo che sia immediatamente percepibile l'assetto dei processi di gestione della ricerca. In particolare è necessario - come si evince da quanto richiesto, in vari punti di attenzione, nella Relazione finale della CEV - che tale documento, equivalente a un vero e proprio Documento di gestione della Ricerca, specifichi accuratamente le responsabilità e le attività svolte rispettivamente dal Rettore Vicario, dal PQA, dal Rettore alla Ricerca e dalla Commissione Ricerca, chiarendo altresì il ruolo di tali Organi nei confronti dei Dipartimenti e dei processi che questi ultimi sono chiamati a implementare.

Il Nucleo evidenzia inoltre che il documento di gestione dovrebbe costituire un'apposita sezione del *Documento della Politica per la Qualità di Ateneo*. Il Nucleo prende quindi in esame la bozza inviata dal *Gruppo di lavoro AVA* in seguito alla richiesta verbalmente avanzata al dott. Maci e rileva come essa costituisca una utile base di partenza per costruire un adeguato Documento di gestione della Ricerca. Il NdV si riserva di esprimere le proprie valutazioni nella prossima seduta.

Verbale n. 23/2020 del 18 giugno 2020

Monitoraggio attività Ricerca: analisi bozza di documento sui Processi AQ della Ricerca/TM predisposta dal Gruppo di lavoro "Accreditamento periodico AVA 2020" – sottogruppo Ricerca e Terza Missione

La recente attenzione posta dal Nucleo sul documento in premessa sta portando a una progressiva concretizzazione dello stesso, che appare evidente nell'ultima versione trasmessa con e-mail in data 16 giugno u.s., in cui si chiede un riscontro ufficioso da parte del NdV. Dalla discussione e dall'analisi del documento emergono alcune osservazioni che il Presidente ritiene più opportuno comunicare direttamente al *Gruppo di lavoro*; viene così delegato un membro nel NdV, identificato nella Prof.ssa Bartoletti, per una più rapida e incisiva prosecuzione di tale attività.

Verbale n. 26/2020 dell'8 luglio 2020

Requisiti di Sede, Ricerca e Terza Missione: prosecuzione attività di controllo

La Prof. Bartoletti, che ha ricevuto l'incarico da parte del NdV di seguire i lavori del PQA/Gruppo di lavoro Accreditamento Periodico AVA 2020 per la stesura del *Documento di gestione ricerca*, riferisce di aver avuto un nuovo incontro con la referente del Gruppo di lavoro in data 3 luglio u.s., precisando altresì che i suggerimenti che lei stessa aveva proposto sono stati recepiti. Il Gruppo di lavoro prosegue quindi il suo lavoro, confrontandosi con il PQA e con la prof.ssa Bartoletti, con l'obiettivo di sottoporre al Nucleo di Valutazione una prima bozza completa del documento entro la fine di luglio.

Il NdV, ormai prossimo alla conclusione della riunione, non rileva particolari criticità nell'iter per la stesura del *Documento di gestione ricerca* e nelle considerazioni espresse dalla Prof.ssa Bartoletti.